



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Economia “Marco Biagi”

Corso di laurea magistrale: Relazioni di Lavoro

Il lavoro minorile tra sfruttamento sessuale e tutele.

Relatore:

Tesi di:

Prof. Alberto Rinaldi

Francesca Pia Tenace

Anno Accademico 2025-2026

A Angelo, Riccardo, Mariagioia
e a tutti i bambini che mi hanno regalato un sorriso.

Indice

INTRODUZIONE.....	6
1. Il lavoro minorile e i diritti all'infanzia.....	10
1.1 Il diritto di essere bambino.....	13
1.2 Un viaggio nel tempo e nello spazio. L'importanza della Prima rivoluzione industriale per la nascita di un diritto.....	15
1.3 Lavoro - Normativa in Italia	18
1.4 Vulnerabilità - L'importanza del contesto	21
1.5 Sfruttamento della prostituzione minorile sistemico: legislazioni a confronto	25
1.5.1 Trattamento normativo ITALIA	25
1.5.2 Trattamento normativo USA.....	26
2 Sfruttamento della prostituzione minorile sistemico: economico e sessuale	28
2.1 Mercificazione del corpo dei minori. Da soggetti di diritto a oggetto di scambio.....	30
2.2 Jeffrey Epstein. Una storia di orrori.....	32
2.2.1 La scoperta della vicenda	34
2.2.2. Vittime e Carnefici.....	36
2.2.3 Business "Networking as a Transaction"	37
2.3 "Diddy" Combs e R. Kelly. Due facce della stessa medaglia.....	40
2.3.1 Caso Diddy Combs	40
2.3.2 Caso R. Kelly	42
2.4 NXIVM & Dos.....	43
2.4.1 Vittime e carnefici.....	45
2.5 Baby squillo dei Parioli.....	46
2.6 Business & poverty	49
3. L'intervento delle Istituzioni.....	52
3.1 Piano Nazionale d'azione.....	58
3.2 Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale minorile	59
3.3 Cosa accade in Europa e negli Stati Uniti	60
3.4 Le forze di polizia	63
4. Il confronto con due rappresentanti dello Stato	65
4.1 Le forze dell'ordine.....	65
4.2 La Dott.ssa Lucia Russo.....	76
CONCLUSIONI.....	101
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	104
BIBLIOGRAFIA	105
SITOGRAFIA	106

INTRODUZIONE

“I bambini sono il capitale umano del futuro”¹ e non investire nella loro crescita e nella loro tutela è il primo passo verso l’estinzione della specie e la nascita di pericoli per l’intera umanità.

Non è stato sempre così. La storia ci insegna come, nella catena economica del mondo intero, essi rientrano sin dall’antichità come veri e propri fautori di un mercato del lavoro ancora largamente diffuso. Impiegare bambini, vuoi per la conformazione fisica e psicologica, vuoi per i bassi costi legati al salario che viene loro corrisposto, ha rappresentato per molti secoli la normalità e l’opinione pubblica diffusa era che in quanto componenti nel nucleo familiare, essi dovevano contribuire al sostentamento.

Il lavoro minorile ha attirato l’attenzione di molti scrittori, come nel caso di Charles Dickens che attraverso opere che ancora oggi rappresentano capisaldi nella narrativa classica, quali *Oliver Twist* e *David Copperfield*, ha fortemente denunciato i casi di sfruttamento del lavoro minorile cui egli stesso è stato vittima. Attenzione che non sempre ha avuto i risultati sperati da parte delle istituzioni, che a lungo hanno cercato di aggirare il problema.

Con l’avvento della Prima Rivoluzione industriale, infatti, i diritti dei bambini si spostano da un piano puramente regolatorio ad uno preventivo. Diventa importante delineare una normativa che consideri i minori come soggetti di diritto da tutelare a 360°. La fattispecie si emula in tutto il globo, dall’Italia agli USA seppur in periodi storici differenti.

Oggi come ieri, il contesto di crescita economico e culturale riveste un’importanza preponderante per la nascita di una necessità direttamente collegata: sopravvivere. La povertà fa da padrone, ma non meno importanti sono la trascuratezza dei genitori non propriamente idonei alla cura dei propri figli, per via delle tossicodipendenze, come della globalizzazione che immette nel mondo nuovi bisogni.

A livello internazionale, il coinvolgimento ancora forte spinge gli stati ad organizzarsi per fronteggiare la problematica, numerose sono le Convenzioni firmate, tutte con una finalità comune, quale il riconoscimento di una vulnerabilità sostanziale dei minori, in quanto incapaci di tutelare da soli i propri interessi e di riconoscere i pericoli. Anche le leggi statali delineano forme di tutele e prevenzione nei propri ordinamenti, dove la strada è ancora lunga,

¹ Mariapia Ebreo, «“I bambini sono il capitale umano del futuro” parola di Daniela Fatarella – Save the Children», 21 dicembre 2022, <https://www.fortuneita.com/2022/12/21/i-bambini-sono-il-capitale-umano-del-futuro-parola-di-daniela-fatarella-save-the-children/>

ma non propriamente scarna, soprattutto se si prende in considerazione le normative federali degli USA, che prevede pene piuttosto aspre.

Quando le normative non vengono applicate o rispettate, si delineano casi di sfruttamento del lavoro minorile sistemico, in quanto la condizione della minore età è elemento essenziale di sussistenza. Se da un lato la finalità resta puramente economica, dall'altro, si trasforma, quasi si evolve prendendo una piega ancor più grave che si estrinseca nella prostituzione. Lo scopo sessuale è una delle cause principali delle tratte di esseri umani da e verso l'UE, compresa l'Italia, e i numeri sono ancora oggi molto preoccupanti.

I bambini vengono disumanizzati, diventano oggetti di scambio, merce. Questo rientra di diritto nei casi delle peggiori forme di lavoro minorile stabilite dall'Organizzazione Internazionale del lavoro, che sono ovviamente vietate.

I trafficanti, non sono solo quelli stereotipati quali "criminali" in cerca di provvigioni, ma anche soggetti pubblicamente esposti, che utilizzano la propria posizione economica per meglio mascherare l'esistenza di queste circostanze.

Uno dei casi più grandi scoperti è quello che vede implicato e condannato Jeffrey Epstein che, oltre ad abusare sessualmente delle vittime, ha creato un vero e proprio giro di affari sulle spalle di minorenni vulnerabili e bisognosi. Affari non necessariamente di carattere economico, le indagini dimostrano come la rete era destinata ad un pubblico d'élite, il cui compenso era rappresentato anche da favori da personaggi di alto profilo. L'organizzazione funzionava perché basata su un sistema di clientelismo e di silenzi comprati. Tra i coinvolgimenti si possono individuare anche i sistemi che avrebbero dovuto indagare circa il trasporto di ragazzine sulla sua isola privata, o il traffico di denaro.

Anche in Italia, seppur con una dimensione più ristretta, non sono assenti casi del genere. Oltre allo sfruttamento della prostituzione minorile di bambine non italiane, che arrivano per effetto dell'immigrazione incontrollata, che sfuggono all'attivazione dei sistemi di protezione esistenti perché, spinte da traumi e timori di passare da un sistema di controllo ad un altro, mentono sulla propria età, ci sono altre evidenze di ragazzine adescate per via di una vulnerabilità dettata principalmente dalla condizione psicologica e familiare. In questi casi, i pagamenti economici non sono destinati al sostentamento, ma all'acquisto di beni di lusso e all'acquisizione di un'immagine di sé adulta, ribelle.

Per le istituzioni è complicato intervenire, soprattutto nei casi di tratta internazionale, dove le differenti giurisdizioni non permettono un controllo capillare.

Il nostro paese si impegna a redigere un Piano Nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, che ha durata biennale, con l'obiettivo prima di tutto di quantificare il fenomeno e successivamente di prevedere delle misure di contrasto insieme a veri e propri interventi di sensibilizzazione e di aiuto concreto per le vittime.

Per meglio comprendere quali sono i segnali, l'iter procedurale, le falle di sistema, questa tesi indaga direttamente sull'operato prima delle forze dell'ordine, intervistando un testimone privilegiato, un uomo che lavora in uno dei corpi militari italiani del Ministero della Difesa, al quale viene chiesto di rispondere sia come operatore, sia come Rappresentante sindacale in qualità di rappresentante di un sindacato dell'Emilia-Romagna specializzato nei diritti del corpo a cui appartiene, che come uomo e cittadino, così da indagare anche sulle emozioni che lo accompagnano durante l'espletamento del suo lavoro. A questa prima intervista si affiancherà quella alla Dott.ssa Lucia Russo, Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica di Bologna, le cui domande verteranno oltre agli aspetti tecnici, anche il carattere emotivo e strettamente personale nell'espletamento del suo lavoro.

1. Il lavoro minorile e i diritti all'infanzia

Il lavoro minorile è definito come l'attività lavorativa che priva i bambini e le bambine della loro infanzia, della loro dignità e influisce negativamente sul loro sviluppo psico-fisico².

E' così che l'OIL³ inquadra il lavoro minorile ponendo l'accento sull'importanza nella tutela del benessere psico-fisico del minore. In quanto tale, "tutela" equivale anche a "pericolo", per questo motivo è inevitabile collegarlo al concetto di sfruttamento e abuso, trattati nella seconda parte della definizione. Derivanti spesso dal contesto economico, sociale e culturale ove cresce, lo sfruttamento presuppone la violazione dei diritti dell'individuo, nel caso in specie il diritto di andare a scuola, di giocare e di godere dei loro affetti causando marginalizzazione, esclusione e sofferenze sia fisiche che psicologiche. Quindi il lavoro minorile non è l'attività stessa intesa come pratica inserita nel mercato del lavoro, ma si misura principalmente valutando l'effetto che la stessa riflette sulla crescita e sul processo di socializzazione del bambino.

"Dobbiamo impegnarci a garantire che i bambini siano nelle aule e nei campi da gioco, non al lavoro"

La citazione che conclude un intervento di forte impatto ideologico è della Direttrice Generale della UNICEF⁴, Catherine Russell⁵ e viene pronunciata in occasione della Giornata mondiale contro il lavoro minorile⁶, il 12 Giugno 2026.

Negli ultimi anni, è stato possibile quantificare la dimensione del fenomeno grazie ai 4 report presentati dall'UNICEF redatti in concomitanza con l'OIL. Nel 2024 si parlava di 138 milioni tra bambini e adolescenti che sono ancora vittime di lavoro minorile nel mondo, 54 milioni di loro coinvolti in lavori considerati pericolosi, una stima certamente spaventosa ma di buon auspicio se si considera che all'inizio degli anni 2000 erano 100 milioni in più e nel 2020 sono stati quantificati in 160 milioni, anno in cui la pandemia ha rallentato fortemente

² OIL- International Labour Organization (ILO), Lavoro minorile, disponibile sul sito ufficiale dell'organizzazione all'indirizzo <https://www.ilo.org/it/aree-tematiche/lavoro-minorile>.

³ ILO sta per International Labour Organization, in italiano OIL ovvero Organizzazione Internazionale del Lavoro, nasce nel 1919, è un'agenzia delle Nazioni Unite.

⁴ United Nations International Children's Emergency Fund, fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, nasce nel 1946.

⁵ 11 Giugno 2025 – Comunicato stampa congiunto OIL/UNICEF il cui titolo è "138 milioni di bambini e adolescenti nel mondo sono ancora vittime di lavoro minorile".

⁶ International Labour Organization (ILO). (2002, June 12). *ILO launches the first "World Day Against Child Labour"*. <https://www.ilo.org/resource/news/ilo-launches-first-world-day-against-child-labour-12-june-2002>.

i settori produttivi minacciando un'impennata consistente che si sarebbe dovuta verificare una volta conclusa l'emergenza sanitaria⁷.

A tal proposito è bene indagare sul concetto di lavoro pericoloso poiché esso rappresenta la base su cui si sviluppa lo sfruttamento del minore. Quest'ultimo si configura in lavoro che per la sua natura mina la salute e la sicurezza morale dei bambini e ogni paese che si impegna formalmente a recepire i trattati ILO deve stilare una lista di lavori che ritiene tali, sentiti i sindacati, i lavoratori e la sezione ILO che tratta le Peggiori Forme di lavoro minorile⁸, tra cui rientrano, per recepimento, tutte le attività che espongono i bambini ad abusi fisici, emotivi e sessuali, il lavoro sotterraneo, sott'acqua, ad altezze pericolose, che presuppongono l'utilizzo di attrezzature e macchinari pericolosi, il trasporto di carichi pesanti e ogni lavoro svolto in settori pericolosi designati che comportano l'impiego per 43 o più ore a settimana. Spesso è associato alla sezione Peggiori Forme di lavoro per minori perché i dati nazionali affidabili di questi ultimi sono ancora difficili da trovare e, inoltre, quello pericoloso rappresenta la maggior parte delle peggiori forme di lavoro per minori.⁹

Malgrado la rapida discesa dei numeri, si pensa siano promesse non mantenute in quanto, nel 2015, 193 paesi membri delle Nazioni Unite si sono impegnati a firmare l'agenda ONU 2030 definendo 17 obiettivi per lo Sviluppo sostenibile fissando il termine ultimo nel 2030 della maggior parte dei "goals" e nel 2025, l'eliminazione totale del lavoro minorile¹⁰, anticipando di 5 anni data il raggiungimento del target.

Attraverso lo studio dei report sopracitati, sviluppati su bambini e adolescenti la cui età è compresa tra i 5 e i 17 anni, si evince come il lavoro pericoloso venga svolto da tutte le fasce di età senza alcuna eccezione. Con la crescita è, inoltre, possibile osservare come anche il genere diventa elemento di studio. Infatti aumentano le percentuali di impiego per i maschi rispetto alle femmine, come nel caso della fascia adolescenziale 15-17 anni, si ha valore pari a 5,2% per le femmine a fronte del 10,2% dei maschi. L'incidenza cambia se invece viene

⁷ Ufficio Internazionale del Lavoro e Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, Lavoro minorile: stime mondiali 2024, tendenze e percorsi per il futuro, Sintesi, OIL e UNICEF, Ginevra e New York, 2025.

⁸ Definizione contenuta in: Raccomandazione n.190 nel 1999 che integra la convenzione ILO n.182, tra cui rientrano la schiavitù e pratiche analoghe, vendita e traffico, bondage e servitù del debito, lavoro forzato compreso il reclutamento per i conflitti armati, traffico di droga e l'offerta dei bambini per prostituzione, pornografia e prestazioni pornografiche.

⁹ Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), *Statistiche del lavoro minorile (banca dati CHILD)*, ILOSTAT. Disponibile all'indirizzo: <https://ilostat ilo.org/methods/concepts-and-definitions/description-child-labour-statistics/>

¹⁰ GOALS 8.7 Agenda ONU 2030 "Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme"

considerato anche il lavoro domestico¹¹ per 21 o più ore a settimana. In tal caso l'andamento vede risultati diversi portando per le femmine percentuali di impiego pressoché identiche a quelle dei maschi.

Il fenomeno inoltre, aumenta la probabilità che ad un bambino venga meno il riconoscimento del diritto alla scolarizzazione dovendo impiegare la maggior parte del proprio tempo a lavorare.

La situazione in Italia non è molto diversa, anzi vede una tendenza opposta alla linea generale mondiale. Infatti, il dato più basso degli ultimi anni si è registrato nel 2020 con 35.505 occupati tra i 15 e i 17 anni (circa 48.000 l'anno precedente) dovuto principalmente alle restrizioni necessarie a contrastare la diffusione del COVID-19 tra cui rientrano anche la sospensione dei PCTO¹², dei tirocini e degli stage, e 81.683 del 2024 (dato analogo per il 2025). È stato possibile recepire queste tendenze incrociando i dati forniti da ISTAT, INPS e INAIL incentrati su retribuzioni, diffusione territoriale ma anche e soprattutto sulle denunce di infortuni pervenute. A tale proposito, è bene sottolineare come le normative esistenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono concepite per una popolazione in età adulta e non considera la condizione dei minori che potrebbero essere in situazioni di vulnerabilità fisica e morale, con minore esperienza e nella fase dello sviluppo¹³, si parla principalmente di prevenzione "adattata". Nel 2023 i dati ufficiali indicano 78.530 occupati che salgono a 336 mila se invece si considerano le indagini che comprendono anche le sole esperienze lavorative, sia continuative che saltuarie o occasionali, 6,8% della popolazione di quell'età e tra questi il 27% ha svolto lavori che possono essere ricondotti a quelli di natura pericolosa. I settori più coinvolti sono ristorazione, vendita al dettaglio e attività commerciali, in campagna, in cantiere, attività di cura di membri della propria famiglia e lavoro online¹⁴.

¹¹ Il servizio domestico è l'attività svolta dai minori all'interno del proprio nucleo familiare che include la cura dei membri, lavare vestiti, cucinare, pulire senza percepire stipendio. Il lavoro domestico è il servizio domestico svolto alle dipendenze di un soggetto al di fuori del nucleo con o senza stipendio. Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), *Statistiche del lavoro minorile (banca dati CHILD)*, ILOSTAT. <https://ilostat ilo.org/methods/concepts-and-definitions/description-child-labour-statistics/> -

¹² Percorsi per le competenze Trasversali e l'Orientamento introdotti nelle istituzioni scolastiche con Legge 107/2015 e riformati rendendoli obbligatori con Legge 145/2018.

¹³ Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile, *Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro* (4° Report statistico), UNICEF Italia, 2026.

¹⁴ Save the Children, *Non è un gioco. Indagine sul lavoro minorile in Italia*, Roma, Save the Children Italia, 2023. Consultabile all'indirizzo: <https://s3-www.savethechildren.it/public/allegati/non-e-un-gioco.pdf>

1.1 Il diritto di essere bambino

Parlare di bambini e adolescenti ci porta inevitabilmente a citare la Convenzione Onu sui diritti del fanciullo nel 1989, ratificata in Italia nel 1991 con la legge n.176 che ha però preferito utilizzare anche la parola “child” con l’obiettivo di identificare tutta la popolazione sotto i 18 anni di età, quindi sia bambini che adolescenti. Essa rappresenta il risultato di un susseguirsi di piccoli ma consistenti passi fatti durante il XX secolo, quali:

- La Dichiarazione sui Diritti del Bambino, più conosciuta come Convenzione di Ginevra adottata dalla Società delle Nazioni, 1924;
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo, adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, non giuridicamente vincolante ma più un dovere morale, 1959.

La forza motrice della convenzione, che si impone come una vera e propria rivoluzione, è dovuta principalmente al carattere dell’universalità dei diritti trattati, alla globalità, considerando che è stata recepita da molti paesi nel mondo, tutti gli aderenti all’ONU fatta eccezione degli Stati Uniti¹⁵, e al riconoscimento, per la prima volta, dei giovani che rientrano in quella fascia di età, come veri e propri titolari di diritti¹⁶. La Convenzione, composta da 54 articoli divisa in 3 sezioni, rispettivamente la prima parte (art.1 a 41) tratta i diritti dei bambini enunciandoli, la seconda parte l’implementazione della Convenzione (art. 42 a 45) e terza parte le clausole finali (art. 46 a 54). Essa si fonda su 4 principi cardine ovvero la non discriminazione, il superiore interesse del minorenne, il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo e l’ascolto delle opinioni del minore¹⁷.

In particolare, preme soffermarsi sull’art.32 che rimanda al concetto di sfruttamento economico del minore enunciando una tutela totale contro qualsiasi attribuzione lavorativa che possa comportare rischi in grado di nuocere sullo sviluppo generale. Allo stesso modo, però, non vieta in toto il lavoro, ma impone agli stati aderenti l’adozione di una disciplina che, per quelle pratiche ammesse, fissi un’età minima, le condizioni d’impiego con annesso orario di lavoro e affinché abbia carattere preventivo, pene e sanzioni adeguatamente gravi al caso in specie. In combinato disposto, utile alla comprensione della portata dell’intervento, va letto ed analizzando anche l’art. 36 che obbliga gli Stati a tutelare in generale per qualsiasi forma di sfruttamento e l’art. 34 pone un accento degno di nota per quanto concerne lo

¹⁵ Diritti dei bambini. Diritti dell’infanzia, 8 domande per conoscere meglio la Convenzione Onu del 1989. SOS Villaggi dei bambini in Italia. Consultabile al sito: <https://www.sositalia.it/news/2024/convenzione-onu-diritti-infanzia-adolescenza>

¹⁶“I diritti dei bambini spiegati ai bambini” 20 ottobre 2025 - Save the Children. Consultabile al sito: <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/i-diritti-dei-bambini-spiegati-ai-bambini>

¹⁷La Convenzione sui diritti del fanciullo: luci, ombre, e problemi di prospettiva, Marco Gestri, 2015, Su Jura Gentium.

sfruttamento sessuale o di violenza sessuale, ogni bambino non deve esser messo nella condizione di doversi prostituire, le leggi degli stati devono garantire una protezione assoluta e ben delineata per tutti i minorenni che potrebbero trovarsi in questa particolare circostanza.

Allegati alla convenzione ci sono 3 protocolli opzionali, il primo tratta l'impiego dei minori nei conflitti armati, il terzo le procedure di reclamo da parte dei tutelati volte agli stati di appartenenza dinanzi all'Onu, e il secondo, che mi preme sottolineare, tratta i casi di vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pedopornografia. Composto da 17 articoli, esso si fonda sul concetto di diritto del fanciullo di essere protetto dallo sfruttamento economico e tiene fortemente in considerazione la crescita del fenomeno in paesi svantaggiati per via delle condizioni sociali ed economiche, ma anche l'aumento dei casi con l'avvento di Internet, la maggiore esposizione delle bambine e l'importanza di un intervento che obblighi gli stati a prevedere norme all'interno del proprio diritto penale nella fattispecie, a punire oltre ai mandanti diretti, anche chi collabora con sanzioni adeguate alla gravità e a chiedere l'adozione di politiche preventive per contrastare questi reati.¹⁸

Oltre alla Convenzione ONU ci sono molte altre normative che si sono susseguite negli anni, alcune a carattere più specifico come nel caso delle adozioni trattata dalla Convenzione Aja nel 1993 e dalla Convenzione Europea del 2008¹⁹, altre sui casi di sfruttamento e abuso sessuale tra cui ricordiamo La Dichiarazione finale del Congresso Mondiale di Stoccolma contro lo sfruttamento dei bambini e la pornografia infantile a fini commerciali del 1996, la Convenzione sulla Criminalità informatica del 2001, la Decisione quadro 2004/68/GAI relativa alla lotta contro lo sfruttamento dei bambini e la pornografia infantile sostituita dalla Direttiva 2011/93/UE, La Convenzione di Lanzarote 2007²⁰.

In Italia:

- La nascita della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, l'istituzione di un Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza con L.451/1997;
- L'istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza con L. 112/2011;

¹⁸ ONU, Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 (ratificata ed esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176). Consultabile al sito:

https://www.garanteinfanzia.org/wp-content/uploads/2025/06/convenzione_sui_diritti_dellinfanzia_e_delladolescenza.pdf

¹⁹ Ratificata in Italia con legge n.476 nel 1998 reperibile in Gazzetta Ufficiale all'indirizzo: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1999/01/12/099G0015/sg>

²⁰ M. Bertolino, Il minore vittima di reato, Torino, Giappichelli, 2010; ID., Convenzioni, Direttive e Legislazione nazionale: un fronte comune di lotta contro i delitti a sfondo sessuale a danno di minori nella legge di ratifica n. 172/2012, Torino, Giappichelli, 2014.

- L'adozione di piani nazionali d'azione, promulgati con decreto dal Governo, fatto dall'Osservatorio Nazionale sopra citato.

1.2 Un viaggio nel tempo e nello spazio. L'importanza della Prima rivoluzione industriale per la nascita di un diritto

La manodopera infantile, sia nelle produzioni industriali sia nell'ambito del lavoro domestico e agricolo, ha origini antichissime soprattutto se si pensa che già dal paleolitico (da 250.000 a 10.000 anni fa) i bambini erano impiegati alla raccolta del cibo e avviati a caccie poco pericolose di piccoli animali e insetti, mentre durante la Rivoluzione agraria il lavoro nella famiglia contadina vedeva l'intervento di tutte le forze presenti nel nucleo per la raccolta nei campi.

La tutela dei fanciulli è un concetto che prende forma durante la fase pre-industriale, in Gran Bretagna, quando si assiste allo spostamento delle masse dalle campagne alle città in cerca di un'occupazione, persa per via dei vari processi di privatizzazione dei terreni, con gli Acts for enclosures of Common²¹, e la promessa di una nuova vita, dando vita ai cosiddetti "nuovi poveri" tra i quali rientrano molti bambini costretti alla fame e di riflesso al lavoro. Diversi sono gli interventi che lo Stato ha fatto per cercare di limitare i danni, ad esempio nel 1601 l'istituzione della prima "Poor Laws" che presupponeva l'apertura delle workhouses per gli uomini in grado di lavorare, primi operai delle industrie, con la conseguente concessione di sussidi a donne, inabili e anche bambini, soggetti secondari in tale processo. Il boom del settore tessile e la povertà diffusa comportarono un impiego molto importante dei fanciulli facilitato dall'assenza di operazioni che richiedevano forza fisica e dal salario molto basso. Spesso si trattava di orfani o semplicemente di componenti nel nucleo familiare che dovevano necessariamente "aiutare" l'economia della casa. Molto diffuso era anche l'impiego di bambini come spazzacamino²², per via della loro conformazione fisica, non è infatti insolito imbattersi in immagini dell'epoca che ritraggono fanciulli con il volto annerito dalla cenere dei camini. Nel 1864 viene emanato il Chimney Sweepers Regulation Act²³ che fissa l'età minima per questo genere di lavoro a 12 anni ma, la morte di George Brewster a soli 14 anni²⁴, soffocato nello stesso anno a causa delle ceneri da camino, spinse

²¹ Karl Marx, *Il Capitale*, Libro I, Capitolo 24

²² L'infanzia infernale nell'Inghilterra dell'800", *Focus.it*, 20 novembre 2021, <https://www.focus.it/cultura/storia/infanzia-infernale--inghilterra-ottocento>.

²³ *Chimney Sweepers Regulation Act 1864*, 27 & 28 Vict., c. 37.

²⁴ "Fulbourn Pauper Lunatic Asylum," *Capturing Cambridge*, <https://capturingcambridge.org/places-in-south-cambridgeshire/fulbourn/fulbourn-asylum/>.

il Parlamento a chiedere ulteriori controlli da parte della Polizia. Le bambine, invece, oltre ad occuparsi delle attività di filatura, spesso erano anche costrette a prostituirsi.

Gli interventi legislativi dell'epoca rappresentano una svolta decisiva, sono i primi riconoscimenti in materia e verranno poi emulati in tutto il mondo. Questi prendono il nome di Factory Acts, di seguito vengono elencati i più importanti:

- Il Cotton Mills and Factories Act del 1802 che fissa in 12 ore massime il limite giornaliero di lavoro, il divieto al lavoro notturno e l'obbligo per le fabbriche di garantire l'istruzione di base per i bambini che lavorano nei cotonifici e nei lanifici²⁵;
- L'Althorp's Act²⁶ del 1833, dove il limite massimo viene abbassato a 9 ore al giorno e non più di 48 ore a settimana, viene vietato il lavoro per i bambini di età inferiore a 13 anni e nessuna persona da quell'età fino ai 18 può lavorare per più di 69 ore a settimana. Viene inoltre istituita l'istruzione obbligatoria per almeno 2 ore al giorno. Con essa nascono gli Ispettori di fabbrica²⁷;
- Il Factories (Health of Women, & c.) Act²⁸ del 1874, fissa l'età minima a 10 anni e l'istruzione obbligatoria per almeno mezza giornata;
- Il Consolidation Act del 1878 che, oltre a fissare i provvedimenti precedenti, estende le tutele a tutti i settori produttivi e impone norme anche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro²⁹.

L'esperienza inglese rappresenta per l'appunto un esempio per gli altri stati, tra cui l'Italia, il cui scenario si sviluppa con più ritardo, in particolare intorno alla seconda metà dell'Ottocento, quando la progressione industriale inizia a sentirsi anche in quelle zone. Le normative principali che segnano la storia del paese sul tema sono:

- La legge Sarda (del Regno di Sardegna) del 1859 n.3755 che fissava l'età minima a 10 anni per i "carusi" adibiti al trasporto di materiali pesanti sulle spalle nelle miniere³⁰;

²⁵ B.L. Hutchins e A. Harrison, *A History of Factory Legislation*, 2^a ed., London, P. S. King & Son, 1911 [1903]

²⁶ UK Parliament (1833). *Labour of Children, etc.*, in *Factories Act 1833* (3 & 4 Will. 4 c. 103). London.

²⁷ La commissione diceva che da 14 anni in poi finisce l'infanzia ed inizia la pubertà che coincide con la capacità di sopportare uno sforzo prolungato, diventano "liberi agenti" perché iniziano a tenere per sé i propri guadagni senza darli ai propri genitori e iniziano a sottoscrivere in autonomia i contratti – Analisi di Hugh Cunningham, *The children of the Poor: Representations of childhood since the seventeenth century*, 1991.

²⁸ *Factories (Health of Women, &c.) Act 1874* (37 & 38 Vict. c. 44).

²⁹ Alexander Redgrave e Jasper A. Redgrave, *The factory & workshop acts, 1878 to 1891: with introduction, copious notes, and an elaborate index*, London, Shaw & Sons, 1893.

³⁰ Morello, Alle origini della tutela del lavoro minorile nello Stato Unitario: La l. 11 Febbraio 1886, n.3657 a tutela dei bambini sfruttati, 19/12/2019 p.7. Reperibile al sito ufficiale della rivista Italian Review of legal history, all'indirizzo: <https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/article/view/12650>

- Le leggi 11 febbraio 1886, n.3657, 19 giugno 1902, n.242 e 7 luglio 1907, n.416 che fissano l'età minima a 9 anni (10 nelle miniere) per massimo 8 ore al giorno per i minori di 12 anni³¹;
- Il T.U. approvato con Regio Decreto n.818 nel 1907 che fissò l'età a 12 anni salvo lavori pericolosi, la necessità di un certificato medico, divieto per lavori pericolosi e notturni;
- La legge 26 aprile 1934, n.653, la stessa permise all'Italia di "aggiornare" il proprio diritto a seguito dell'adesione all'OIL;
- Legge n.977 del 1967 che permetteva al paese di adeguarsi alle convenzioni internazionali che aveva firmato prevedendo il divieto del lavoro notturno per i settori industriali e non, il limite di 14 anni per i lavori agricoli e i servizi familiari e 15 per altri lavori "leggeri" sempre nel rispetto dell'obbligo scolastico, la necessità di esami medico-attitudinali e il riposo settimanale;³²

Un ulteriore esempio di emulazione può essere la realtà oltreoceano, negli USA dove qualche anno dopo arrivano i primi provvedimenti, tra cui la legge federale ottenuta dopo vari tentativi, quali il Keating-Owen Act del 1906 e il Revenue Act del 1919, la Fair Labor Standards Act nel 1938, ancora oggi in vigore. Seppur molto più tardi è caratterizzata da una modernità tale da non renderla obsoleta ancora oggi³³, infatti fissa diversi limiti di età in base alla pericolosità e al settore di lavoro come a 18 anni per le occupazioni pericolose a 16 anni per occupazioni non pericolose e a 14 anni per una serie limitata di occupazioni, con restrizioni sulle ore e condizioni di lavoro, alcune eccezioni sono previste per alcuni settori come quello agricolo che abbassa di poco gli anni pur fissandone ulteriori limiti temporali³⁴.

³¹ G. Cazzetta, *Leggi sociali, cultura giuridica ed origini della scienza giuslavoristica in Italia tra Otto e Novecento*, in *Quaderni Fiorentini*, n. 17 (1988), p. 155 ss.

³² M. Gurrado, *La tutela del lavoro minorile nell'evoluzione legislativa*, in «Diritto.it» (già Diritto & Diritti), ottobre 2003, disponibile all'indirizzo: <http://www.diritto.it/articoli/lavoro/gurrado.html>

³³ *Keating-Owen Child Labor Act (1916)*, in "Archivio nazionale" (National Archives), disponibile all'indirizzo: <https://www.archives.gov/milestone-documents/keating-owen-child-labor-act>.

³⁴ U.S. Department of Labor, *The Fair Labor Standards Act (FLSA) Child Labor Provisions*, consultabile all'indirizzo: <https://www.congress.gov/crs-product/R44548>

A seguire arrivano altre leggi più specifiche come le norme sulla sicurezza OSHA (Occupational Safety and Health Act) del 1970³⁵ e le leggi dei vari stati.



A child worker in a cotton mill, Georgia, USA, 1909³⁶.

1.3 Lavoro - Normativa in Italia

Se a livello internazionale per quanto concerne i diritti all'infanzia si impone la Convenzione Onu del 1989, parallelamente ad essa si collegano i diritti contro lo sfruttamento lavorativo degli stessi, in particolare la Convenzioni ILO n.138(1973) sull'età minima³⁷ e la Convenzione ILO n.182 (1999) sulle peggiori forme di lavoro minorile³⁸.

La Convenzione ILO 132, il cui obiettivo principale è eliminare totalmente il lavoro minorile, stabilisce che l'età minima per lavorare deve essere più bassa possibile e assolutamente non inferiore all'età in cui termina la scuola dell'obbligo, in ogni caso non meno di 15 anni. Inoltre prevede delle eccezioni quali:

- 14 anni per i paesi in via di sviluppo;
- Per i lavori pericolosi 18 anni, 16 a condizioni di controllo molto rigorose;
- Per i lavori leggeri 13-15 anni.

Le disposizioni si applicano a tutti i settori produttivi.

La Convenzione ILO n.182 invece stabilisce prima di tutto che per “minore” si intende ogni individuo con età inferiore a 18 anni. Tra le pratiche di peggiori forme di lavoro minorile

³⁵ U.S. Department of Labor, The Job Safety Law of 1970: Its Passage Was Perilous consultabile al sito: <https://www.dol.gov/general/aboutdol/history/osha>

³⁶ Hine, L. (2023, March 28). Child Cotton Mill Worker. *World History Encyclopedia*. <https://www.worldhistory.org/image/17248/child-cotton-mill-worker/>

³⁷ Convenzione sull'età minima, 1973 disponibile al sito https://www.ilo.org/sites/default/files/wcmsp5/groups/public/@europe/@ro-geneva/@ilo-rome/documents/normativeinstrument/wcms_152686.pdf

³⁸ Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile, 1999 disponibile al sito: https://www.ilo.org/sites/default/files/wcmsp5/groups/public/%40europe/%40ro-geneva/%40ilo-rome/documents/normativeinstrument/wcms_152295.pdf

rientrano senza possibilità di includerli tra l'annoveramento di lavoro pericoloso³⁹, la schiavitù e attività analoghe (traffico di minori, lavoro forzato, arruolamento per i conflitti armati), lo sfruttamento sessuale (prostituzione, produzioni di materiale pedopornografico, spettacoli pornografici), attività illecite (spaccio a altre attività illegali). Inoltre si pone come obiettivo quello di prevenire attraverso sanzioni adeguate, l'intervento diretto per assistenza anche individuando i soggetti maggiormente esposti ai rischi in oggetto e assicurare l'istruzione base gratuita.

Va sottolineato con all'ILO aderiscano ben 187 paesi⁴⁰.

A livello nazionale, in Italia, possiamo subito citare la fonte primaria per eccellenza, La Costituzione italiana⁴¹ che nella sezione "rapporti etico-sociali" enuncia il diritto-obbligo all'istruzione per almeno 8 anni, garantendone la gratuità. Inoltre stabilisce un ulteriore diritto per i capaci e meritevoli sprovvisti di mezzi che vogliono proseguire gli studi, la Repubblica si propone di ottemperare attraverso interventi economici mirati. In combinato disposto va letto l'art.3, comma 2, in quanto è compito della stessa rimuovere gli ostacoli per assicurare in principio di uguaglianza sostanziale.

Nel rispetto del su citato articolo e del periodo imposto di istruzione, va analizzato l'art. 37 nella sezione "Rapporti economici", stabilendo che esiste un'età minima e riconoscendo parità di retribuzione tra adulto e minore. Inoltre attribuisce il potere di disciplina particolare alle leggi speciali.

Tra le norme speciali rientra la legge 977/1967⁴² che distingue, anche per recepimento della normativa comunitaria⁴³, tra bambini di età inferiore a 15 anni o che non hanno assolto l'obbligo scolastico e adolescenti tra i 15 e i 18 anni che hanno lo hanno assolto⁴⁴. La stessa, fissa l'unica eccezione per svolgere lavori connessi alle attività di spettacolo dove basta il compimento del 14° anno di età (con autorizzazione dell'ITL⁴⁵), estesa poi anche ai programmi radio-televisi (senza autorizzazione dell'ITL) che non si sostanziano in vero e proprio lavoro se episodico ed estemporaneo⁴⁶. Inoltre il lavoro notturno resta vietato per un massimo di 12h nell'intervallo tra le 22 e le 6, o tra le 23 e le 7.

³⁹ Come già accennato, vengono stabiliti dalle leggi nazionali.

⁴⁰ Elenco all'indirizzo: <https://www.ilo.org/about-ilo/ilo-member-states>

⁴¹ Senato della Repubblica. (s.d.). *La Costituzione*. Recuperato da <https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione>

⁴² L. 17 ottobre 1967, n. 977, *Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti* (oggi bambini e adolescenti), in G.U. 6 novembre 1967, n. 276. Indirizzo: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1967-10-17;977>

⁴³ D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 345 e D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 262

⁴⁴ Wikilabour. (s.d.). *Lavoro minorile*, da <https://www.wikilabour.it/dizionario/tipologie-contrattuali/lavoro-minorile/>

⁴⁵ Ispettorato territoriale del lavoro

⁴⁶ Circ.MLPS n.1/2000

Oggi l'età minima è fissata a 16 anni, nel rispetto dell'obbligo scolastico innalzato a 10 anni con legge n.296/2006⁴⁷.

Per quanto concerne i rischi, il Dlgs 81/2008⁴⁸ (Testo unico materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) impone al datore di lavoro di compilare il Documento di Valutazione dei rischi e di adottare tutte le misure necessarie per tutelare il lavoratore tenendo conto dell'esperienza, che nel caso dei minori diventa maggiormente delicata se si pensa che potrebbe in alcuni casi essere assente o comunque non consistente e la vulnerabilità⁴⁹. In ogni caso il Testo, quando nell'art.183 cita i "lavoratori particolarmente sensibili", li include e aggiunge che in taluni casi le misure vanno adattate.⁵⁰

Possiamo così dire che i minorenni possono lavorare ma che, data la condizione fisica e psicologica delicata, necessitano di una tutela a se stante.

Una particolare fattispecie è prevista per i percorsi di Alternanza-scuola lavoro⁵¹, ovvero percorsi formativi fatti in itinere con l'obbligo di istruzione, non retribuiti ma che danno crediti scolastici, con l'obiettivo di dare una praticità alle nozioni di indirizzo apprese nelle aule didattiche e di indirizzare i giovani al lavoro. Seppur inizialmente era previsto un obbligo formativo in tema di sicurezza, gli incidenti ripetuti hanno portato ad una revisione da cui è scaturito oggi il Fondo per l'indennizzo dell'infortunio mortale durante lo svolgimento delle attività formative⁵² impegnato nei percorsi, successivamente denominati PCTO.⁵³

Seppur regolamentato sin dalle fonti primarie, si ritiene rappresenti una fattispecie che necessiti di ulteriori dettagli, soprattutto se si considera che mentre l'Italia promulgava la legge che integrava l'istruzione con percorsi lavorativi, precisamente nel 2015,

⁴⁷ Legge 27 dicembre 2006, n. 296. (2006). *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, Serie Generale n. 299 del 27 dicembre 2006. Indirizzo: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2006/12/27/006G0318/sg>

⁴⁸ D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" https://www.sifoweb.it/images/pdf/attivita/attivita-scientifica/aree_scientifiche/Legislazione_Farmaceutica/Gas_medicali/6%20DLgs_81_08_artt_17_28_64.pdf

⁴⁹ Dr. Marco Angelini, Lavoro minorile: quali attività sono vietate ai minori? <https://drmarcoangelini.it/lavoro-minorile-quali-attivita-sono-vietate-ai-minori/>

⁵⁰ Redazione InSic, *Lavoratori minori: le tutele in materia di salute e sicurezza sul lavoro*, in InSic.it, 27 febbraio 2023, disponibile all'indirizzo: <https://www.insic.it/sicurezza-sul-lavoro/valutazione-del-rischio-articoli/lavoratori-minori-le-tutele-in-materia-di-salute-e-sicurezza-sul-lavoro/>

⁵¹ Legge sulla Buona scuola 107/2015 resi obbligatori e trasformati in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nel 2018 con Legge n.145.

⁵² DECRETO 25 settembre 2023 - Definizione dei requisiti e delle modalità d'accesso al Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni, nonché quantificazione del sostegno economico erogato. (23A05841) (GU Serie Generale n.247 del 21-10-2023) <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/10/21/23A05841/sg> Oggi è ancora attivo.

⁵³ Redazione InSic, *Lavoratori minori: le tutele in materia di salute e sicurezza sul lavoro*, in InSic.it, 27 febbraio 2023, disponibile all'indirizzo: <https://www.insic.it/sicurezza-sul-lavoro/valutazione-del-rischio-articoli/lavoratori-minori-le-tutele-in-materia-di-salute-e-sicurezza-sul-lavoro/>

contemporaneamente firmava l'Agenda ONU 2030, ove uno degli obiettivi fondamentali è l'eliminazione totale del lavoro minorile.

1.4 Vulnerabilità - L'importanza del contesto

Nel Codice Civile, la piena capacità di agire si acquisisce con il compimento della maggiore età, fissata a 18 anni⁵⁴, salvo casi di emancipazione concessa dal giudice. Con essa si fa riferimento all'attitudine del soggetto a compiere atti giuridici da cui ne scaturiscano diritti e obblighi⁵⁵ sia per la sfera personale che patrimoniale⁵⁶. L'idea generale è che il minore non ha la piena consapevolezza del mondo che lo circonda e una maturità⁵⁷ tale da riuscire a curare al meglio i propri interessi.

Essere "immaturi" espone a rischi non calcolabili che potrebbero essere lesivi della propria dignità umana e il diritto ha il compito di garantirne la tutela richiedendo la massima capacità di agire nel compimento degli atti, cosa che non si può verificare durante la fase di sviluppo dell'essere umano⁵⁸coincidente con la minore età⁵⁹.

Vulnerabile è colui che può essere attaccato, lesa o danneggiato⁶⁰, condizione entro cui, da un punto di vista giuridico e sociale rientrano persone affette da disabilità, i minori di età o le vittime di reati che provocano danni alla dimensione personale come nei casi di stupro, violenza sessuale, tortura. In alcuni casi addirittura, le condizioni possono cumularsi, per esempio i minori vittime di violenza sessuale⁶¹.

Essere vulnerabile ci porta ad analizzare la questione da un punto di vista statico, tanto che spesso viene ricondotta alla ferita. Se invece consideriamo il rapporto dinamico che c'è tra individuo-società-ambiente è possibile studiare il soggetto vulnerabile come colui che

⁵⁴ G.U. Regio Decreto 16 Marzo 1942, n.262- Approvazione del testo Codice civile <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/codiceCivile>

⁵⁵ S. Occhipinti, *La capacità d'agire. Quando si acquista, come si perde, le tipologie*, 13 maggio 2021, consultabile all'indirizzo <https://www.altalex.com/guide/capacita-d-agire>

⁵⁶ CGA Reg. Sicilia, sez. giur., 1 luglio 2013, n.633 specifica, che il soggetto al compimento del 18° anno, non è subordinato all'applicazione di una norma prevista nel regolamento d'istituto presso cui è iscritto in quanto legge di carattere secondario rispetto alla Carta Costituzionale, https://www.giustizia-amministrativa.it/documents/20142/250655/nsiga_3781661.pdf/d2bac4ba-4655-b5d7-3a59-face17e30353/nsiga_3781661.pdf

⁵⁷ Luca Stanziola, F. Bartolini - *Codice Civile art. 2 - Maggiore età. Capacità di agire*. Link: <https://ius.lefebvreoggiuffre.it/dettaglio/7291580/art-2-maggiore-eta-capacita-di-agire-1>

⁵⁸ A. DE GIULI, Recensione a Maria Giulia Bernardini, "La capacità vulnerabile", Jovene, Napoli, 2021, pp. 1-140, in Forum di Quaderni Costituzionali, 4, 2021. www.forumcostituzionale.it.

⁵⁹ R. Di Cola – Il minore quale soggetto vulnerabile. 20/10/2020 Save the children Italia link: <https://progettosafe.apg23.org/il-minore-quale-soggetto-vulnerabile/approfondimenti/3607/>

⁶⁰ Definizione fornita da Treccani. <https://www.treccani.it/vocabolario/vulnerabile/>

⁶¹ R. Conti, *Diritti fondamentali, soggetti vulnerabili: tappe e obiettivi di un articolato "cammino" interno*, Relazione al Convegno dell'Associazione Cammino "Persone vulnerabili e diritti fondamentali", Senato della Repubblica, Roma, 24 gennaio 2014 https://www.questionegiustizia.it/data/doc/330/conti_diritti_fondamentali_soggetti_deboli.pdf

risponde alle circostanze, agli eventi, al momento e al contesto-socio economico che sta vivendo.⁶²

Quando si parla di “contesto” si fa riferimento all’interazione che una persona ha con esso, sia da un punto di vista individuale, quale biologico e temperamentale, che contestuale. Il rapporto si basa su un reciproco dare e avere, in cui l’individuo e l’ambiente si influenzano come un processo continuo di causa-effetto. L’essere umano è un’entità che continua ad adattarsi e a reagire alle pressioni ambientali, modificando la propria vita in base alle esigenze⁶³.

Le suddette esigenze possono essere di diversa natura, si può pensare alla necessità di sopravvivere (quindi alla più elementare funzione fisiologica di mangiare, bere, dormire...) come a quella di “vivere”, necessità che con il tempo e la progressione sociale ha ampliato il concetto di “bisogno”. Senza entrare troppo nel dettaglio dell’evoluzione delle teorie dei vari bisogni umani, oggi ci sono sicuramente richieste diverse rispetto a quelle che potevano esserci anche solo 100 anni fa, allo stesso modo ricondotte a pressioni differenti che possono spaziare dalla dimensione strettamente fisica e personale a quella di carattere economico, sociale e culturale. Le influenze del mondo che ci circonda ripercuotono i bisogni e viceversa.

Le condizioni economiche e culturali rappresentano le cause principali entro cui diventa necessario impiegare tutte le forze esistenti “in casa” per assicurare la sopravvivenza di tutti. Povertà ed esclusione sociale fanno da capofila nelle indagini e con esse anche vivere in uno Stato impegnato in conflitti armati costringe le famiglie ad impiegare i bambini, proprio in ragione del fatto che essendo piccoli e con minor esperienza, vengono pagati poco. Questo li porta spesso ad essere vittime di tratte ed essere sfruttati anche sessualmente.⁶⁴

Il contesto familiare, non di meno, incide molto sulla crescita sia fisica che psicologica, da qui possiamo distinguere i bambini con difficoltà che tendono a sviluppare gravi problemi persistenti da quelli resilienti cioè che tendono ad adattarsi alle situazioni che li circondano.

⁶² Fondazione Lanza, centro studi in etica applicata- Vulnerabilità: un’esperienza esclusivamente negativa? 15/10/2023 link: <https://fondazioneanza.it/vulnerabilita-unesperienza-esclusivamente-negativa/>

⁶³ Bastianoni, P. (2022). Contesti di crescita e sviluppo della persona: l'interdisciplinarietà come orizzonte pedagogico attuale. *Studi Sulla Formazione/Open Journal of Education*, 25(1), 149–161. <https://doi.org/10.13128/ssf-13486>

⁶⁴ Terre des hommes- Sfruttamento minorile: dati aggiornati, cause, conseguenze e iniziative per combatterlo. Link: <https://terredeshommes.it/news/sfruttamento-minorile-definizione/>

In definitiva, la risposta può essere differente e non scontata⁶⁵. Per questo motivo, nessun bambino è totalmente invulnerabile⁶⁶.

Se durante la Prima Rivoluzione industriale, impiegare fanciulli nelle industrie era la normalità, dettata principalmente dagli stipendi “da fame” che percepivano i loro genitori e dal fatto che molti bambini, figli di artigiani o di contadini, lavoravano già in giovanissima età nell’impresa di famiglia tanto da rendere quasi giustificata l’assunzione delle fabbriche per chi non aveva questa possibilità, seppur c’è sicuramente una netta differenza tra il lavoro in bottega e quello negli stabilimenti industriali⁶⁷, la situazione oggi giorno cambia per differenti necessità e scala valoriale.

È possibile osservare come in Italia, oltre alla volontà di sostenere la propria famiglia (5,9% degli intervistati) la stragrande maggioranza lavora per avere una disponibilità economica personale (56,3%)⁶⁸. Parte delle responsabilità può essere data all’avvento della globalizzazione che con la pubblicità internazionale, della diffusione dei mass media e della comunicazione digitale ha ampliato le necessità dei giovani, creando bisogni materialistici nuovi e più impellenti trasformandoli in consumatori maniacali⁶⁹.

L’avvento di Internet, altresì, ha permesso al mondo di esplorare realtà che prima era impensabile anche solo prendere in considerazione. Veloce, libero e gratuito, sono questi i tre aggettivi che meglio descrivono ciò che spinge tutta la società attuale ad approfondire le proprie competenze informatiche, per “navigare” meglio, in un mare di informazioni e di opportunità infinite. Questa nuova dimensione non nasconde però delle insidie, si sviluppa in contemporanea un nuovo modo di fare business a danno dei più deboli e dei più vulnerabili. Si parla dell’evoluzione di un nuovo modo di fare reato, si allarga il mercato pedo-pornografico, dove giovani e adolescenti non sono pienamente consapevoli di ciò che fanno e diventano facili prede da adescare⁷⁰.

⁶⁵ Radke-Yarrow, M., & Brown, E. (1993). Resilience and vulnerability in children of multiple-risk families. *Development and Psychopathology*, 5(4), 581–592.

⁶⁶ Anthony, E. J., & Cohler, B. J. (Eds.). (1987). *the invulnerable child*. The Guilford Press.

⁶⁷ "Lo sfruttamento minorile", in *Georgiana's Garden*, 9 giugno 2012, <https://georgianagarden.blogspot.com/2012/06/lo-sfruttamento-minorile.html>

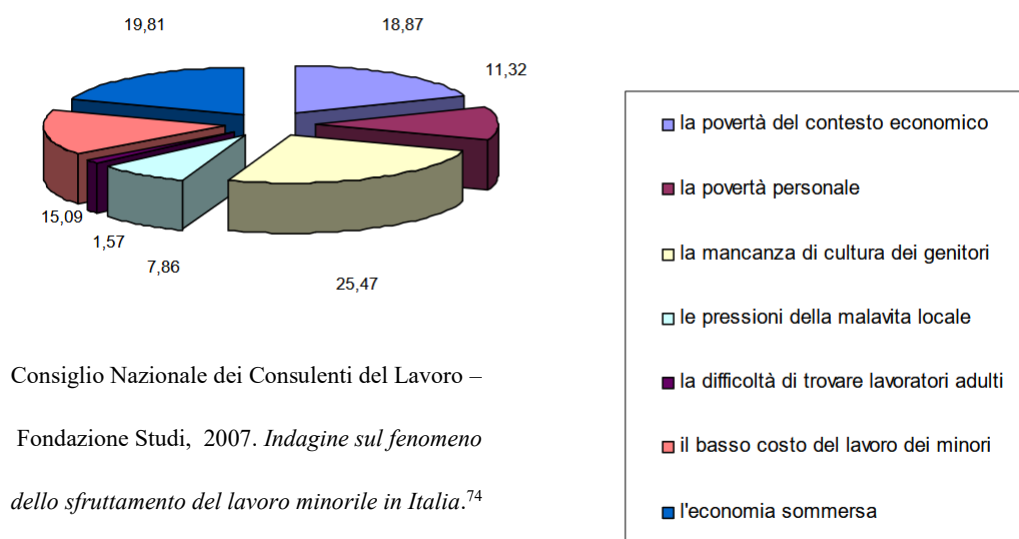
⁶⁸ Save the Children Italia. (2023). *Non è un gioco. Indagine sul lavoro minorile in Italia*. <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/non-e-un-gioco>

⁶⁹ Union of International Associations. (s.d.). Globalization of consumerism. In *Encyclopedia of World Problems and Human Potential*. da <https://encyclopedia.uia.org/problem/globalization-consumerism>

⁷⁰ L. Picotti, “I diritti fondamentali nell’uso ed abuso dei social network. Aspetti penali”, *Giurisprudenza di merito*, XLIV, 12, 2012, pp. 2522-2547. https://www.academia.edu/69031356/Ubi_Social_Ibi_Ius_Fondamenti_costituzionali_dei_social_network_e_profili_giuridici_della_responsabilit%C3%A0_dei_provider

Vari studi mostrano, inoltre, come crescere in famiglie dove almeno uno dei genitori è tossicodipendente incide sullo sviluppo psicologico-comportamentale, ove malgrado i sintomi risultano poco evidenti e difficili da identificare⁷¹, in questi casi è tipico che i figli abbiano bassa autostima, tendano a isolarsi, a parlare poco e a resistere con più fatica ai rischi e alle difficoltà che li circondano⁷².

L'isolamento è un fattore che oggi fa da padrone, gli adolescenti in particolar modo tendono a prediligere relazioni virtuali a quelle di convivialità fisica, convinti che sia la strada migliore per emergere in positivo nascondendo nella propria stanzetta le paure. Stare da soli diventa esso stesso un grido di richiesta d'aiuto. Il mondo patinato in cui viviamo spinge gli adulti a dare per scontate molte cose, tra cui la necessità di un dialogo familiare costante, una responsabilizzazione maggiormente emotiva verso i figli, si cerca di dare quanto più possibile di materiale, trascurando l'aspetto relazionale e genitoriale. L'ascolto è probabilmente ciò che viene chiesto⁷³.



⁷¹ T. Dubayova “Child of addicted parent – the overlooked member in a family” 04/2019

⁷² Hemati Z, Abbasi S, Kiani D. Modelli di comunicazione genitoriale e autostima negli adolescenti con genitori dipendenti e gruppo di controllo. *Nurs, pratica. Oggi*. 2017;4(2):96-102.

⁷³ M. L. Pijola “Ho 12 anni e faccio la cubista: mi chiamano principessa” 2007, AsSaggi Bompiani.

⁷⁴ Indagine sul fenomeno dello sfruttamento del Lavoro minorile in Italia, Mercato del lavoro, 19 Novembre 2014, ADAPT https://www.bollettinoadapt.it/wp-content/uploads/2014/11/con_lav_06_2007.pdf

1.5 Sfruttamento della prostituzione minorile sistemico: legislazioni a confronto

La vulnerabilità e il contesto di crescita dei bambini rappresentano le basi entro cui si delineano casi di sfruttamento minorile.

Lo sfruttamento sessuale dei minori è una forma moderna di schiavitù lavorativa a fini commerciali e, per l'appunto, sessuali. Lo stesso rientra tra le Peggiori Forme di Lavoro per i minori identificati dall' OIL, che sono chiaramente vietate.

Per quanto concerne la legislazione statale, seppur presentino dei tratti in comune, possono esserci differenze.

1.5.1 Trattamento normativo ITALIA

In Italia, oltre all'applicazione delle varie Convenzioni internazionali (vedi Convenzione Onu 1989 con annesso protocollo dedicato; Convenzione Lanzarote del 2007; Direttiva UE 2011/93), lo sfruttamento della prostituzione minorile è trattato prima di tutto dalla Costituzione, in particolare nell'ambito della tutela della salute (art.32) e dell'inviolabilità della libertà personale (art.13), in combinato disposto con la tutela assicurata al pieno sviluppo alla persona (art. 3) con particolare attenzione attribuita ai casi di vulnerabilità, entro cui rientrano i minorenni⁷⁵.

Anche il Codice Penale già dal 1930, all'art. 600 bis tratta esplicitamente i casi di sfruttamento della prostituzione minorile. È specificatamente punito chi recluta e induce minori di 18 anni e chi sfrutta, favorisce, gestisce, organizza e controlla la fattispecie che coinvolgano minori tra i 14 e i 18 anni in cambio di qualcosa (denaro o altra utilità). Seguendo il codice, è possibile incontrare altre disposizioni che puniscono i reati contro quella che originariamente era considerata tutela della moralità pubblica, quali l'art. 600 ter per la pornografia minorile, il 600 quater per la detenzione e accesso a materiale pedopornografico, il 600 quater1 per pornografia virtuale, il 600 quinquies per le iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile⁷⁶ e a seguire l'art. 414 bis per i casi di istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia⁷⁷.

⁷⁵ Dipartimento per le politiche della famiglia. (2021). *Abuso e sfruttamento sessuale di persone minori di età*. Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza. https://www.minori.gov.it/sites/default/files/abuso_e_sfruttamento_sessuale_quadro_normativo.pdf

⁷⁶ GU Codice Penale Serie Generale n.251 del 26-10-1930) TITOLO DODICESIMO DEI DELITTI CONTRO LA PERSONA- Capo III <https://www.gazzettaufficiale.it/sommario/codici/codicePenale>

⁷⁷ GU Codice Penale Serie Generale n.251 del 26-10-1930) TITOLO QUINTO DEI DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO <https://www.gazzettaufficiale.it/sommario/codici/codicePenale>

La Legge n.66 del 1996 introduce nel cp il 609 bis e decies che per la prima volta definiscono le pratiche sessuali con minori di 14 anni come reati contro la persona (sono ritenuti incapaci di esprimere liberamente un consenso). Due anni dopo arriva invece la Legge n.269, il cui titolo è “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno ai minori, quali nuove forme di riduzione della schiavitù”, volta a sottolineare l’importanza di una tutela specifica contro quello che viene considerato pienamente come sfruttamento lavorativo. La stessa attribuisce alle forze di Polizia Giudiziaria nuovi mezzi investigativi per la fattispecie.

Nel 2006 viene approvata la Legge n.38, che modifica il c.p. ed estende la protezione dei minori fino a 18 anni e amplia ancor di più gli strumenti investigativi per contrastare meglio i casi di pedopornografia online. Nasce con essa il Centro Nazionale per il contrasto della pedopornografia sulla rete Internet insieme all’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile⁷⁸.

1.5.2 Trattamento normativo USA

Facendo un parallelismo con una realtà oltreoceano, oltre alla generale attuazione delle normative internazionali già citate precedentemente, negli USA la legislazione federale fonda le basi sulla normativa del Sex Trafficking of Children che prevede pene anche più severe dell’esperienza italiana.

Prima di tutto è necessario puntualizzare che, lo sfruttamento della prostituzione minorile, in America è trattato principalmente rispetto ai casi di tratta, per questo motivo esiste un codice di trasporto⁷⁹ da rispettare. La richiesta di “trasporto persone” deve essere approvata da un Procuratore Generale dello Stato. La fattispecie è generale, rientrano quindi sia maggiorenni che minorenni.

Il Sex Trafficking of Child⁸⁰ definisce “l’atto sessuale commerciale” come qualsiasi pratica sessuale fatta in cambio di qualcosa, praticata sia nell’ambito di una tratta sia in loco, inoltre non viene richiesta la prova dell’uso della forza o della coercizione qualora la tratta induca il minore a commettere l’atto. Le pene sono specifiche anche rispetto all’età, distinguendo la vittima se minore di 14 anni o se ha un’età compresa tra i 14 e i 17 anni. Inoltre chiunque

⁷⁸ Ministero dell’Interno. *Legislazione* (Archivio storico).

⁷⁹ 18 U.S.C. § 2421. <https://www.law.cornell.edu/uscode/text/18/2421>

⁸⁰ 18 U.S.C. § 1591. (Nota: “U.S.C.” sta per *United States Code*).

provi ad ostacolare l'applicazione della normativa è punito con una pena decisamente molto alta (fino a 20 anni di carcere)⁸¹.

È applicato anche il Transportation of minors/Sex Tourism⁸², che punisce chiunque organizzi, induca, procuri o faciliti il viaggio interstatale o estero (anche a vita). Sono altresì previste pene anche per i cittadini statunitensi che commettano questo reato fuori dagli stati.

Oltre alla normativa federale, ogni stato ha la sua disposizione penale, un soggetto imputato, per via della doppia sovranità, può essere giudicato sia a livello statale e se sussistano i requisiti (rispetto alla dimensione e al coinvolgimento di diversi stati), anche a livello federale.

⁸¹ U.S. Department of Justice, Criminal Division. (2023, 11 agosto). *Citizen's Guide to U.S. Federal Law on Child Sex Trafficking*. Recuperato da <https://www.justice.gov/criminal/criminal-ceos/citizens-guide-us-federal-law-child-sex-trafficking>

⁸² Transportation of minors, 18 U.S.C. § 2423. Da <https://www.law.cornell.edu/uscode/text/18/2423>

2 Sfruttamento della prostituzione minorile sistemico: economico e sessuale

Sfruttare, dal latino “fructus”, è il participio passato di frui “fruire, godere”, presuppone l’uso di qualcosa o qualcuno per un guadagno personale⁸³.

Lo sfruttamento minorile può essere definito sistemico, poiché la minore età rappresenta la caratteristica intrinseca, diventando così elemento strutturale e ordinario per il funzionamento di tutto l’apparato e a tal proposito non si tratta più di un caso singolo. Diventa conveniente per via del salario basso, dell’adattabilità fisica, della scarsa percezione del rischio. I bambini sono più facili da intimidire e infatti non hanno potere contrattuale e essendo lavoro in nero risulta più conveniente.

Quando è economico, viene spesso associato all’utilizzo dei minori nel mondo del lavoro a condizioni non legalmente previste, nasconde una piaga largamente diffusa in tutto il mondo, anche negli Stati più avanzati: lo sfruttamento sessuale dei minori. Questo si estrinseca nella prostituzione minorile, nella pornografia infantile, nel turismo sessuale minorile e nelle forme di tratta con minorenni⁸⁴.

Normalmente quando si parla di tratta di minori, si fa riferimento a diverse forme di sfruttamento tra cui possiamo sicuramente citare lo sfruttamento sessuale online e offline, lo sfruttamento della forza lavoro, la costrizione a commettere atti criminali, l’accattonaggio organizzato, il matrimonio forzato, l’adozione illegale, la radicalizzazione⁸⁵.

Nel mondo si contano ben 40 milioni di vittime di tratta di cui il 72% sono donne e il 23% sono minori, percentuali che negli ultimi anni sono aumentate significativamente. Quasi il 60% per finalità di sfruttamento sessuale. Nel 2024, in UE, sono stati segnalati 1.555 vittime di tratta minorenni, di cui 1.194 erano bambine e ragazze, solo in Italia erano 65 (la metà di sesso femminile)⁸⁶. Nel 2026 sono stati segnalati 95 minorenni, con una tendenza opposta, prevalgono i maschi. Anche se le bambine sono le vittime principali dello sfruttamento poiché nella maggior parte dei casi la finalità è sessuale, gli ultimi dati dimostrano come i bambini ribaltino le percentuali quando si prendono in considerazione tutte le tipologie di

⁸³ Una parola al giorno. (2020, 12 ottobre). *Sfruttare, etimologia e significato*, da <https://unaparolaalgiorno.it/significato/sfruttare>

⁸⁴ European Institute for Gender Equality. (2016). *Sfruttamento sessuale*. Glossary and Thesaurus, da https://eige.europa.eu/publications-resources/thesaurus/terms/1188?language_content_entity=it

⁸⁵ Protezione dell’infanzia Svizzera. (s.d.). *Forme di sfruttamento e fattori di rischio*. Protezione dell’infanzia Svizzera. Link: <https://www.kinderschutz.ch/it/argomento/violenza-sessuale/tratta-di-minori/manuale-online-tratta-di-minori/riconoscere-la-tratta-di-minori/forme-di-sfruttamento-e-fattori-di-rischio>

⁸⁶ United Nations Office on Drugs and Crime. (2024). *Global report on trafficking in persons 2024*. <https://data.unodc.org/datareport/tip-victims>

tratte, in Italia sono infatti il 69%, proveniente perlopiù da Bangladesh ed Egitto, la maggior parte segnalate in Sicilia ed Emilia-Romagna.⁸⁷

In alcuni casi, come in quelli delle tratte sessuali transnazionali, bambini e minori vengono addirittura venduti. Ai minori vengono restituite piccole somme di denaro necessarie alla sopravvivenza e promesse di una vita migliore. Non è facile reperire dati ufficiali, poiché si tratta ancora oggi di una pratica annacquata e fortemente nascosta.⁸⁸

I responsabili non sono solo i Folk Devils⁸⁹, figura che incarna il “pedofilo uomo con devianze”, ma tutto il circuito che c’è dietro in cui si incarnano gli intermediari e le intermediarie. E’ assurdo pensare che il 30% dei Paesi che hanno fornito dati al riguardo, dica che la maggior parte di loro sono donne, ex vittime⁹⁰.

Il trend non è specifico di una singola realtà geografica, per esempio anche negli USA il ruolo femminile è molto importante nei traffici. Tra il 2010 e il 2015 uno studio ha evidenziato come le donne rappresentino il 24,4% del totale dei trafficanti. Nello stesso studio, da cui è stato possibile avere questo dato, si ha un’evidenza importante: nel corso di 6 anni di ricerca si è passati da 97 casi di arresti di trafficanti sessuali a 360 per un totale di 1.416, con le informazioni ottenute si parla di camionisti e tassisti, seguiti da “artisti rap”, autorità pubbliche come agenti delle forze dell’ordine e lavoratori strettamente in contatto con bambini (es. nelle scuole elementari). Risultano invece 1.804 le vittime totali identificate, quasi tutte femmine. I Casi Giudiziari hanno prodotto risultati pari al 59,7% (pari a n: 775) a livello federale e ben 117 casi sono passati da un livello ad un altro (es. da locale a federale).⁹¹

In ogni caso, la predominanza del sesso maschile dal lato attivo della vicenda fa emergere un’altra ragione a cui si può attribuire lo sviluppo di questi fenomeni: l’esistenza di una disparità tra uomo e donna e la diffusione di una mentalità fortemente patriarcale e

⁸⁷ Carella, V. (2026, 30 luglio). *Tratta dei minori, oltre 1.500 vittime identificate in Europa: cresce lo sfruttamento invisibile*. ESG News. <https://esgnews.it/social/tratta-dei-minori-oltre-1-500-vittime-identificate-in-europa-cresce-lo-sfruttamento-invisibile/>

⁸⁸ Fondazione Fratelli Dimenticati ETS. (s.d.). *Lo sfruttamento sessuale dei bambini*. <https://fratellidimenticati.it/sfruttamento-sessuale/>

⁸⁹ I Folk Devils, teorizzati da Stanley Choen nel suo volume “Folk Devils and Moral Panic” del 1972, dove definisce i colpevoli ufficiali dettati dai media. Reperibile all’indirizzo https://infodocks.wordpress.com/wp-content/uploads/2015/01/stanley_cohen_folk_devils_and_moral_panics.pdf

⁹⁰ ONU "Denial and Neglect Undermine the Fight against Human Trafficking", says UNODC Director, <https://www.unodc.org/unodc/en/press/releases/2009/February/2009-02.12.html>

⁹¹ Roe-Sepowitz, D., Gallagher, J., Hogan, K., Ward, T., Denecour, N., & Bracy, K. (March 10, 2021). *A Six-year Analysis of Sex Traffickers of Minors: Exploring Characteristics and Sex Trafficking Patterns*. McCain Institute. Recuperato da <https://www.mccainstitute.org/resources/reports/a-six-year-analysis-of-sex-traffickers-of-minors/>

maschilista molto radicata rende difficile l'intervento preventivo. L'evidenza si ripercuote anche nella realtà online, dove gli uomini prevalgono nelle percentuali⁹².

2.1 Mercificazione del corpo dei minori. Da soggetti di diritto a oggetto di scambio.

L'economia moderna impone una visione distorta della libertà di autodeterminarsi tanto che, sempre più giovani ragazze vedono la prostituzione come una scelta libera e consapevole, come se fosse un lavoro come tanti altri. Questo concetto permette la diffusione dell'idea che il corpo umano sia nient'altro che un oggetto decorativo. Diventa legittimo avere una visione disumana e l'uso del corpo di altri come oggetto sessuale. C'è inevitabilmente un legame tra oggettivazione e violenza sessuale che si ripercuote anche a livello psicologico di donne e di minori⁹³.

Secondo la studiosa Martha Nussbaum⁹⁴, definire il corpo un oggetto equivale a disumanizzarlo. L'idea è che esso sia liberamente utilizzabile come merce di scambio senza considerare l'esistenza di una personalità, l'individuo diventa strumento al raggiungimento di obiettivi altrui, serve e quindi è interessante per chi vuole sfruttarlo⁹⁵.

I trafficanti/adescatori, spinti dalla convinzione che “utilizzare” il corpo di altri sia lecito e giusto, si pongono come obiettivo quello di costringere le vittime ad entrare nel giro attraverso pressioni sia fisiche che psicologiche. Sono spesso le stesse vittime a divenire carnefici su qualcun altro, convinte sia la cosa più normale da fare⁹⁶.

Una delle evidenze più spaventose è che, più frequentemente di quanto si pensi, i bambini vittime di tratta a scopo sessuale, vengono venduti dalla propria famiglia di origine ed in alcuni casi prendono anche parte allo sfruttamento. La tratta è organizzata da reti criminali che si occupano di accompagnare il bambino con documenti falsi dal suo paese di nascita verso quello di destinazione, mentre i profitti scaturiti vanno verso il paese del trafficante o

⁹² R. Poulin (a cura di), *Prostituzione. Globalizzazione incarnata*, traduzione italiana di E. Villa, Editoriale Jaca Book, Milano, 2006, p. 173.

⁹³ Cinquegrana, M. L. (2024). *Il prezzo del patriarcato. Mercificazione dei corpi e disturbi post-traumatici*. Erickson.

⁹⁴ Cfr. M. NUSSBAUM, *Sex & Social Justice*, Oxford University Press, Oxford 1999

⁹⁵ Volpato, C. (2012). La negazione dell'umanità: i percorsi della deumanizzazione. *Rivista Internazionale di Filosofia e Psicologia*, 3(1), 96-109. [file:///C:/Users/Tenace/Downloads/saradellantonio-VolpatoRIFP2012-1\[DEF5\].pdf](file:///C:/Users/Tenace/Downloads/saradellantonio-VolpatoRIFP2012-1[DEF5].pdf)

⁹⁶ Marinari, P. (s.d.). *Un'analisi preliminare delle forme di sofferenza delle vittime di tratta di origini nigeriana*. Satistoscana - La Toscana contro la Tratta. <https://www.satistoscana.org/marinari/>

con piccole somme con servizi di trasferimento o con i corrieri⁹⁷. Questo presuppone l'esistenza di un vero e proprio mercato sommerso dove i bambini rappresentano il bene da vendere, comprare e sfruttare.

Molte volte si parla di cospirazione verso le figure d'élite, vuoi per paura verso i pilastri del mondo, vuoi per via della diffusione di notizie false da parte dei mass media⁹⁸. L'esperienza insegna però che non è insolito avere notizia di casi in cui lo sfruttamento sessuale dei minori è strettamente collegato a interessi di carattere personale del trafficante, o dove quest'ultimo non è il classico "criminale" stereotipato, che oltre ad abusarne personalmente, crea una tratta dove fornisce servizi esclusivi e silenziosi a persone "potenti", utilizzando la propria posizione sociale ed economica per essere insospettabile. Tra questi si possono citare casi che hanno scosso la coscienza pubblica a livello mondiale come:

- Jeffrey Epstein: Crea una rete di traffico sessuale di minori destinata a persone ricche e conosciute;
- Sean "Diddy" Combs: Condannato per traffico sessuale, aggressioni fisiche, racket e trasporto a scopo di prostituzione anche minorile;
- NXIVM (Keith Raniere e Allison Mack): Con un'azienda che fornisce corsi per la crescita personale, nasconde realtà di coercizione, lavoro forzato e traffico sessuale;
- R. Kelly: Sfruttamento e traffico sessuale di giovani e minorenni condotti per decenni sfruttando la propria fama e influenza, era un cantante⁹⁹;
- Baby squillo dei Parioli: due ragazze di 14 anni coinvolte in un giro di sfruttamento della prostituzione con clienti benestanti e apparentemente "normali" con famiglie e carriere importanti.

Mentre nel traffico sessuale dei minori commerciale si pone come obiettivo di generare entrate, in quello d'élite l'obiettivo è fornire le vittime al capo dell'organizzazione e a chi da lui viene designato, lo stesso otterrà da questi ultimi altri favori, rapporti di amicizia con personalità di spicco, copertura nel caso le cose vadano male¹⁰⁰.

⁹⁷ Europol. (2018). *Criminal networks involved in the trafficking and exploitation of underage victims in the European Union*. Europol. https://www.europol.europa.eu/sites/default/files/documents/23-11_report_child_trafficking.pdf

⁹⁸ Bellatorre, C., & Crisp, J. (2024, 30 luglio). *The Misconceptions of Child Trafficking*. Office to Monitor and Combat Trafficking in Persons. Recuperato da <https://2021-2025.state.gov/the-misconceptions-of-child-trafficking/>

⁹⁹ Nikkel, M. (2026, 3 febbraio). *Famous Human Trafficking Cases*. The Exodus Road. <https://theexodusroad.com/famous-human-trafficking-cases/>

¹⁰⁰ Volscho, T. (2025). Elite Sex Trafficking as a Crime of the Powerful: A Comparative Case Study of Jeffrey Epstein and Peter Nygard's Alleged Trafficking Enterprises. *Deviant Behavior*, 1–31. <https://doi.org/10.1080/01639625.2025.2507337>

I bambini non vengono considerati tali, perlomeno non quelli destinati a far parte dell'organizzazione criminale. La concezione generale è che sono soggetti per cui non è prevista una tutela assoluta, non vi possono essere imputati sentimenti, emozioni, paure, potenziali traumi nel processo di crescita. L'efferatezza del fenomeno denota nei trafficanti tratti della personalità comuni quali il machiavellismo e la manipolazione, il narcisismo ed egocentrismo, asocialità e deficit di empatia¹⁰¹, che riscontriamo anche negli studi sui serial killer¹⁰². Sono per essi, semplicemente oggetti di scambio.

2.2 Jeffrey Epstein. Una storia di orrori

Jeffrey Epstein nasce nel 1953 a Brooklyn, New York. Cresce in una famiglia piccolo-borghese a Sea Gate, a Coney Island. Era un prodigio della matematica che ben presto si trova a fare i conti con la realtà modesta della sua famiglia. Matura sin da subito la necessità di avere successo. Inizia ad instaurare rapporti con i rampolli della società, gente facoltosa, in particolare donne, con cui intrattiene relazioni. Questi rapporti gli permettono di realizzare la sua scalata sociale¹⁰³.

L'atteggiamento predatorio emerge sin dalla sua giovane età, quando a 21 anni, riesce a farsi assumere alla Dalton school, una prestigiosa scuola privata di Manhattan, dichiarando lauree inesistenti. Nessuno dubita. Grazie a questo posto, incontra Alan Ace Greenberg, dirigente della Bear Stearns, che gli apre le porte di Wall Street¹⁰⁴. L'ufficio del personale scopre la falsità dei titoli, nel mentre intrattiene una relazione con la figlia del capo. La sua giustificazione arriva presto: ritiene che nessuno avrebbe mai dato un'opportunità a un giovane talentuoso senza laurea. Gli verrà concessa un'altra occasione. Era in grado di vendere sé stesso come nessun altro.

Subito dopo inizia a collezionare truffe di varia portata, addirittura viene coinvolto nella creazione di un sistema Ponzi che ha portato alla condanna di Steven J. Hoffenberg, dopo essersi dichiarato colpevole, e non di Epstein che era il suo n.2, per una truffa dal valore di

¹⁰¹ Rus, M., & Rus, C. V. (2026). Psychological Profiling of Human Traffickers: Personality Traits and Cognitive Distortions. *Proceedings of the World Conference on Social Sciences and Humanities*, 2(2). <https://www.dpublication.com/conference-proceedings/index.php/shconf/article/view/1615>

¹⁰² Bruzzone, R. (2007, Marzo). Il profilo del serial killer. *Alterego*, (1). <https://robertabruzzone.com/il-profilo-del-serial-killer-di-roberta-bruzzone/>

¹⁰³ Patterson, J., Connolly, J., & Malloy, T. (2020). *Sporco ricco*. Chiarelettere.

¹⁰⁴ The Editors of Encyclopaedia Britannica. (s.d.). *Jeffrey Epstein | Death, Island, Sex Crimes, Files, & Facts*. Encyclopedia Britannica. Recuperato da <https://www.britannica.com/biography/Jeffrey-Epstein>

\$ 400 milioni¹⁰⁵. Poi arriva quella ai danni di Lex Wexner, ceo di Victoria Secret's che per la prima volta concede ad un terzo la gestione dell'azienda. Il suo galoppino sfrutterà questa posizione per presentarsi come talent scout per modelle¹⁰⁶. La questione ha “probabilmente” contribuito a costituire gran parte di tutta la sua ricchezza¹⁰⁷. Successivamente forma la J. Epstein Company. Wexner è suo cliente. Diventa immensamente ricco. Riesce ad acquisire la sua villa di New York, ad acquistare un aereo privato. La società diventa poi la Financial Trust Company che operava fuori dalle Isole Vergini, dove aveva acquistato la sua isola privata, la Little Saint James, luogo che rappresenta lo sfondo entro cui si verificheranno gli orrori per cui è stato condannato. Durante la sua vita, intrattiene rapporti con personaggi di spicco, tra cui Bill Clinton, Donald Trump, il Principe Andrea, oltre a molti scienziati per aver cospicuamente finanziato i loro progetti di ricerca¹⁰⁸. Questi ultimi sono tutti citati negli Epstein Files, pubblicati dal Dipartimento di Giustizia degli Usa il 3 Gennaio 2024. La pubblicazione è l'esito finale di una procedura di diffamazione di una vittima, intentata contro la complice di Epstein, la sua fidanzata Ghislaine Maxwell (ritenuta e condannata per essere la procrastinatrice principale di vittime per il suo compagno e per la rete)¹⁰⁹.

La grande disponibilità economica, unita alla sua posizione sociale, gli permettono di creare una delle più grandi tratte di giovani donne, minorenni abusate e sfruttate sessualmente. Nella pratica ha sviluppato uno sfruttamento della prostituzione minorile per personaggi conosciuti, silenzioso e protetto.

L'analisi dei suoi spostamenti aerei analizzati negli ultimi giorni di libertà, insieme ad una ricostruzione delle sue richieste, dimostrano come, mentre era intento a incontrare gente facoltosa per i suoi affari, faceva viaggiare 5 giovani donne su un aereo diretto in vari paesi come Kiev, Varsavia, Mosca, Barcellona e Londra¹¹⁰.

¹⁰⁵ Pascus, B., & Lenghi, M. (2019, 13 agosto). *Jeffrey Epstein worked at Towers Financial with Stephen Hoffenberg*. CBS News. <https://www.cbsnews.com/news/jeffrey-epstein-worked-at-towers-financial-with-stephen-hoffenberg-who-committed-ponzi-scheme-crimes/>

¹⁰⁶ La Repubblica. A. Lombardo & C. Nardinocchi, Co. S. Console & N. Locatelli (2024). *Epstein Files: nomi coinvolti, vittime e documenti*. https://www.repubblica.it/esteri/2026/04/29/news/epstein_files_ricerca_nomi_coinvolti_vittime-425311415/

¹⁰⁷ Jeffrey Epstein repaid Wexners \$100 million in 2008, new records state. <https://eu.dispatch.com/story/news/local/2026/02/06/sex-offender-jeffrey-epstein-repaid-100-million-dollars-to-les-wexner-and-abigail-wexner-in-2008/88548949007/>

¹⁰⁸ EBSCO. *Jeffrey Epstein | Biography | Research Starters*. <https://www.ebsco.com/research-starters/biography/jeffrey-epstein>

¹⁰⁹ *Svelata la lista dei contatti di Jeffrey Epstein, accusato di reati sessuali*. 04/01/2024 da <https://www.internazionale.it/ultime-notizie/2024/01/04/usa-lista-epstein>

¹¹⁰ P. Guest, J. Kao, C. Kannon, S. Mattu & M. Harlow - *The Flight Network Behind Jeffrey Epstein's Trafficking Operation*. 24 Luglio 2026. <https://www.bloomberg.com/graphics/2026-jeffrey-epstein-trafficking/>

Gli esperti la definiscono “impresa criminale globale”, oltre i limiti legali dei crimini contro l’umanità. I reati sono stati commessi in un contesto di supremazia, misoginia, corruzione e razzismo. La questione è estesa a livello transazionale ed è così atroce da considerarla alla stregua dell’Apartheid in Sudafrica¹¹¹.

2.2.1 La scoperta della vicenda

Nel luglio 2005, la polizia di Palm Beach riceve una denuncia da parte di due genitori: la propria figlia di appena 14 anni ha confessato di aver fatto un massaggio a pagamento a Jeffrey Epstein. Questo porta i militari ad indagare e conseguentemente scoprire l’esistenza di una vera e propria rete di prostituzione minorile. Sono decine le vittime a confessare di aver fatto un massaggio nude dietro il pagamento di \$200. La rete si diffonde grazie all’adescamento delle stesse vittime, che reclutano amiche, conoscenti, seppur al vertice dell’organizzazione viene individuata sempre Ghislaine Maxwell.

La sua squadra di avvocati si trova ad affrontare ben 60 capi di accusa tutte incentrate su abuso e prostituzione minorile. La vicenda si conclude nel 2009 con la prima condanna, frutto di un accordo segreto tra Epstein che si riconosce colpevole solo delle accuse minori, e il procuratore di Miami, Alexander Acosta. Viene condannato a 18 mesi di reclusione, che nella pratica saranno in realtà 13 in regime di semi libertà. Il patteggiamento prevede inoltre la tutela per chiunque risultasse coinvolto, tra questi anche la sua principale complice Ghislaine¹¹².

Le vittime, venute a conoscenza dell’accordo segreto, iniziano a ribellarsi e a far sentire la propria voce che nella maggior parte dei casi si risolve con accordi extragiudiziali. Prima fra tutte quella di Virginia Giuffrè, che dice di esser stata adescata dalla Maxwell proprio mentre lavorava per Donald Trump come massaggiatrice, all’epoca dei fatti aveva solo 17 anni. Quest’ultima denuncia non solo l’abuso sessuale, ma anche di esser stata inserita nel sistema e costretta ad avere rapporti sessuali con altri, tra questi nomina anche il Principe Andrew, figlio dell’allora Regina Elisabetta. Ghislaine prova a smentirla, la vittima intenta una causa per diffamazione, il procedimento termina con un accordo raggiunto nel 2017.

¹¹¹ *Epstein files suggest acts that may amount to crimes against humanity, say UN experts*. 17 Febbraio 2026. The Guardian. <https://www.theguardian.com/us-news/2026/feb/18/epstein-files-crimes-against-humanity-un-experts>

¹¹² Sky TG24. (2026, 19 febbraio). *Caso Jeffrey Epstein, la storia del finanziere pedofilo e cosa hanno svelato i file*. <https://tg24.sky.it/mondo/approfondimenti/caso-epstein-files-cosa-dicono>

A tal proposito, un giornale locale ci vede lungo e fa richiesta di accesso agli atti del tribunale, che acconsente rilasciando inizialmente solo una parte, dichiarando la volontà di tutelare l'identità delle vittime. Successivamente, lo stesso giornale, il Miami Herald, conduce un'inchiesta, parla con oltre 80 ragazze, all'epoca dei fatti raccontati minorenni, che si dicono esser state coinvolte nella tratta. In quell'anno il nome di Acosta viene spesso associato alla vicenda, nominato da Trump come Segretario al lavoro durante il suo primo mandato, si dimette nel 2019 proprio per questa sua vicinanza ai fatti di Epstein.

Nel luglio dello stesso anno, Epstein viene nuovamente arrestato per le stesse accuse e 24 ore dopo la pubblicazione da parte del Dipartimento di Giustizia americano di un'altra parte degli Epstein's files, si suicida in carcere. Morte velata anch'essa da un mistero, in quanto trattarsi di un sorvegliato speciale per aver già tentato di togliersi la vita.

Due giorni prima di suicidarsi in carcere crea un trust privato, "The 1953 Trust", depositato insieme al testamento. Il suo patrimonio si aggira attorno ai \$ 577.672.654. Dopo questa mossa, fatta in extremis, non è possibile conoscere con precisione il valore reale (non è comprensiva di crediti e debiti, belle arti, oggetti di antiquariato, oggetti da collezione), né i beneficiari¹¹³.

Anche Maxwell viene arrestata, successivamente condannata a 20 anni di reclusione. Sono gli unici due ad aver pagato le conseguenze per le proprie azioni con una condanna penale malgrado il coinvolgimento di altri. Lo stesso Principe Andrew, viene arrestato nel 2026 con l'accusa di "abuso di ufficio e condotta illecita pubblico ufficio" per aver rivelato informazioni e scambiato documenti governativi riservati, tra cui rapporti su missioni commerciali all'estero e opportunità di investimento con il suo amico Jeffrey, nulla in riferimento al suo coinvolgimento nella tratta.¹¹⁴

Virginia Giuffre si toglie la vita ad aprile 2025, l'opinione pubblica statunitense si accende e ritiene ci siano ancora dubbi irrisolti sulla parte mancante dei files, soprattutto rispetto al coinvolgimento del loro presidente¹¹⁵.

¹¹³ Sandoval Legacy Group. (s.d.). *What Happened to Jeffrey Epstein's Money? Estate Value, Settlements, and the 2026 Update*. Sandoval Legacy Group. Recuperato da <https://sandovallegacygroup.com/the-estate-aftermath-of-jeffrey-epstein-legal-lessons-for-all/>

¹¹⁴ A. Smith & J. Fievet on NBC News - *Former Prince Andrew arrested following Epstein files revelations*. 19/02/2026. <https://www.nbcnews.com/world/united-kingdom/former-prince-andrew-arrested-epstein-files-revelations-rcna259691>

¹¹⁵ Starting Finance - Chi era davvero Jeffrey Epstein. Facebook link: <https://www.facebook.com/watch/?v=905377912029283>

Il Dipartimento di Giustizia a gennaio del 2026 pubblica 3,5 milioni di documenti, insieme a 2000 video e 180000 fotografie, compresi nudi. Pubblicazione accompagnata da numerose critiche in quanto, negli stessi, è stato possibile riscontrare volti e nomi di almeno 43 vittime, mentre spesso quelli dei carnefici risultano oscurati¹¹⁶. Ad oggi resta pubblicato il 47% del totale dei documenti¹¹⁷.

2.2.2. Vittime e Carnefici

Delineare il profilo delle vittime non è mai facile, soprattutto quando si ha a che fare con realtà lontane dalla nostra. Malgrado ciò, la pubblicazione degli Epstein files ha permesso di conteggiare circa 1200 ragazze coinvolte nel traffico.

La maggior parte delle ragazze risulta provenire da situazioni di disagio economico e sociale. Spesso si pensa che i casi di tratta sessuale si sviluppino in Africa o in parti del mondo lontane dalle economie più avanzate. Epstein dimostra come questa rappresenti una realtà sommersa dove la vulnerabilità delle vittime è il fattore che fa da padrone. L'esposizione, tra le altre cose, a violenze durante il percorso di crescita, rende naturale subire ulteriormente e a non captare facilmente il pericolo. Provenire da contesti non privilegiati si contrappone al privilegio dell'essere umano predatore. Il traffico sessuale è guidato dalla domanda, ma la povertà aumenta l'offerta.¹¹⁸ Non è un caso che molti dei senzatetto di giovane età vengano coinvolti in nei traffici, un valore che oscilla tra il 19% e il 40%¹¹⁹.

L'inesistenza di una vera e propria lista clienti ufficiale permette la non facile imputazione dei capi d'accusa in oggetto a molte persone. Questo probabilmente rappresenta la motivazione principale entro cui si delinea la mancanza di condanne per chi ha sfruttato la rete. Malgrado ciò, il coinvolgimento resta rintracciabile attraverso vari documenti, tra cui i fogli di volo, una rubrica di contatti, disposizioni giudiziarie, le indagini finanziarie e documenti del DOJ. Si contano circa 1000 individui schedati, 305 individuati ufficialmente dal DOJ e 1000 passeggeri unici nell'arco di 9 anni, tra il 1996 e il 2005. I rapporti di Epstein

¹¹⁶ C. Sala - PodCast "Stories" - La pubblicazione degli Epstein Files ha esposto molte vittime. 04/02/2026. <https://www.audible.it/podcast/La-pubblicazione-degli-Epstein-files-ha-esposto-molte-vittime/B0GLHZ5JMC?loginAttempt=true>

¹¹⁷ Epstein Files — Public Interest Index. (2026). *Transparency dashboard: Public Interest Index*. Retrieved June 1, 2026, from <https://epstein-stats.vercel.app/>

¹¹⁸ Selby, D. (2019, 18 luglio). *Jeffrey Epstein Scandal: An Important Reminder Thousand of Girls Are Trafficked Across the US*. Global Citizen. <https://www.globalcitizen.org/en/content/jeffrey-epstein-sex-trafficking-us/>

¹¹⁹ Bardine, D. (2022, 16 novembre). *The Intersection of Child Sex Trafficking and Youth Homelessness*. National Center for Missing & Exploited Children. <https://www.missingkids.org/blog/2022/the-intersection-of-child-sex-trafficking-and-youth-homelessness>

erano transazionali, il 65% di questi con persone del Nord America, in particolare negli USA (New York, Florida e New Mexico), a seguire il 20% in Europa, il 10% in Asia e Medio Oriente e il restante in altre regioni del mondo. Molto importante è la professione dei soggetti individuati, sicuramente assai variegata, in essa si possono trovare esponenti politici a vario titolo, di affari e finanza, di intrattenimento e media, accademia e scienza e di servizio come il personale che lavorava per lui.

Va precisato come i dati raccolti non attribuiscono responsabilità dei soggetti nei traffici illegali o il coinvolgimento nei sistemi di tratta, ma serve a dare una chiara visione della portata del fenomeno. Non è possibile negare come la potenza economica abbia chiuso occhi, orecchie e annebbiato le coscienze. Un esempio lampante e largamente conosciuto è l'accettazione di una donazione da parte del Massachusetts Institute of Technology di Cambridge di \$800 000 avuta dopo la condanna iniziale del 2008, o alla richiesta, nel 2013, di un finanziamento per uno studio sul comportamento sessuale degli studenti universitari proposto da Nathan Wolfe, virologo della Stanford University in California¹²⁰.

Anche il mondo della politica risulta beneficiario di importanti donazioni. Questo si potrebbe giustificare con la condivisione di valori di un partito piuttosto che un altro, se non fosse che entrambi i partiti principali e storicamente opposti quali Democratici e Repubblicani sono stati finanziati nel 1990, rispettivamente per \$18.250 e \$147.426. Tra gli altri anche numerose cariche politicamente esposte come Chuck Schumer, Bill Clinton, George H.W. Bush e Bob Dole.¹²¹

Per quanto concerne il reclutamento, i dati dimostrano come abbia fatto affidamento su un piccolo gruppo di persone dove a capo c'era la sua fidanzata/amica Ghislaine Maxwell, 5-10 donne, i piloti, il personale e i clienti di alto rango che spesso interagivano in privato¹²².

2.2.3 Business “Networking as a Transaction”

La crescita del potere di una persona si evolve in misura direttamente proporzionale all'aumentare della ricchezza posseduta, e con esso anche i contatti con persone influenti. Il

¹²⁰ Garisto, D. (2026, 6 febbraio). Epstein files reveal deeper ties to scientists than previously known. *Nature*. <https://doi.org/10.1038/d41586-026-00388-0>

¹²¹ Rogers, T. N. (2019, 11 luglio). *Here are all the politicians Jeffrey Epstein, the money manager arrested on charges of sex trafficking, has donated to*. Business Insider. <https://www.businessinsider.com/jeffrey-epstein-politicians-donations-2019-7>

¹²² Sekolapedia - *The statistical breakdown of the Epstein client list: Facts and figures*. 07/02/2026. <https://daftarsekolah.spmb.teknokrat.ac.id/2026/02/the-statistical-breakdown-of-the-epstein-client-list-facts-and-figures/>

rispetto e la riconoscenza da parte di persone illustri, miliardari, politici o comunque ampiamente esposte non hanno permesso da soli la creazione di una carriera così proficua nel mondo degli affari. Epstein deve la sua fortuna e la sua ricchezza principalmente alla scaltrezza con cui è riuscito a creare un sistema. Non era semplicemente un soggetto che divenuto ricco, ha sfruttato la sua posizione per dare semplicemente sfogo alle sue “ossessioni”, poiché alle spalle del mero abuso sessuale, che egli stesso esercitava sulle vittime, è fautore di una rete di sfruttamento della prostituzione minorile e si presuppone ideatore di una rete di cui egli rappresenta il primo approccio come intermediario e successivamente come ricattatore, o controparte di una serie di scambi reciproci, dove ad avere la meglio è pur sempre J. Epstein. Questa supposizione risulta credibile e concreta se si pensa che la maggior parte dei files nelle mani degli inquirenti sono il risultato delle perquisizioni effettuate presso la sua residenza Manhattan, dove il mandato ha permesso il sequestro dei beni fisici come pc, dispositivi telefonici, e per ottenere il sequestro dei sistemi informatici o di immagazzinamento come i cloud, si è dovuto aspettare qualche giorno. Lasso di tempo che avrebbe permesso l’eliminazione di ciò che avrebbe potuto mettere in difficoltà serie qualcuno in particolare¹²³. La perquisizione alle Isole Vergini, la villa dove effettivamente esercitava, arriva con qualche giorno di ritardo, e in tale circostanza non risultano esser presenti pc, c’erano invece le postazioni vuote con tanto di cavi staccati esposti¹²⁴. Al riguardo molte vittime testimoniano circa l’esistenza di videocassette, telecamere e registrazioni che sarebbero servite proprio per il sistema di ricatto¹²⁵. Avere materiale compromettente, gli avrebbe permesso una crescente influenza in ogni ambito ed un aumento incessante della sua ricchezza.

Il network maschile che orbitava intorno ad Epstein era molto attivo. Parteciparvi rafforzava i legami, garantiva silenzi e consolidava i rapporti. Si parla di un “contratto sessuale” dove la minore età delle ragazzine era la merce di scambio. I crimini erano la sua garanzia, assicuravano una protezione e un potere immateriale che nient’altro poteva dargli. Lo scenario generale è che per quella cerchia di persone non esista ideologia, punibilità o etica¹²⁶.

¹²³ Bovolenta, D. (2026, 16 febbraio). *L'archivio del potere: Jeffrey Epstein e la fabbrica dei ricatti*. Centro Studi Rosario Livatino. <https://www.centrostudilivatino.it/larchivio-del-potere-jeffrey-epstein-e-la-fabbrica-dei-ricatti/>

¹²⁴ *Jeffrey Epstein: soldi, potere e perversione* [Miniserie TV documentaria]. Netflix.

¹²⁵ NewsNation. (2025, 22 ottobre). *Epstein tapes are locked away: Virginia Giuffre's co-writer | Banfield* [Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=vrf-Qg1Mw0c>

¹²⁶ RSI. (2 maggio). *Epstein: anatomia di un sistema*. RSI Radiotelevisione svizzera. <https://www.rsi.ch/cultura/societa/Epstein-anatomia-di-un-sistema--3703218.html>

Oltre ai rapporti interpersonali che hanno inciso sul successo del suo “lavoro”, ci sono altri fattori che egli ha sfruttato per accrescere la sua influenza. Uno di questi è l’accesso ai programmi di sviluppo economico del territorio che gli ha permesso di ottenere importanti agevolazioni fiscali nelle Isole Vergini Americane dove risiedeva e dove possedeva società importanti come la Southern Trust Company. Infatti l’aliquota fiscale pagata risulta molto bassa, pari al 4%, tanto da riuscire a risparmiare oltre 300 milioni di dollari in tasse in circa 20 anni¹²⁷. Unica pecca della questione riguarda le modalità con cui ha ottenuto tali benefici, ovvero fornendo dichiarazioni false. Questo ha portato il Governo delle isole Vergini a intentare causa contro JP Morgan¹²⁸ per aver “chiuso un occhio” ignorando gravi e molto evidenti segnali di allarme sui traffici sessuali per via del fatto che Epstein fosse un cliente molto redditizio¹²⁹. I segnali di allarme si possono individuare nel prelievo di grandi somme in contanti, l’apertura di conti a nome di giovani donne senza verificarne le generalità, trasferimenti di fondi all’estero che si sono protratti anche durante il periodo di detenzione nel 2010. I rapporti si fermano solo nel 2013, quando le autorità decidono di aumentare gli obblighi di due diligence per via di un altro scandalo non a lui legato, e mantenere quel tenore di servizi diventa troppo pericoloso¹³⁰. A stendere il tappeto rosso ai milioni, successivamente è una banca tedesca anch’essa molto importante, la Deutsche Bank, che malgrado le condanne penali del nuovo cliente, ritiene non necessario procedere alla verifica del rischio reputazionale e ad innalzare da \$1000 a \$12 000 il limite massimo di prelievo con carta di debito. La media dei prelievi è di circa \$200 000 all’anno¹³¹. I milioni erano davvero tanti per poter dare ascolto a tutte quelle segnalazioni.

Un’associazione italiana impegnata nella lotta alla violenza di genere, nel marzo scorso ha presentato un esposto alla Procura di Roma sul caso di Epstein in quanto nei documenti ha trovato numerosi riferimenti a luoghi e persone del nostro territorio. Il Procuratore aggiunto Maurizio Arcuri ha avviato un’indagine che è ancora in corso¹³².

¹²⁷ *Forbes Daily Briefing: How Jeffrey Epstein Got So Rich* [Video]. Facebook. <http://on.forbes.com/6188fPARo>

¹²⁸ Da JP Morgan Chase & Co, è un gruppo bancario statunitense molto importante.

¹²⁹ CNBC. (2023, 26 Settembre). *JPMorgan Chase settles Jeffrey Epstein sex trafficking suit by U.S. Virgin Islands for \$75 million* [Video]. Facebook. <https://www.facebook.com/watch/?v=123456789>

¹³⁰ Bongioanni, M. (2026, 20 gennaio). Come JPMorgan ha protetto Jeffrey Epstein: l’inchiesta del New York Times. *Valori.it*. Recuperato da <https://valori.it/jpmorgan-chase-jeffrey-epstein/>

¹³¹ LaRegione. (2026, 25 febbraio). *Deutsche Bank diede trattamento preferenziale a Epstein*. <https://www.laregione.ch/estero/estero/1907175/banca-epstein-dollari-deutsche-bank>

¹³² RaiNews – TGR Lazio, "Epstein Files, indagine della Procura di Roma sugli italiani coinvolti", *RaiNews.it*, 5 settembre 2026, <https://www.rainews.it/tgr/lazio/articoli/2026/09/epstein-files-indagine-della-procura-di-roma-sugli-italiani-9ceb48bd-f84c-429a-b3b1-b2c44c1fd8db.html>.

2.3 “Diddy” Combs e R. Kelly. Due facce della stessa medaglia

I casi di Sean Combs e di R. Kelly sono parallelamente molto simili, presentano caratteristiche peculiari sia rispetto al profilo delle vittime e dei carnefici, sia come *modus operandi*, fatta eccezione per alcune piccole cose. In queste situazioni emerge come la promessa di un lavoro- il cosiddetto lavoro dei propri sogni- venga utilizzato come merce di scambio, il potere economico per incutere timore e creare una dipendenza finanziaria e la vulnerabilità come pulsante d’azione per instaurare un rapporto di manipolazione emotiva. L’abuso sessuale diventa, in questi esempi, terra fertile su cui si basa lo sfruttamento lavorativo di minori e bambini poiché dietro lo scenario incantato della promessa, si nasconde un vero e proprio ricatto.

2.3.1 Caso Diddy Combs

Sean Combs, 55 anni, è conosciuto dal grande pubblico come produttore discografico per aver fondato la “Bad Boy Records” nel 1993 e come artista hip-hop. Con il nome d’arte “P. Diddy”, vede l’ascesa del suo successo accompagnata, secondo le dichiarazioni e annesse condanne, da numerosi episodi di violenza sessuale e aggressioni avvenuti tra il 1993 e il 2009 in occasione delle sue rinomate feste a cui partecipavano molti artisti di fama mondiale. L’accusa si fonda proprio sugli after party, dove l’utilizzo massiccio di droghe permetteva lo sfruttamento delle vittime a scopo sessuale senza il loro consenso¹³³.

Il suo patrimonio, al momento dell’arresto ammonterebbe a \$800 milioni e sarebbe il frutto oltre che al suo lavoro nell’industria musicale anche dei traffici. La condanna arriva nel 2025 dopo un lungo processo fatto di cospirazioni, fake news, verità nascoste e attribuzioni politiche non indifferenti come quella con Kamala Harris e Donald Trump¹³⁴. In particolare a luglio, per trasporto di persone ai fini della prostituzione e con la sentenza definitiva che attribuisce all’imputato 4 anni e 2 mesi di carcere per “gravi offese di carattere sessuale che hanno irreparabilmente danneggiato due donne”¹³⁵, assolvendolo circa le altre accuse più gravi tra cui racket, per cui è previsto l’ergastolo, e il traffico di persone ai fini della prostituzione.

¹³³ Paladini, F. (s.d.). P. DIDDY: tra successi e scandali. *Istituto di Istruzione Superiore Tommaso Salvini*. <https://www.iistommasosalvini.edu.it/pagine/diddy>

¹³⁴ Oggiano, F. (2024, 3 ottobre). *Ok, parliamo di P. Diddy*. Substack. <https://fraoggiano.substack.com/p/ok-parliamo-di-p-diddy>

¹³⁵ RSI Radiotelevisione svizzera. (2025, 3 ottobre). *Oltre quattro anni di carcere per l’ex re dell’hip-hop Sean “Diddy” Combs*. RSI. <https://www.rsi.ch/info/mondo/Oltre-quattro-anni-di-carcere-per-l%E2%80%99ex-re-dell%E2%80%99hip-hop-Sean-%E2%80%99Diddy%E2%80%99D-Combs--3168141.html>

Il polverone si alza dopo che una sua ex fidanzata, Cassie Ventura, insieme ad un'altra donna, lo accusano per averle indotte prima ad assumere droga e poi per averle costrette ad avere rapporti sessuali con altri uomini a pagamento¹³⁶. Quest'ultima presenta un'accusa nel dicembre del 2013 per esser stata abusata e trafficata da una banda di cui lui faceva parte nel 2003, quando aveva soli 17 anni¹³⁷. Il coraggio di queste persone ha portato molte altre a iniziare a parlarne, tra cui anche uomini e molti minorenni. A tal proposito in parallelo, l'avvocato Tony Buzbee gestisce una grande quota dei circa 120 casi di accuse per stupro e violenza, circa 25 persone, all'epoca dei fatti risultava minorenne. Molto scalpore ha fatto la dichiarazione di un uomo che racconta di aver subito una violenza sessuale quando aveva soltanto 9 anni, dopo averlo fatto recare in uno studio di registrazione con la promessa di iniziare una brillante carriera. Lo scenario risulta simile per tutte le vittime: dopo aver bevuto una bevanda corrotta con droghe apparentemente innocua, P. Diddy abusava di loro o le costringeva ad esibirsi o ad avere rapporti sessuali con i suoi invitati alla fine delle sue feste¹³⁸. Nello specifico, P. Diddy viene accusato di aver utilizzato il suo potere nel mondo musicale statunitense per creare una sorta di sistema di audizioni dove, dietro la promessa di un contratto e di una carriera sicura, induceva le vittime a sottomettersi sessualmente¹³⁹.

I volti noti coinvolti emergono dalle denunce presentate dalle vittime, alcuni tra questi querelati per l'appunto, come nel caso del famoso cantante Jay-Z accusato da una donna che all'epoca aveva 13 anni, dell'attore Cuba Gooding Jr, la cantante Yung Miami per aver fornito le droghe che sarebbero servite nei traffici sessuali e il Ceo della Universal Music Group, Lucian Grainge per averne preso parte insieme a molti altri nominati ma mai indagati, come il Principe Harry¹⁴⁰. Al momento nessun altro risulta condannato.

¹³⁶ McIntosh, S. (2024, 23 maggio). *Diddy's violence left me broken, says Cassie*. BBC News. <https://www.bbc.com/news/articles/clmm2y8x971o>

¹³⁷ Madani, D., Dasrath, D., & Blankstein, A. (2024, 19 settembre). *Sean 'Diddy' Combs arrest: Timeline, indictment and what to know*. NBC <https://www.nbcnews.com/news/us-news/diddy-lawsuits-timeline-allegations-what-know-rcna145335>

¹³⁸ Mercuri, R. (2024, 4 ottobre). *Puff Daddy, lo scandalo si allarga: altre 120 vittime, tra cui 25 minori, lo accusano di violenza sessuale*. <https://www.vanityfair.it/article/puff-daddy-scandalo-si-allarga-vittime-minori-violenza-sessuale-accuse>

¹³⁹ Drenon, B., & Yousif, N. (2025, 3 ottobre). *What has Sean 'Diddy' Combs been convicted of?* BBC News. <https://www.bbc.com/news/articles/c0qz32wzeego>

¹⁴⁰ Berg, M. (2024, 9 dicembre). *The list of famous people who appear in the sexual-assault lawsuits against Sean 'Diddy' Combs*. <https://www.businessinsider.com/diddy-lawsuits-celebrities-list>

2.3.2 Caso R. Kelly

Robert Sylvester Kelly, nasce nel 1967 a Chicago. Matura le sue prime esperienze musicali al college, dove inizia ad esibirsi e ad avvicinarsi alla musica black. Questo percorso lo porterà molto lontano, tanto da essere ritenuto tra i maggiori esponenti del genere R&B¹⁴¹.

Un cantante e produttore di fama mondiale, tra i primi 100 artisti maschi degli Stati Uniti ad aver venduto di più, vince numerosi premi e riconoscimenti come i Grammy Awards¹⁴², Billboard Music Award¹⁴³ e tanti altri oltre a vantare numerose collaborazioni importanti, tra cui quelle con Justin Bieber, Céline Dion e Lady Gaga¹⁴⁴.

Una corte federale d'appello condanna R. Kelly a 20 anni di reclusione con l'accusa di pedopornografia e adescamento di minori a seguito di una denuncia presentata nel 2008 da una ragazza, che all'epoca dei fatti aveva solo 14 anni, a seguito della pubblicazione di un video che la ritraeva ad avere rapporti sessuali non consenzienti con l'uomo. La denuncia a quei tempi venne ritirata perché la stessa vittima non era riuscita a testimoniare. Quando però nel giugno del 2022 viene condannato a 30 anni di carcere perché secondo i giudici, dall'alto della sua posizione di supremazia, adescava donne e minorenni che partecipavano ai suoi concerti o che volevano fare carriera nel mondo della musica, con l'aiuto dei suoi collaboratori, per poi abusarle sessualmente e costringerle ad avere rapporti con altri, la ragazza trova la forza e il coraggio necessario dentro di sé e va a testimoniare. Dopo di lei numerose altre donne, dichiarano di aver subito violenza quando ancora minorenni. La condanna totale si allunga di un ulteriore anno, per un totale di 31¹⁴⁵.

L'accusa, costituita da 5 capi, è basata sui crimini di traffico e sfruttamento sessuale di bambini, lavoro forzato, racket, violazione delle leggi sul trasporto di persone, rapimento esercitata per il tramite di un'organizzazione criminale da lui stesso creata e portata avanti per oltre 2 decenni. Ulteriori 2 capi riguardano la pedopornografia e accuse di ostruzione (per la prima denuncia).

¹⁴¹ «R. Kelly Reveals Why Success Saddens Him, His Struggle To Get To Heaven And Why He's In Love With The Future», *Jet*, vol. 95, n. 5, 28 dicembre 1998 - 4 gennaio 1999, p. 56.

¹⁴² R. Kelly – Grammy Awards and Nominations, Song & Bio. <https://www.grammy.com/artists/r-kelly/11659/>

¹⁴³ Redazione, «R Kelly trionfa ai 'Billboard R&B/hip hop awards 2004'», *Rockol*, 11 agosto 2004, <https://www.rockol.it/news-64798/r-kelly-trionfa-ai-billboard-randb-hip-hop-awards-2004>

¹⁴⁴ Redazione PEOPLE, «Da Justin Bieber a Céline Dion: tutte le collaborazioni di R. Kelly nel corso degli anni», *PEOPLE*, 15 gennaio 2019 <https://people.com/music/r-kelly-collaborations-justin-bieber-celine-dion/>

¹⁴⁵ Il Post. (2024, 27 aprile). È stata confermata in appello la condanna a 20 anni di carcere per il cantante R. Kelly, per pedopornografia e adescamento di minori. <https://www.ilpost.it/2024/04/27/rkelly-condanna-pedopornografia-adescamento-di-minori-appello/>

Con l'ausilio del suo gruppo di lavoratori, le ragazze dopo i concerti venivano portate nel backstage dove avvenivano gli abusi, organizzava viaggi per le vittime così da portarle dove fosse "necessario" per avere rapporti sessuali con lui e con altre persone. Il sistema funzionava sotto ricatto poiché imponendo alle ragazze di non avere contatti con altre persone, tra cui familiari, amici o in generale altri uomini, creava una dipendenza finanziaria delle vittime nei suoi confronti. Lo stesso le circuiva e le obbligava ad avere atteggiamenti al limite dell'umanità, infatti le ragazze durante questi periodi non potevano bere o mangiare senza l'autorizzazione del loro abusatore e dovevano rivolgersi a lui chiamandolo "papà"¹⁴⁶. I soldi, tutti provenienti dal patrimonio personale di Kelly, venivano usati per controllare la circolazione delle informazioni. La questione è andata avanti perché se una vittima decideva di ribellarsi alla manipolazione, svegliandosi dal torpore dettato dal sogno di un lavoro come artista musicale o dalla dipendenza economica, le veniva corrisposto subito un pagamento per tacere, così come lo ricevevano tutti i testimoni e i collaboratori¹⁴⁷.

2.4 NXIVM & Dos.

Keith Raier fonda la NXIVM nel 1998 insieme ad un'esperta di pseudoscienza, Nancy Salzman, negli Usa. L'idea arriva dopo una serie di fallimenti in altre aziende di vario genere da lui stesso fondate. Il sistema si basa sull'erogazione di corsi per la crescita personale, dove le clienti pagano per frequentarne alcuni che permettono di "salire di livello" nella gerarchia. Tali corsi sostanzialmente servono a migliorare la propria personalità e a superare eventuali periodi difficili della propria vita in cui un essere umano può trovarsi. Lo stato emotivamente delicato in cui si trovavano le vittime rappresenta per Keith e i suoi complici la chiave per estorcere denaro e dipendenza. Per raggiungere la vetta, una persona poteva arrivare ad investire fino a \$5 milioni.

La NXIVM viene considerata ancora oggi una delle più grandi sette religiose mai esistite che ha coinvolto molte persone, anche personaggi famosi, "comprando" la loro anima per il tramite di un patto con il diavolo. Nella realtà dei fatti però, le persone adescate venivano sottoposte a lavori forzati senza sosta e senza paga, ridotte in schiavitù, a violenze e traffici

¹⁴⁶ U.S. Immigration and Customs Enforcement. (2019, 12 luglio). *'R. Kelly' charged with racketeering, including predicate acts of coercing and transporting minor girls to engage in sex* [Archived content]. ICE.gov. <https://www.ice.gov/news/releases/r-kelly-charged-racketeering-including-predicate-acts-coercing-and-transporting>

¹⁴⁷ Masterson, M. (2022, 17 agosto). *R. Kelly, Co-Defendants Worked to Hide Singer's "Dark Side" From Public: Prosecutors*. WTTW News. <https://news.wttw.com/2022/08/17/r-kelly-co-defendants-worked-hide-singer-s-dark-side-public-prosecutors>

sessuali, psicologiche e di manipolazione emotiva insieme a continue prove per dimostrare fedeltà al capo¹⁴⁸.

Dopo 7 anni di torture, una vittima riesca a scappare, nel mentre il New York Times inizia un'inchiesta che porta il Dipartimento di Giustizia, nel 2017, ad arrestare Ranieri¹⁴⁹.

Si è scoperto successivamente che all'interno dell'azienda di facciata, la NXIVM, esisteva la Dos –Dominus Obsequious Sororium-, una confraternita segreta che rappresentava il gruppo di élite a cui alcune di queste partecipavano, l'appartenenza funzionava da deterrente per poter esercitare le violenze.

La prima a parlare tra le vittime –di entrambi i generi seppur in maggioranza donne- è stata una donna che all'epoca dei fatti denunciati risultava avere 15 anni, che rappresenta il fondamento per l'accusa di traffico sessuale di minori e pedopornografia. Tra i documenti trovati, ci sono foto di quest'ultima che lei stessa consegnava su richiesta del capo, come facevano anche altre. Queste “prove” servivano a ricattare in caso di ribellione, ottenute con la scusa di dimostrarne la fedeltà.

La Corte federale di Brooklyn lo condanna a 120 anni di carcere, con una multa di \$1,75 milioni¹⁵⁰, per sfruttamento della prostituzione, anche di una minore, associazione a delinquere e traffico di esseri umani¹⁵¹.

Un'importante testimonianza è quella dell'attrice Sarah Edmondson, che dopo esser entrata nell'azienda in un momento di declino per la sua carriera, è stata assunta come capo ufficio. Successivamente unita alla Dos, su proposta della figlia della Salzman viene marchiata con il fuoco con le iniziali di Ranieri. Alla fine scrive un libro su come lei e suo marito siano riusciti ad uscire dalla setta¹⁵².

Il giro d'affari è davvero impressionante, il denaro pagato dalle vittime –spesso gente facoltosa, come attrici famose- era tanto e infatti i soldi hanno inondato l'intera storia. Il volume preciso non si può quantificare, ma basti pensare che durante le perquisizioni

¹⁴⁸ Berman, S. (2021). *Don't Call it a Cult: The Shocking Story of Keith Ranieri and the Women of NXIVM*. Pushkin Press.

¹⁴⁹ Elisa True Crime racconta la setta NXIVM: la più terrificante di tutte." *Setta NXIVM, la setta del sesso a Hollywood in Eli*, 6 dic. 2022, <https://www.deejay.it/articoli/elisa-true-crime-la-setta-nxivm/>

¹⁵⁰ Riccardi, K. (2020, 27 ottobre). Usa, 120 anni di carcere a Keith Ranieri: il fondatore della setta Nxvim condannato per abusi sessuali. *la Repubblica*. Recuperato da https://www.repubblica.it/esteri/2020/10/27/news/stati_uniti_keith_ranieri_condanna_120_anni_setta_sesso_abusi_viole_nza-272083238/

¹⁵¹ Sda-ats. (2020, 28 ottobre). *Usa: 120 anni a Ranieri, guru setta schiave sessuali Nxvim*. <https://www.swissinfo.ch/ita/usa-120-anni-a-ranieri-guru-setta-schiave-sessuali-nxivm/46126856>

¹⁵² Edmondson, S., & Gasbarre, K. (2019). *Scarred: The true story of how I escaped NXIVM, the cult that bound my life*. Chronicle Prism.

effettuate a casa della Salzman sono stati trovati più di \$500 000, di cui \$390 000 contenuti in un'unica scatola di scarpe¹⁵³.

2.4.1 Vittime e carnefici

Oltre a Keith Raniere, ad aver ricevuto una condanna per aver preso parte ai crimini, ci sono molte persone che vengono considerate alla stregua del primo seppur con condanne inferiori. In primo luogo per aver cospirato insieme e in secondo luogo per aver chiuso occhi e orecchie con il fine ultimo di avere un ritorno economico. Tra queste se ne possono citare alcune, come:

Nancy Salzman, infermiera ipnotizzatrice che ha confessato diversi crimini, tra cui quello di aver rackettato la cospirazione dopo il furto d'identità di alcuni membri della setta e modificato le riprese video per evitare denunce contro l'azienda. Rischia dai 33 ai 41 anni di carcere;

Lauren Salzman, figlia di Nancy Salzman. Incontra Raniere per il tramite della madre. Si è dichiarata colpevole di aver rackettato la cospirazione con i due principali e di aver tenuto una schiava rinchiusa in una stanza per oltre 2 anni. Rischia 20 anni;

Clare Bronfman, famosa ereditiera, che faceva parte del consiglio esecutivo della NXIVM, ha ricevuto una condanna pari a 81 mesi di carcere con l'accusa di occultamento di immigrati e di frode documentale;

L'attrice della serie televisiva "Smalville" Allison Mack, leader fondamentale della Dos, si occupava di reclutare persone da inserire nei traffici sessuali. Ha ricevuto una condanna di 3 anni di carcere¹⁵⁴;

La caratteristica principale che emerge da questo caso è la differenza tra i profili personali di vittime e carnefici. È possibile osservare infatti, come il concetto di vulnerabilità viene rovesciato e non riguarda la sfera economica come spesso emerge, quanto più la sfera emotiva e psicologica. Per quanto concerne le adescatrici o comunque la maggior parte delle persone coinvolte e complici, si denota anche in questo caso, persone finanziariamente già stabili che contrariamente a quanto si penserebbe, non necessitano di ulteriori guadagni.

¹⁵³ IMDb. (s.d.). *The Vow* [Serie TV 2020-2022]. Nella prima stagione addirittura, vengono mostrate le immagini dei soldi messi dentro le scatole di scarpe.

¹⁵⁴ Naftulin, J. (2021, 30 giugno). *NXIVM Cult Leaders, Followers: Where Are They Now?* Insider. <https://www.businessinsider.com/where-are-they-now-nxivm-sex-cult-leaders-and-followers-2020-10>

La fattispecie diventa importante per il nostro studio poiché nella pratica Ranieri non ha mai collocato le sue vittime su un mercato, i pubblici ministeri però sono riusciti ad ottenere la condanna per traffico sessuale per via delle conseguenze che lo stesso ha prodotto nei confronti delle vittime, i cosiddetti “danni adiacenti al traffico”, quali: il gaslighting, il controllo coercitivo e l’attaccamento forzato al trauma. Il successo è dovuto al fatto che una volta dimostrati, l’attribuzione è risultata inequivocabile¹⁵⁵.

L’efferatezza dei crimini commessi, per analogia risultano molto collegati a quelli di traffico sessuale di persone, la presenza di una minorenne rappresenta l’aggravante tanto da riuscire a collocarlo tra la fattispecie di reato di “traffico di minori a scopo sessuale”. Questo rappresenta un punto focale circa le condanne per abuso sessuale, poiché “il dopo” gli abusi diventa più rilevante nel processo rispetto alla concretezza della situazione. Un rovesciamento non indifferente.

2.5 Baby squillo dei Parioli

Anche in Italia ci sono stati casi che hanno scosso l’opinione pubblica sia perché totalmente inaspettato, sia per la portata e le caratteristiche dei coinvolgimenti.

Nel 2016 La Commissione Parlamentare per l’infanzia e l’adolescenza pubblica il risultato di un’indagine conoscitiva sulla prostituzione minorile con l’intento di quantificare la diffusione del fenomeno nel nostro territorio. I risultati dimostrano come le nuove notizie di reato siano aumentate del 516%, dal 2010 – quando c’erano 35 nuovi procedimenti penali iscritti- al 2014 – con 191 nuove iscrizioni-. I dati della Polizia Postale invece indicano nel 2013, 129 casi in un anno di adescamento online, 49 dei quali sfociati in arresti e denunce e nel 2014 a oltre i 100 casi solo nei primi 6 mesi con 36 arresti e denunce¹⁵⁶.

La necessità dello studio arriva nel dicembre del 2013, dopo che il Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, sotto la direzione del Procuratore Aggiunto Maria Monteleone e del Pubblico Ministero Cristiana Macchiusi, apre un’indagine e conduce un’operazione denominata Ninfa. Tale indagine riguarda casi di sfruttamento della prostituzione minorile e droga. L’input arriva in particolare dalla pubblicazione di annunci su alcuni siti di incontri con donne apparentemente maggiorenni. In realtà questi

¹⁵⁵ Donovan, B., & Poudel, A. (2024). Narrazioni di traffico e l'accusa di NXIVM. *Journal of Human Trafficking*, 1–14.

¹⁵⁶ Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, *Documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla prostituzione minorile*, approvato nella seduta del 21 giugno 2016, Doc. XVII-bis, n. 6, XVII Legislatura, trasmesso alle Presidenze il 22 giugno 2016.

nascondevano un giro molto grande che si è esteso ben oltre il Raccordo anulare. Ad essere coinvolte erano ufficialmente due 14enni appartenenti ai quartieri Parioli di Roma, che venivano impiegate in incontri sessuali a pagamento con cifre consistenti¹⁵⁷. Insieme ad esse, secondo alcune testimonianze potrebbero esserci state anche altre minorenni.

Quell'anno risulta caratterizzato da scoperte molto tristi e sconcertanti per la nostra realtà. Accade che, per il tramite di un uomo, Nunzio Pizzacalla, ufficialmente il n.2 dell'organizzazione - oggi in carcere - si organizzavano gli appuntamenti. Lo stesso si occupava di accompagnarle nei luoghi designati e di riscuotere i pagamenti.

Le due ragazze arrivavano a guadagnare molto denaro in soli due incontri al giorno. Rispetto ai casi precedentemente analizzati infatti, le somme erano molto alte e le ragazze riuscivano così ad avere un tenore di vita non indifferente. Allo stesso modo, la questione non destava particolare clamore poiché le stesse risultavano già benestanti in famiglia. Tra i clienti infatti, c'era una varietà di professioni molto vasta, tutte appartenenti a fasce di reddito medio-alte, provenienti prima di tutto da Roma e limitrofi, poi anche da Bologna e Milano.

A destare maggiore scalpore tra l'opinione pubblica, non è tanto la vicenda giudiziaria, ma l'idea che le vittime non fossero tali, poiché avendo percepito somme di denaro molto alte, venivano viste adulte con sogni e desideri ben definiti, malgrado la giovane età. Ad influenzare ulteriormente, arriva inoltre una serie televisiva che ha avuto molto successo in tutto il mondo, che romanticizza le due vittime/protagoniste addolcendo la pillola, come se fossero delle personalità da emulare.

Tra l'altro, dopo la diffusione della notizia, vengono segnalate situazioni analoghe dopo poco tempo anche in altre città, come Palermo, Cuneo, Terni e Milano¹⁵⁸.

Le caratteristiche metodologiche sono il fulcro del caso:

- Gli incontri non avvenivano per strada ma in appartamenti localizzati in zone residenziali della "Roma bene", presi appositamente in affitto dagli sfruttatori;
- La "carriera lavorativa" delle adolescenti è iniziata con proposte esplicite in locali notturni e proseguita tramite il passaparola dei clienti;

¹⁵⁷ Corriere della Sera, «Le ragazze dei Parioli: ora l'inchiesta s'allarga alle città del Nord», *Corriere della Sera*, sezione Cronache, 10/11/2013, https://www.corriere.it/cronache/13_novembre_10/ragazze-parioli-ora-l-inchiesta-s-allarga-citta-nord-d1a64014-49dc-11e3-bf41-b86ea9c83a7f.shtml

¹⁵⁸ Anna Maria Passaseo, *Preadolescenti e corporeità. Una questione di educazione morale*, «Rassegna di Pedagogia», 3-4, 2020, pp. 283-298 (qui p. 283).

- I clienti non sono persone con disturbi della personalità o che possano essere ricondotti a pedofili, i cosiddetti folk devil, ma sono persone “normali”, con una propria famiglia, anche figlie coetanee alle ragazze. L’unico aspetto comune è il narcisismo, che si manifesta attraverso relazioni di potere tra l’uomo e la ragazza che si “compra” facilmente¹⁵⁹;
- Gli sfruttatori davano alle bambine inizialmente una percentuale, mentre nell’ultimo periodo c’era una somma fissa¹⁶⁰.

Il primo processo si conclude a luglio 2014 con 8 imputati, tutti condannati. Il massimo della pena è stato dato a Mirko Ieni con 10 anni di reclusione. “Queste due me fanno guadagnà 600 euro al giorno” diceva Ieni in un’intercettazione telefonica. Tra questi anche la madre di una delle due ragazze per sfruttamento poiché spingeva la figlia a continuare le sue attività addirittura chiedendole una percentuale dei suoi guadagni. Le vengono dati 6 anni, oltre alla perdita della potestà genitoriale e il diritto di successione¹⁶¹. In questo caso vengono condannati anche 4 clienti scoperti, per la precisione alcuni di questi aiutavano con la propria professione il proliferare degli affari, come nel caso del commercialista Danilo Sbarra¹⁶².

Alla fine l’inchiesta continua e vengono individuati ulteriori 40 clienti, 20 dei quali indagati risolvono per patteggiamento. Tra questi anche il marito di una donna che all’epoca era Parlamentare, Alessandra Mussolini, lui era un ex Ufficiale della Guardia di Finanza e dirigente d’azienda¹⁶³. A sette anni dall’inchiesta, si è arrivato a conteggiare fino a 500 clienti¹⁶⁴.

¹⁵⁹ Scali, M. (2014). Baby squillo: vittime innocenti? *FocusMinori*, 5(2). ONAP – Osservatorio Nazionale Adolescenza. http://eprints.bice.rm.cnr.it/10043/1/BABY_SQUILLO.pdf

¹⁶⁰ Bernasconi, F. (2019, 17 ottobre). *Parla una delle ragazze dei Parioli: "Così sono diventata una baby squillo"*. Il Giornale. <https://www.ilgiornale.it/news/cronache/parla-delle-ragazze-dei-parioli-cos-sono-diventata-baby-1770227.html>

¹⁶¹ Drogo, G. (2018, 28 novembre). *Baby, la serie Netflix e la vera storia delle "squillo dei Parioli"*. NeXtQuotidiano. <https://www.nextquotidiano.it/baby-netflix-squillo-parioli/>

¹⁶² Redazione (2014, 1 luglio). *Baby squillo ai Parioli, tutti condannati. A Ieni 10 anni, 6 alla madre che sapeva*. Il Messaggero. https://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/baby_squillo_parioli_prostituzione_minorile_condannato_mirko_ieni-479704.html

¹⁶³ Redazione (2014, 15 marzo). *Baby prostitute Parioli, le ragazzine a verbale: "Trattate un po' come macchine"*. Il Fatto Quotidiano. <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/03/15/baby-prostitute-parioli-le-ragazzine-a-verbale-trattate-un-po-come-macchine/915079/>

¹⁶⁴ Mazzeo, G. (2020, 22 settembre). *Parlano due ex baby squillo: "Non capivamo nulla, adesso i nostri genitori non ci parlano"*. Fanpage.it. <https://www.fanpage.it/attualita/parlano-due-ex-baby-squillo-non-capivamo-nulla-adesso-i-nostri-genitori-non-ci-parlano/>

2.6 Business & poverty

L'Europol¹⁶⁵ stima che ogni anno un bambino “frutti” circa 160 000 euro di reddito ai suoi sfruttatori e, considerando che una singola organizzazione criminale può interessare da 10 a 100 bambini vittime di tratta e sfruttamento, gli introiti sono davvero considerevoli. Oggi la diffusione di pagamenti in criptovalute permette i pagamenti per gli abusi sessuali online, così da eliminare totalmente la tracciabilità e rendere difficile una quantificazione precisa e reale. Inoltre i minorenni coinvolti di attività di spaccio risultano perennemente assoggettati alla cosiddetta “servitù per debito”, ovvero “lavorano” per gli sfruttatori finché non finiscono di pagare il loro debito, spesso caratterizzato da ingenti somme di denaro, tanto da risultare pressoché impossibile liberarsi. Quest'ultimo meccanismo è spesso utilizzato anche nei casi di prostituzione¹⁶⁶.

Secondo il direttore generale dell'UNICEF, lo sfruttamento sessuale dei minori è una vera e propria piaga che interessa tutto il mondo e per questo motivo diventa importante tracciarlo così da poter mettere in campo tutte le iniziative volte al contrasto. Dopo un accordo firmato da Interpol¹⁶⁷ e UNICEF per cooperare sulla ricerca e sulla lotta ai casi di sfruttamento sessuale dei minori, le forze dell'ordine ricevono un importante sostegno attraverso rapporti di ausilio con gruppi specializzati nelle indagini riguardanti la fattispecie, in particolar modo quando avviene online, la promozione di corsi di formazione mirati all'identificazione dei casi e all'utilizzo del database ICSE – Interpol International Child Sexual Exploitation-, oltre ad aiutare il collegamento con i servizi sociali e gli altri organi di supporto con l'obiettivo di garantire alle vittime un supporto multidisciplinare durante il percorso penale. I report UNICEF sostengono come in Paesi a basso-medio reddito, il 20% dei bambini che navigano su Internet ha rischiato di essere adescato online. Infatti, sebbene molti paesi dispongano di risorse con tali competenze, lo stesso non accade per molti altri, l'accordo mira a colmare queste lacune.¹⁶⁸

Lo stesso database dimostra come nel mondo si possono identificare 65.181 vittime minorenni, 26 in media ogni giorno nel 2026, attraverso l'arduo lavoro di esperti e investigatori designati. In un'indagine del 2018 proposta dall'ICSE su oltre 1 milione di file,

¹⁶⁵ L'ufficio europeo della polizia per la cooperazione nell'attività di contrasto.

¹⁶⁶ Save the Children Italia (2025). *Piccoli Schiavi Invisibili. XV edizione – La digitalizzazione della tratta: come il digitale sta trasformando i fenomeni di tratta e sfruttamento dei minori*. Roma: Save the Children Italia ETS. <https://s3-www.savethechildren.it/public/allegati/piccoli-schiavi-invisibili-2025.pdf>

¹⁶⁷ Organizzazione Internazionale della polizia criminale.

¹⁶⁸ UNICEF Italia. (2023, 14 aprile). *UNICEF e INTERPOL firmano accordo di cooperazione per prevenire e identificare lo sfruttamento e l'abuso sessuale sui bambini*. UNICEF Italia. <https://www.unicef.it/media/unicef-e-interpol-firmano-accordo-di-cooperazione-per-prevenire-e-identificare-lo-sfruttamento-e-abuso-sessuale-sui-bambini/>

800 serie di immagini congiuntamente a interviste, rapporti delle forze dell'ordine e consultazioni con specialisti del settore, è possibile stabilire come la gravità dell'abuso è maggiore quanto più giovani sono le vittime, che il 65% di quelle non identificate sono ragazze mentre il 92% degli aggressori visibili sono uomini. Inoltre, si dimostra come nelle immagini il 70% ritrae vittime di etnia caucasica, il 10% asiatica e 5% multietnica. Bisogna sottolineare però che non tutte le istituzioni hanno accesso diretto all'osservatorio. Per quanto concerne l'età invece, prevalgono i minori sotto i 12 anni¹⁶⁹.

Secondo l'Ilo¹⁷⁰, che pubblica un report nel 2024, in generale, lo sfruttamento del lavoro genera un business di \$236 miliardi nel mondo e rappresenta il risultato prima di tutto di denaro sottratto ai lavoratori (compresi i migranti privati delle rimesse) e poi agli stati (per via del gettito fiscale non pagato). Pochi ma considerevoli se si considera che in 10 anni hanno subito un'impennata pari al 37% e ogni vittima genera \$10000 all'anno. I maggiori si verificano proprio in Europa e in Asia Centrale con 84 miliardi, a seguire Asia e Pacifico con 62 miliardi, Americhe 53 miliardi, Africa 20 miliardi e Stati Arabi 18 miliardi.

Lo sfruttamento sessuale commerciale rappresenta solo il 27% del totale delle vittime e malgrado ciò risulta il settore più redditizio e con oltre i due terzi del totale dei profitti illegali (73%). Infatti, per ogni vittima si ha un guadagno di \$27.252 a fronte dei \$3687 per le altre forme di sfruttamento. In totale, genera 172 miliardi. I dati del 2021 ci dimostrano come 6 milioni di persone erano sfruttate sessualmente a fini commerciali in un giorno qualsiasi, la maggior parte donne e il 27% erano minorenni. A proposito di numeri, nel 2022, il 12% del totale dei lavoratori sfruttati erano minorenni (3,3milioni) e più della metà, inseriti nei circuiti di traffico sessuale commerciale, in Italia circa 2.000 tra minori sia italiani che stranieri seppur la maggioranza sia rappresentata da questi ultimi e 80.000 paganti l'anno¹⁷¹.

¹⁶⁹ ECPAT International, & INTERPOL. (2018). *towards a global indicator on unidentified victims in child sexual exploitation material: Summary report*. ECPAT International; INTERPOL. file:///C:/Users/Tenace/Downloads/Summary%20-%20Towards%20a%20Global%20Indicator%20on%20Unidentified%20Victims%20in%20Child%20Sexual%20Exploitation%20Material.%20February%202018.pdf

¹⁷⁰ ILO, 2024

¹⁷¹ Turismo sessuale dei minori: un business criminale di 100 miliardi di dollari. 7/10/2015 <https://www.vita.it/turismo-sessuale-dei-minori-un-business-criminale-da-100-miliardi-di-dollari/>

Mentre nel 2024 si contano 1,7 milioni di minori sfruttati sessualmente, per le altre forme 1,3milioni.

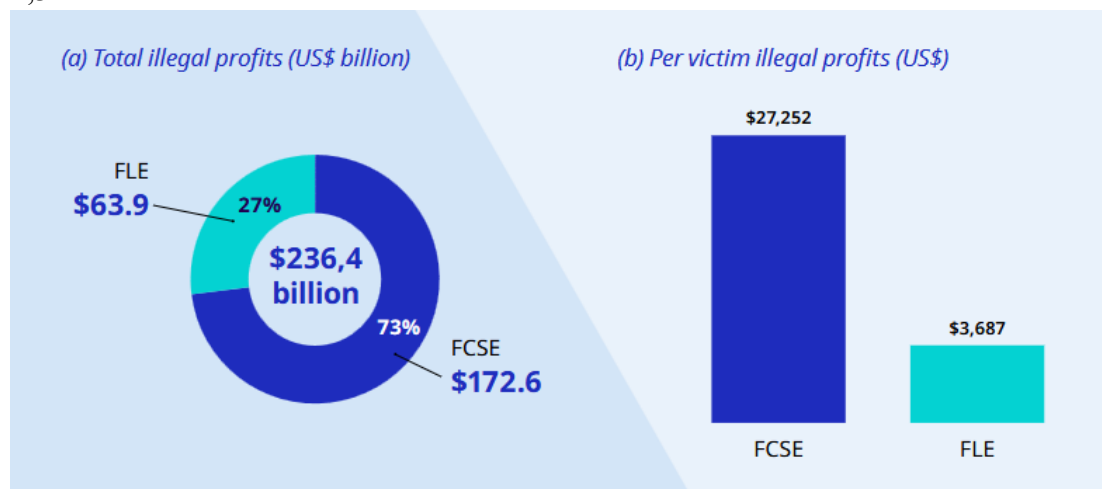


Figure 1 FCSE: Forced Commercial Sexual Exploitation; FLE: Forced Labour Exploitation.¹⁷²

Questa evidenza ci permette di comprendere la portata economica della fattispecie. In ogni caso bisogna considerare come, nei casi di immigrati senza documenti, molto spesso diventa difficile identificare minorenni poiché per paura dei propri “datori” o di un ulteriore forma di controllo, potrebbero mentire sulla propria età fingendosi maggiorenni.

¹⁷² International Labour Organization (ILO). (2024). Profits and poverty: The economics of forced labour (2nd ed.). International Labour Office. https://www.ilo.org/sites/default/files/2024-10/Profits%20and%20poverty%20-%20The%20economics%20of%20forced%20labour_WEB_20241017.pdf

3. L'intervento delle Istituzioni

Studiando il diritto romano ci si imbatte sin da subito alla comprensione del termine *Istitutiones* che all'epoca indicava una serie di manuali, quali istituzioni di Gaio e di Giustiniano. Questi servivano a formare gli studenti in ambito giuridico. La storia ci insegna che l'Istituzione nasce per educare, e per creare le radici dell'apparato statale a cui ogni cittadino deve ispirarsi nel compimento di ogni azione¹⁷³.

Da un punto di vista concettuale, la progressione culturale ha accompagnato un'evoluzione anche del modo di intendere le istituzioni. Jean-Jacques Rousseau, definisce i sistemi di governo come la creazione degli stessi attraverso le leggi e il Governo, ispirati da valori quali l'uguaglianza, l'alienazione totale e l'io comune¹⁷⁴. Prima ci si concentrava principalmente sugli aspetti visibili del potere, come gli apparati statali, gli enti pubblici e le burocrazie. Con il nuovo modo di vedere le cose, grazie soprattutto all'apporto della sociologia classica, come nel caso di Emile Durkheim¹⁷⁵, e degli economisti, come Douglass North¹⁷⁶, le cose sono cambiate. Per istituzione si intende il modo in cui viene organizzata la vita delle persone, non solo da un punto di vista formale, scritto e tangibile (Costituzioni, leggi scritte), ma vi rientrano anche la moralità, le norme comportamentali, le abitudini.

L'idea ispiratrice è che, ogni apparato statale nazionale e sovranazionale, deve avere come primo interesse la tutela delle persone, assicurandone uguaglianza sostanziale e intervenendo preventivamente per limitare problematiche future di qualsiasi genere, e una volta compiuto il danno, agire sia per evitare che si verifichi nuovamente e sia per attribuirne le conseguenze derivanti dalla fattispecie.

La teorizzazione dei concetti, deve necessariamente corrispondere alla realtà dei fatti, alla pratica. Quando questo non accade si può parlare di un vero e proprio "fallimento" o "crisi" istituzionale. Non si verifica con un improvviso "crack", una rottura definitiva, ma di un lento processo che inizia in un momento e si protrae fino ad una declinazione negativa dovuta all'opacità dei processi decisionali, alla difficoltà di appellarsi in caso di errore per via della troppa burocrazia, ai trattamenti ingiustificatamente diversi e all'assenza di azioni concrete; Riconquistare la fiducia dei cittadini è molto difficile¹⁷⁷.

¹⁷³ RomanoImpero. (2020, agosto). *GAIO - GAIUS*. <https://www.romanoimpero.com/2020/08/gaio-gaius.html>

¹⁷⁴ Rousseau, J.-J. . *Il contratto sociale* (J. Bertolazzi, Trad.). Feltrinelli. (Opera originale pubblicata nel 1762).

¹⁷⁵ E. Durkheim, *Le regole del metodo sociologico*, 1895

¹⁷⁶ D. C. North, *Istituzioni, cambiamento istituzionale e evoluzione dell'economia*, 1990.

¹⁷⁷ Neuro. (2026, 15 aprile). *When the System Gets It Wrong — and Nobody Explains Why: Understanding Loss of Trust in Institutions*. Fair Organisations. <https://neuro.now/seven-systems-of-wellbeing/fair-organisations/when-the-system-gets-it-wrong-and-nobody-explains-why/>

In riferimento alla tipologia di cittadini, bisogna sottolineare come esistano delle peculiarità da considerare, poiché seppur tutti siamo uguali davanti alla legge, quest'ultima deve impegnarsi per quelle forme di tutela particolari dettate dalla condizione fisica e psicologica della persona. I minori rappresentano un esempio lampante. La tutela della personalità dei cittadini è la terra su cui crescono i fiori della legalità, ma quando un fiore è estremamente fragile, questa deve raddoppiarsi, triplicarsi se necessario.

In Italia, le istituzioni che hanno il compito di tutelare i bambini sono nazionali, regionali e anche locali. Possiamo citarne alcune, quali:

-A livello territoriale, i Servizi Sociali territoriali dei Comuni, il cui intervento si estrinseca attraverso il controllo e attività di supporto, in modo da assicurare che il minore cresca in un ambiente salutare. L'intervento si attiva quando sussistono casi di conflitti genitoriali acuti, di segnalazioni di disagio dalle scuole o medici, di abbandono materiale del minore, maltrattamento e abuso, con genitori affetti da dipendenze o patologie che incidono sulla loro capacità di crescita di un minore e di situazioni gravi sociali o economiche¹⁷⁸; I consultori familiari che si adoperano offrendo consulenza psicologica, sociale e ginecologica, oltre al sostegno alla genitorialità, agli interventi quando si verificano abusi e maltrattamenti¹⁷⁹, in collaborazione con le unità di neuropsichiatria infantile il cui compito è la diagnosi, la cura e la riabilitazione psicologica dei bambini traumatizzati¹⁸⁰. Entrambi fanno capo alle ASL -Azienda Sanitaria Locale- che li coordina;

-Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA), istituita con la legge 112/2011¹⁸¹. Nasce per meglio recepire e attuare la Convenzione Onu sui diritti dei fanciulli, la CEDU e di verificarne l'effettiva attuazione. Come organo monocratico, prevede la nomina di un soggetto il cui mandato può essere rinnovato una sola volta mentre la sua carica dura 4 anni. L'obiettivo è quello di diffondere una conoscenza giuridica circa i diritti imputabili ai minorenni, agli stessi soggetti beneficiari e di assicurarsi che siano messi nelle condizioni di poterli esercitare. Dal 2025, questo ruolo è ricoperto da Marinella Giannina Terragni¹⁸².

¹⁷⁸ F. Tronca, *Servizi sociali. Quando intervengono e qual è il loro ruolo nei procedimenti per i figli*, Troncalegal.com, 11 febbraio 2026, <https://www.troncalegal.com/servizi-sociali-e-diritto-di-famiglia-quando-intervengono-e-qual-e-il-loro-ruolo-per-la-tutela-dei-minori/>

¹⁷⁹ Interplus Minori, *Accordo Procedure Integrate di Intervento rivolte ai Minori coinvolti in ambito giudiziario*, PLUS Area Ovest https://www.plusareaovest.it/doc/files/1/accordo_programma_minori.pdf

¹⁸⁰ Comune di Rimini (Unione dei Comuni della Valconca), *Tutela Minori*, in "Informa famiglie e bambini", sezione Cattolica, Riccione e Valconca. Servizi alle famiglie. Tutela Minori <https://www.informafamiglie.it/cattolica/servizi-alle-famiglie/tutela-minori/tutela-minori>

¹⁸¹ L. 12 luglio 2011, n. 112, *"Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza"*, in G.U. n. 166 del 19 luglio 2011.

¹⁸² Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. (s.d.). *L'Autorità garante per l'infanzia e all'adolescenza*. <https://iopartecipo.garanteinfanzia.org/autorita-garante-infanzia-adolescenza/>

L'organo in questione ha inoltre il compito di collaborare con le altre istituzioni, è in costante contatto con il Parlamento, con le Amministrazioni centrali dello stato come con i garanti regionali e delle province autonome. Al riguardo può segnalare al Governo e alle Regioni, sempre nel rispetto delle loro competenze, opinioni, osservazioni e suggerimenti sulle politiche di diffusione delle pratiche di consultazione dei minori e dei rappresentanti delle loro famiglie. Tra le altre cose conduce attività di ricerca e di studio e forma i professionisti del settore, scrive pareri sulle nuove leggi che interessano i minori, riceve e gestisce segnalazioni di casi di violenza sui minori¹⁸³.

-Presidenza del Consiglio dei Ministri che attraverso il Dipartimento per le Pari Opportunità coordina il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento, che con un approccio generale su prevenzione dei reati, oltre a punire i colpevoli, si occupa di tutelare le vittime e collaborare con altri stati. In pratica stabilisce le urgenze, come reperire fondi, le linee guida di intervento e quali istituzioni sono responsabili della loro esecuzione¹⁸⁴. Congiuntamente operano anche le Commissioni Interministeriali anti-tratta¹⁸⁵ –dato che spesso i casi di sfruttamento della prostituzione minorile sono collegati alle tratte di esseri umani¹⁸⁶- e la Cabina di Regia nazionale per la prevenzione e il contrasto della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani¹⁸⁷.

-Ministero della Giustizia dove all'interno è istituito il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità che nasce con D.P.C.M. n. 84 il 15/06/2015, modificato e integrato con D.P.C.M. n.99 del 19/06/2019. Questo esercita le funzioni del Ministero all'interno del Dipartimento, in materia di tutela e supporto ai minori, oltre che di esecuzione penale per gli adulti, fino a 25 anni –regime di messa alla prova, semilibertà-¹⁸⁸. Per quanto concerne il perimetro di nostro interesse, i compiti circostanziali sono rintracciabili nell'attuazione dei provvedimenti giudiziali emessi dall'Autorità di Giustizia minorile per i reati commessi dai minori dai 14 anni in poi, l'attuazione delle convenzioni per le controversie transfrontaliere

¹⁸³ Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA), *Funzioni e struttura*, in Sito Ufficiale dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. <https://www.garanteinfanzia.org/funzioni/>

¹⁸⁴ Piemonte Immigrazione. (s.d.). *Cos'è il Sistema Antitratta?* <https://www.piemonteimmigrazione.it/faq/vivere-in-italia/vittime-di-tratta/216-domande/1981-cos-e-il-sistema-antitratta>

¹⁸⁵ D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*, in G.U. 3 novembre 1999, n. 258, S.O. n. 190.

¹⁸⁶ Osservatorio sulla Tratta. (s.d.). *La Commissione Interministeriale sulla Tratta* <https://osservatoriointerventitratta.it/la-commissione-interministeriale-sulla-tratta/>

¹⁸⁷ D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24, *“Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”*, in G.U. n. 60 del 13 marzo 2014.

¹⁸⁸ Ministero della Giustizia. (s.d.). *Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*. Ministero della Giustizia. https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/dipartimento_giustizia_minorile_e_di_comunita

relative ai minori, protezione giuridica dei minori, studi e ricerche con Università e Enti di Ricerca e cooperazione con Enti territoriali, locali e privati. La catena portante di queste competenze è rappresentata dalla volontà di prevenire e recuperare i minori mediante il coinvolgimento delle strutture di rete sociale. Le realtà che si adoperano per l'espletamento di queste funzioni sono: I centri per la Giustizia minorile; Gli Istituti Penali per i minorenni; I centri di Prima Accoglienza; Le Comunità; Gli Uffici di servizio sociale per i minorenni; I Centri diurni Polifunzionali¹⁸⁹.

-Ministero dell'Interno che con l'ausilio di organi competenti interviene sui casi di sfruttamento minorile online. Nella fattispecie, si tratta della Polizia Postale e delle Comunicazioni che al suo interno coordina le attività per il tramite del CNCPO –Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online- nato con la legge n.38 del 2006¹⁹⁰, si occupa di monitorare la rete e individuare i siti/contenuti pedopornografici e tra questi redige una black list di quelli da oscurare, gestisce le segnalazioni dai cittadini e collabora con enti nazionali, europei e internazionali (es. Europol/Interpol & NCMEC che opera negli Usa)¹⁹¹. Anche l'Arma dei carabinieri viene coinvolta, seppur gerarchicamente dipendenti del Ministero della Difesa, quando si svolgono attività di ordine e sicurezza pubblica, fanno riferimento a quello dell'Interno. In questo senso intervengono con i reparti specializzati quali Nuclei investigativi, ROS –Raggruppamento Operativo Speciale- collaborando con le Procure per i reati contro la persona, quindi anche contro persona minorenne¹⁹². Non di meno, le Prefetture hanno l'importante compito di coordinarsi con il territorio, con i rispettivi Osservatori in materia di tratta e sfruttamento, con le forze dell'ordine, i servizi sociali e gli enti di terzo settore per i programmi di protezione delle vittime e con le questure per l'applicazione dell'art.18 D.Lgs. 286/1998¹⁹³ in materia di permesso di soggiorno quando la parte lesa è straniera ed inserita in un sistema di tratta e di sfruttamento¹⁹⁴.

-Il Tribunale dei minorenni, le cui competenze possono distinguersi tra civili e penali. Nel primo caso, in ambito amministrativo soprattutto, si occupa della tutela dei minori vittime di

¹⁸⁹ Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile, *Piano della Performance 2013*, 2013, <https://performance.gov.it/performance/piani-performance/allegato/67>

¹⁹⁰ Legge 6 febbraio 2006, n. 38, recante "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet", in *G.U.* n. 38 del 15 febbraio 2006.

¹⁹¹ Polizia di Stato. (s.d.). *Centro Nazionale Contrasto Pedopornografia On-line*. Commissariato di PS online. <https://www.commissariatodips.it/profilo/centro-nazionale-contrasto-pedopornografia-on-line/index.html>

¹⁹² Redazione. (2025, 4 giugno). *L'Arma dei carabinieri e le sue articolazioni: ufficio comando e rapporto operativo*. <https://www.lagazzettadelserchio.net/larma-dei-carabinieri-e-le-sue-articolazioni-ufficio-comando-e-rapporto-operativo/>

¹⁹³ D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", in *G.U.* 18 agosto 1998, n. 191, S.O. n. 139.

¹⁹⁴ Ministero dell'Interno, *Tutela degli stranieri vittime di violenza e tratta: focus a Lecco*, 22 giugno 2016. <https://www.interno.gov.it/it/notizie/tutela-stranieri-vittime-violenza-e-tratta-focus-lecco>

reati sessuali e prostituzione emettendo dei provvedimenti che, in alcuni casi e se sussistono le circostanze previste dalla legge, dispone la perdita della responsabilità genitoriale qualora i genitori violano o trascurano i propri doveri arrecando grave pregiudizio al figlio, o rimuovendoli circa la gestione dei patrimoni economici se questo non viene fatto nel diretto interesse del minore e con l'obiettivo della conservazione fino al raggiungimento della maggiore età. Nel caso delle competenze penali invece, i compiti riguardano principalmente l'attribuzione di pene, percorsi di recupero quando il minorenne è autore di un reato. Quando invece è vittima, e la controparte è maggiorenne, la competenza è del Tribunale Ordinario.

-Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie, che istituito con D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149 (attuativo della legge delega 26 novembre 2021, n. 206 — c.d. "Riforma Cartabia"), articolo 49, la cui entrata in vigore è programmata per Ottobre 2026. Composto da due sezioni, una distrettuale presso le Corti d'Appello, mentre l'altra circondariale presso i Tribunali Ordinari, si occuperà di prendere le decisioni e i provvedimenti attraverso un rito unificato che presuppone la possibilità di procedere, tra le altre cose, ad ascoltare il minore, nominare i curatori, disporre di Consulenze Tecniche d'Ufficio (i meglio conosciuti come CTU) ed esercitare i propri poteri d'ufficio per tutelare i minori velocizzando di molto le tempistiche¹⁹⁵.

-Le Procure della Repubblica, rispettivamente Ordinarie e Per i Minorenni sono istituzioni di fondamentale importanza. Se da un lato, quello prettamente penale, la Procura della Repubblica Ordinaria si concentra sugli adulti e, nello specifico delle sezioni specializzate, come nel nostro caso in studio, quello che tratta i casi dei reati contro la persona e le fasce deboli, si adopera per “scoprire e punire” i carnefici, attraverso la direzione delle indagini della Polizia Giudiziaria, quindi coordina le forze di polizia precedentemente citate, disponendo intercettazioni, misure cautelari ed esercitando le azioni penali volte alla condanna dei colpevoli. Per quanto concerne invece la Procura della Repubblica Per i Minorenni, oltre ad esercitare l'azione penale, ha competenza anche in ambito civile e amministrativo. Questo è giustificato dal fatto che necessita di un perimetro più ampio per agire e coinvolgere tutti gli attori necessari per proteggere la vittima. L'obiettivo è accompagnare la vittima durante il percorso penale affinché nulla possa diventare un ulteriore trauma. Inoltre esercita i suoi poteri anche quando a commettere il reato è lo stesso minorenne, favorendo strade intermedie alle vere e proprie condanne, questo per cercare di

¹⁹⁵ Tribunale per i Minorenni di Cagliari, *La riforma cartabia. Prospettive: la riforma cartabia ed il tribunale per le persone, i minorenni e le famiglie*, s.d. https://tribmin-cagliari.giustizia.it/it/la_riforma_cartabia.page

recuperare e di rieducare. Nella fattispecie, per il lato civile può disporre l'adottabilità qualora il minore viva in uno stato di abbandono e per quello amministrativo, richiede azioni per i minori che hanno delle "condotte irregolari" o che sono vittime di sfruttamento e prostituzione attraverso percorsi di recupero e sostegno psicologico¹⁹⁶.

-Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si occupa in linea generale delle Politiche del lavoro, dell'occupazione, della previdenza e della sicurezza sui luoghi di lavoro, dell'assistenza sociale. Per quanto concerne la tutela dei minori, c'è il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie¹⁹⁷ dove possiamo trovare due sezioni rispettivamente, una concerne i minori stranieri non accompagnati e l'altra che si focalizza su minori e infanzia e il contrasto del lavoro minorile. In quest'ultima direzione generale, denominata "Per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà", promuove tutte le politiche di tutela, specificamente per i casi di sfruttamento¹⁹⁸.

Nel Ministero c'è anche l'Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza¹⁹⁹ e l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile²⁰⁰ istituiti presso il Dipartimento per le politiche della famiglia. Entrambi cooperano e hanno il compito di supportare il Governo nella creazione di politiche volte alla tutela dell'infanzia. Il primo Osservatorio è rappresentante delle Amministrazioni centrali competenti in materia, dell'ISTAT, delle Parti Sociali, delle Istituzioni e degli Organismi di maggiore rilevanza del settore, dell'AGIA, nonché di otto associazioni e otto esperti di nomina dei Presidenti. Composto da 50 membri, ogni due anni deve presentare rapporto con annessa relazione all'ONU sulle condizioni degli infanti in Italia e dell'attuazione dei loro diritti, mentre ogni 5 anni, redige uno schema, sempre destinato allo stesso organo, sull'applicazione dei diritti della Convenzione del 1989. Per esplicitare tutte le operazioni di ricerca, si avvale dell'aiuto del Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'infanzia e l'adolescenza, oltre che di tanti altri Ministeri tra cui difesa e affari esteri. Uno dei compiti più importanti, probabilmente il principale, riguarda la redazione di un programma, il cui nome è "Piano Nazionale d'Azione" e d'interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età

¹⁹⁶ Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino. (s.d.). *Compiti della Procura della Repubblica*. <https://www.procuraminori.torino.it/compiti.aspx>

¹⁹⁷ Istituito con L. 30 dicembre 2023, n. 213, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*, in G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023, Suppl. Ordinario n. 40.

¹⁹⁸ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (s.d.). *Il Ministero*. <https://www.lavoro.gov.it/ministro-e-ministero/Il-ministero/Pagine/default>

¹⁹⁹ Istituito con la Legge n. 451 del 23 dicembre 1997 ed è regolato dal d.p.r. del 14 maggio 2007, n. 103.

²⁰⁰ L. 3 agosto 1998, n. 269, *Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù*, in G.U., n. 185, 10 agosto 1998.

evolutiva²⁰¹. Il secondo invece, composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali dello Stato e da rappresentanti delle Forze dell'ordine e della società, raccoglie dati e monitora tutte le attività svolte dalla Pubblica Amministrazione per ostacolare la diffusione dei reati per cui è stato istituito e redige il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori²⁰².

3.1 Piano Nazionale d'azione

Il Piano Nazionale d'azione nasce per permettere la piena attuazione della Convenzione ONU del 1989 e dei suoi protocolli. Si tratta di un documento di programmazione e di indirizzo che viene redatto ogni due anni sulla scorta generale dei principi della Convenzione ONU predisponendo direttive che ne diano piena attuazione. La regola delle “3 P”, Provision, Protection e Promotion rappresenta la matrice con cui questo deve essere creato. Per Provision si fa riferimento ai servizi essenziali, es istruzione, salute. Per Protection alla situazione di minori in difficoltà come nei casi di abuso. Per Promotion al riconoscimento del bambino come soggetto di diritto che può e deve essere ascoltato²⁰³.

Durante la Conferenza nazionale per l'infanzia e l'adolescenza tenutasi a Roma tra il 2 e il 3 Ottobre 2025, è stata presentata la 6° proposta di Piano d'azione per il biennio 2025-2027²⁰⁴.

Le parole principali che hanno ispirato questa edizione sono: praticabilità, sostenibilità e valutazione. Esso è diviso in 3 grandi parti, che sono: Genitorialità, Educazione e Salute. In ognuno di questi ci sono le azioni corrispondenti che vanno dal n.1 al n.16.

Per l'area della genitorialità, l'obiettivo è rafforzare i “Centri per la famiglia”, volti ad accompagnare i genitori nei primi 1000 giorni di vita del nascituro con la diffusione di un approccio mirato ad attenuare le disuguaglianze. Molto importante per le coppie di genitori separati/divorziati. In questo ambito si fa esplicito riferimento al tema lavoro attraverso

²⁰¹ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza*, s.d. <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/osservatorio/pagine/default>

²⁰² Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei ministri, Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/osservatorio-per-il-contrasto-della-pedofilia-e-della-pornografia-minorile/>

²⁰³ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (s.d.). *Piano di azione* <https://lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/piano-di-azione/pagine/default>

²⁰⁴ Dipartimento per le politiche della famiglia. (2025). *Adottato il 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027*. Presidenza del Consiglio dei ministri. <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/comunicazione/notizie/adottato-il-6-piano-nazionale-di-azione-e-di-interventi-per-la-tutela-dei-diritti-e-lo-sviluppo-dei-soggetti-in-et%C3%A0-evolutiva-2025-2027/>

azioni che puntano a migliorare la conciliazione vita- lavoro e la concessione dei congedi parentali affinché il lavoro precario non si vada ad abbattere anche sui figli.

Per l'area dell'educazione, si punta a combattere la povertà che spesso sfocia nell'abbandono scolastico e il conseguente sfruttamento del lavoro minorile, ci sono percorsi che vogliono dare pari opportunità di sviluppo ai bambini per l'apprendimento, soprattutto per le fasce più deboli.

Anche la salute riveste un'importanza fondamentale, soprattutto in merito a quella mentale digitale che oggi diventa quella a destare maggiore preoccupazione.

Per quanto concerne i casi di sfruttamento della prostituzione minorile, li affronta sin dalla sua introduzione e nel quadro normativo di riferimento che guida l'intero testo. Sottolineata è la fattispecie di adescamento online e di pedopornografia, viene infatti prevista una formazione agli operatori di settore e agli stessi genitori sull'utilizzo di Internet e del fenomeno del shareting (pedopornografia alimentata dalle foto pubblicate dai genitori). Adottando e recependo in pieno uno dei protocolli a questo dedicati e collegandolo al Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale minorile.²⁰⁵

3.2 Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale minorile

L'edizione più recente è stata approvata il 16 settembre 2025 dall'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile.

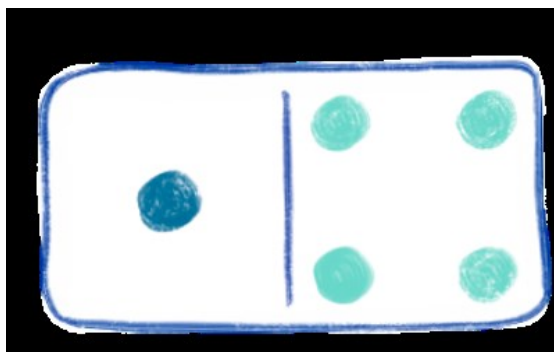
Composto da 11 sezioni, vuole migliorare l'individuazione veloce, la prevenzione, la presa in carico delle vittime e la formazione degli operatori, oltre al miglioramento dei dati disponibili nelle banche dati che consentirebbero un migliore monitoraggio. Il Piano si concentra principalmente sui casi di grave sfruttamento sessuale e di tratta attraverso azioni mirate tra cui: La formazione degli operatori con protocolli e standard comuni per tutti coloro che vi lavorano, volti sia all'approccio sia all'individuazione delle sentinelle per riconoscere facilmente questi fenomeni; Le procedure operative comuni cosicché quando viene riconosciuta una vittima di tratta, partano subito le segnalazioni agli organi specializzati che devono intervenire; La rete dei servizi, infatti coinvolgono tutti i soggetti come i servizi

²⁰⁵ Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, *6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027*
<https://famiglia.governo.it/media/2iyajw21/6-piano-nazionale-infanzia-ed-adolescenza.pdf>

sociali, le forze dell'ordine e tutti quelli che entrano in contatto con la giovane vittima per far fronte comune e coordinarsi; La presa in carico della vittima, molto importante, per ridurre il rischio di vittimizzazione secondaria; La prevenzione online, con l'analisi dei nuovi segnali digitali²⁰⁶.

3.3 Cosa accade in Europa e negli Stati Uniti

L'abuso sessuale dei minori, come lo sfruttamento sessuale a fini commerciali dei minori interessa anche l'Unione europea. E' difficile dare un numero preciso di casi, questo perché molto spesso, nel 70%-85% delle volte, la vittima conosce l'aggressore e quindi, temendo ulteriori ripercussioni, non è portata a raccontarlo. Le indagini ci dicono però che almeno 1 minore su 5 è vittima di qualche forma di violenza sessuale sia online che offline.



Oltre alle nuove leggi, l'intervento vede la nascita di due norme complementari con gli obiettivi di prevenire gli abusi sessuali su minori e di aggiornare il diritto penale in materia di abusi e sfruttamento sessuale dei minori. Sul piano pratico invece, vi è una collaborazione tra i diversi paesi appartenenti tramite la piattaforma EMPACT -European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats-.

L'attenzione è alta anche e soprattutto sui casi che si verificano online, il Consiglio ha approvato al riguardo un regolamento temporaneo, in vigore fino al 2028, che permette ai fornitori dei siti di rilevare ed eliminare volontariamente materiale pedopornografico. E' in atto una proposta legislativa con il Parlamento Europeo per rendere queste misure definitive, dove si chiede anche di obbligare i fornitori a verificare e attribuire alle autorità nazionali il potere di ordinarne la rimozione.

²⁰⁶ Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, *Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2025-2027*, 2025, https://famiglia.governo.it/media/wiqo3qms/piano_contrasto_pedofilia_06_web.pdf

Si assiste quindi ad un allargamento delle previsioni di reato con l'introduzione delle nuove forme di abuso e sfruttamento sessuale dei minori, comprendendo sia quelli commessi online che offline. E' reato anche il grooming, ovvero quando si convince il minore a produrre e diffondere materiale di abuso sessuale su minori e, se ha raggiunto l'età del consenso, resta comunque punibile se viene esercitato sotto forzatura. Le pene diventano più aspre, vi è una definizione maggiormente puntuale del consenso, si dà maggior sostegno alle vittime (es. assistenza sanitaria e legale gratuite, una sistemazione temporanea e la possibilità di chiedere un risarcimento del danno) e i termini di prescrizione si allungano, infatti le indagini e le azioni penali potranno continuare anche fino a 32 anni dopo il raggiungimento della maggiore età della vittima²⁰⁷.

Tra le altre cose, il nuovo regolamento in lavorazione prevede l'istituzione del Centro dell'UE sull'abuso sessuale su minori online²⁰⁸ che si occuperà di ricevere e assegnare le segnalazioni che ad oggi arrivano ancora per il tramite della raccolta effettuata dagli Stati Uniti. La necessità è quella di velocizzare i processi e i rapporti tra fornitori di servizi e i paesi dell'UE, riducendo le fughe di dati e verificando l'attuazione delle iniziative di prevenzione²⁰⁹.

Le reti e le organizzazioni co-finanziate dall'UE in materia sono rispettivamente:

- Missing Children Europe, nasce nel 2001 presso il Parlamento Europeo per via dell'inesistenza di centri operativi che aiutassero le forze dell'ordine e le autorità giudiziarie. Si tratta della Federazione Europea per i bambini scomparsi e sfruttati sessualmente che si occupa di prevenzione e sostegno delle vittime, bambini scomparsi o sfruttati in uno degli Stati dell'UE. Tra le altre cose promuove la cooperazione tra gli stati anche a livello transfrontaliero, il rispetto della Convenzione Onu del 1989 e supporta i membri nei rapporti con le autorità nazionali. Collabora anche con l'ICMEC –Internationale Centre for Missing and Exploited Children- con sede a Washington. Rappresenta 28 ONG- Organizzazioni mondiali

²⁰⁷ Consiglio dell'Unione europea. (s.d.). *Prevenire gli abusi sessuali sui minori*. Consilium. <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/prevent-child-sexual-abuse/>

²⁰⁸ Consiglio dell'Unione europea. (2025, 26 novembre). *Abusi sessuali su minori: il Consiglio raggiunge una posizione sul regolamento che protegge i minori dagli abusi online* <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/11/26/child-sexual-abuse-council-reaches-position-on-law-protecting-children-from-online-abuse/>

²⁰⁹ Commissione europea. (s.d.). *Centro dell'UE per la prevenzione e la lotta contro gli abusi sessuali sui minori*. Migration and Home Affairs. https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/internal-security/protecting-children-sexual-abuse/eu-versus-child-sexual-abuse/eu-centre-prevent-and-combat-child-sexual-abuse_it

non governative- attive in 19 Paesi dell'UE e della Svizzera, tra cui quella italiana Telefono Azzurro²¹⁰.

- ECLAG –European Child Sexual Abuse Legislation Advocacy Group-, nata nel 2022 affinché i diritti dei bambini siano messi al primo posto nelle politiche digitali e sociali dell'UE. Eliminare la violenza, gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori sono i capisaldi che hanno spinto la federazione a sostenere con forza e coraggio il Regolamento per la prevenzione e la lotta contro l'abuso sessuale dei minori proposto dalla Commissione europea, la creazione del Centro sopracitato e la partecipazione dei sopravvissuti nei suoi organi decisionali. Vi prendono parte 65 ONG europee e mondiali²¹¹.

Negli Stati Uniti, la combinazione principale che tratta i casi di sfruttamento sessuale dei minori è sicuramente l'FBI- Federal Bureau of Investigation- per il tramite dell'Innocence Lost National Initiative²¹², insieme al Child Exploitation and Obscenity Section istituito nel DOJ e il National Centre for Missing and Exploited Children -NCMEC- riescono a creare delle task-force, inizialmente 14 e nel giro di 7 anni fino a 38, posizionate nelle città dove c'era più incidenza di prostituzione minorile²¹³. Gli ultimi aggiornamenti rilevano che le task-force e i gruppi di lavoro sono 43, risultano inoltre 1187 indagini condotte, 1600 minorenni recuperati, 496 rinvii a giudizio e 730 condanne²¹⁴.

La Child Exploitation and Obscenity Section, nasce nel 1987 e rappresenta la divisione criminale presso il DOJ che si occupa di reati federali di sfruttamento sessuale dei minori e di guidare le iniziative politiche, legislative e giudiziarie in materia. Le competenze riguardano il possesso e la diffusione di materiale pedopornografico, i viaggi transazionali con finalità di abuso sessuale commerciale, adescamento di minori online, abusi su minori e traffico sessuale di minori²¹⁵.

Il NCMEC è una società privata senza scopo di lucro che si occupa di aiutare a trovare i bambini scoparsi o ad aiutare le vittime minorenni di sfruttamento sessuale²¹⁶. La legge

²¹⁰ 116000. (2009, 22 maggio). *Il network di Missing Children Europe*. 116000 - Bambini Scomparsi. <https://116-000.it/category/best-practices/>

²¹¹ ECLAG. (s.d.). *ECLAG - Child Safety ON!*. <https://www.sicurezza infantile in europa.com/eclag/>

²¹² Si tratta di un programma di azione che coinvolge gli altri due organi per contrastare lo sfruttamento sessuale dei minori. Nasce nel 2003.

²¹³ Federal Bureau of Investigation. (s.d.). *Innocence Lost National Initiative*. <https://www2.fbi.gov/innolost/innolost.htm>

²¹⁴ Federal Bureau of Investigation. . *Crimes Against Children*. <https://archives.fbi.gov/archives/about-us/ten-years-after-the-fbi-since-9-11/just-the-facts-1/crimes-against-children-1>

²¹⁵ The IT Law Wiki. (s.d.). *Child Exploitation and Obscenity Section*. https://itlaw.fandom.com/wiki/Child_Exploitation_and_Obscenity_Section

²¹⁶ National Center for Missing & Exploited Children. (s.d.). *About Us*. <https://www.missingkids.org/footer/about>

impone ai fornitori di servizi online di segnalare i casi di sfruttamento sessuale dei minori, compreso quello che ha luogo con la diffusione di materiale pedopornografico il prima possibile. Il NCMEC si occupa di raccogliere e smistare i dati con le forze dell'ordine federali e statali e con l'INTERPOL (arrivano così in UE)²¹⁷.

3.4 Le forze di polizia

Nel sistema italiano il contrasto allo sfruttamento della prostituzione minorile parte dalle forze di polizia. In particolare:

- 1) La polizia di Stato si adopera sulla base e in applicazione della L.269/1998 e della L. 38/2006 con cui viene conferito l'incarico dal Ministero dell'Interno al Dipartimento di Pubblica sicurezza, di cui ne fa parte. La sezione della Polizia Postale specialmente, tratta i casi di pedopornografia online e di sfruttamento sessuale tramite la rete Internet. Il CNCPO che si occupa di raccogliere i dati²¹⁸.
- 2) La Guardia di Finanza che si occupa principalmente della quantificazione economica del reato, soprattutto qualora questo coinvolga una pluralità di persone molto estesa.
- 3) L'Arma dei Carabinieri che coprendo tutto il territorio italiano, agisce con i propri reparti specializzati. Il presidio territoriale consente un costante contatto con la società, questo porta all'esigenza per gli altri corpi di interfacciarsi sempre con esso. La sussistenza peraltro del reparto "Stazione" rappresenta per il cittadino il primo contatto con lo Stato in caso di necessità, diventa quindi inevitabile che il copro venga sempre coinvolto. In quest'ultimo caso, i carabinieri non hanno solo il compito di svolgere le indagini o eseguire gli arresti, lo scopo principale è far sentire le persone al sicuro. Non è raro che il Comandante di Stazione venga visto come una persona di fiducia con cui confidarsi, non è solo un ufficiale di polizia ma anche una guida per la collettività con cui si interfaccia. Ai carabinieri viene attribuita la responsabilità di stare proprio in mezzo alle persone, così da imparare a riconoscere tutti i segnali di allarme, quando qualcosa non va come dovrebbe²¹⁹.

²¹⁷ Grassley, C. E. (2026, March 2). *Letter to Michelle C. DeLaune, President and CEO, National Center for Missing & Exploited Children* [Letter]. U.S. Senate Committee on the Judiciary. https://www.grassley.senate.gov/imo/media/doc/grassley_to_ncmec_-_2026_cybertipline_data.pdf

²¹⁸ Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Servizio Polizia Postale. *Memoria depositata in audizione* (XIX Legislatura, 14^a Commissione). Documento: <https://documenti.camera.it/leg19/documentiAcquisiti/COM14/Audizioni/leg19.com14.Audizioni.Memoria.PUBBLICO.i.deGes.36789.10-05-2024-12-37-31.001.pdf>

²¹⁹ Arma dei Carabinieri. (s.d.). *Stazioni*. Sito Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri. <https://www.carabinieri.it/chi-siamo/oggi/organizzazione/territoriale/le-stazioni>

Tutti i corpi, dinanzi alla notizia di reato, soprattutto nel caso in studio, vengono coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, in base alle circostanze.

4. Il confronto con due rappresentanti dello Stato

Nel presente capitolo ho avuto il piacere di condurre due interviste separate.

La prima è stata effettuata ad un operatore delle forze dell'ordine, nonché rappresentante di un sindacato di punta per il corpo a cui appartiene che resterà in anonimo, che con molta professionalità mi ha permesso di svolgere un'indagine circa il primo approccio ai casi di sfruttamento della prostituzione minorile e su come arrivano le notizie di reato. I primi segnali e il front office dello Stato è proprio rappresentato dal reparto a cui egli stesso appartiene.

La seconda intervista mi ha vista interlocutrice con il Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica di Bologna, dott.ssa Lucia Russo, che coordina il gruppo specializzato nella tutela delle fasce deboli e nella lotta alla violenza di genere. La Dott.ssa Russo, con la sua disponibilità, ha consentito l'analisi circa l'organizzazione del lavoro di indagine a monte e a livello più ampio.

In entrambe le esperienze, oltre a questioni di carattere puramente tecnico e procedimentale, vengono affrontate le sensazioni, vengono narrate le esperienze e ricordati gli episodi che più hanno inciso a livello emotivo.

4.1 Le forze dell'ordine

Uomo di Stato con oltre 30 anni di esperienza sul campo. È uno stimato lavoratore sin dagli inizi della sua carriera, la progressione del suo grado, non ha mutato lo spirito e la passione con cui svolge i propri compiti. Impegnato anche come sindacalista per l'Emilia-Romagna, il suo obiettivo principale è il benessere del cittadino insieme a quello degli uomini e le donne che hanno scelto come lavoro quello di difenderlo.

1) Nell'ambito del suo percorso lavorativo, le è mai capitato di scoprire e trattare in prima persona casi di sfruttamento della prostituzione minorile?

“La mia esperienza professionale, maturata sul campo in diversi contesti territoriali, mi ha messo di fronte a realtà anche di gravità. Lo sfruttamento della prostituzione minorile non è purtroppo un fenomeno confinato alle cronache giudiziarie più eclatanti, ma una piaga che può toccare realtà locali anche insospettabili. Trattare questi casi significa scontrarsi con la

perdita dell'innocenza in contesti dove la vulnerabilità, spesso derivante da solitudine o fragilità familiare, diventa una merce di scambio. Non si tratta solo di indagini tecniche, ma di un confronto costante con il dolore profondo di vittime che, in molti casi, non hanno nemmeno la consapevolezza di essere tali. In quasi 30 anni di carriera, mi sono capitati dei casi che hanno toccato il mio essere sia professionista, sia essere umano”.

2) Se volessimo dare dei numeri, quanto spesso le è accaduto nel corso della sua carriera o di cui ha notizia nel suo ambiente? Per quanto concerne la dimensione invece, quanti coinvolgimenti si potrebbero contare facendo un'approssimazione?

“Dare dei numeri in questo ambito è complesso, poiché le cifre ufficiali rappresentano spesso solo la punta dell'iceberg. Il fenomeno è caratterizzato da un enorme "numero oscuro": molti casi non emergono mai a causa della paura, del ricatto o dell'omertà. Se dovessi parlare della mia esperienza diretta e di quanto osservato all'interno dell'Arma, posso dire che la frequenza non è paragonabile a reati più comuni, ma la loro portata devastante è tale da assorbire risorse investigative enormi. Non parlerei tanto di "quantità" di casi, quanto di una costante allerta: ogni segnalazione che giunge sui nostri tavoli non è mai un evento isolato, ma spesso il sintomo di una rete o di un contesto di disagio più ampio. Preferisco evitare stime numeriche arbitrarie, poiché il rischio è di banalizzare il dramma di ogni singolo minore coinvolto, ma posso confermare che il monitoraggio di tali dinamiche è una priorità assoluta per le nostre unità investigative. Non mi sono capitati casi che coinvolgano una rete di persone molto grande bensì casi molto delicati, preferirei parlare in termini di gravità piuttosto che di coinvolgimento.”

3) Immagino che uno dei segnali principali per iniziare un percorso di indagine sia il deposito di una denuncia da parte di un privato cittadino. Potrebbe descrivere questa fase o, nel caso in cui i segnali di allarme siano altri, indicarli e spiegare come le Istituzioni vengono a conoscenza di tali dinamiche?

“Sebbene la denuncia formale sia un atto fondamentale che permette l'apertura immediata di un fascicolo, la realtà operativa è molto più variegata. Le Istituzioni, e i corpi militari che effettuano operazioni di polizia in particolare, sono costantemente impegnate in un'attività di monitoraggio capillare. Spesso, l'input investigativo arriva da una rete di "sentinelle" sul

territorio. Purtroppo noi difficilmente abbiamo delle confidenze perché purtroppo esiste ancora l'omertà e la paura di parlare con le forze dell'ordine: parlo di docenti, assistenti sociali, personale sanitario o genitori che, pur non avendo elementi di certezza, segnalano comportamenti anomali o improvvisi mutamenti di stile di vita, questi ultimi oggi vengono molto di più perché si ritrovano a controllare i social dei propri figli. Non dimentichiamo poi il ruolo cruciale del monitoraggio telematico: oggi gran parte dell'adescamento avviene online, e le nostre attività di *cyber-intelligence* ci permettono di intercettare segnali di pericolo ancora prima che si traducano in fatti consumati. L'informazione arriva dunque attraverso una sinergia tra segnalazioni esterne qualificate e una costante attività di osservazione del contesto sociale e digitale.”

4) Esistono invece segnali nascosti non direttamente collegati al fenomeno dove attraverso le indagini si è poi risaliti alla fattispecie?

“Certamente. Spesso ci si imbatte nel fenomeno quasi per caso, indagando su reati apparentemente distanti. Ad esempio: attività di spaccio di stupefacenti, piccoli reati contro il patrimonio che vedono coinvolti dei minori. Durante l'escussione o l'analisi dei contatti e dei flussi economici di un minore, emergono incongruenze o dinamiche di soggezione che aprono squarci su scenari ben più gravi. Il "segnale nascosto" per eccellenza è la discrepanza: un minore che improvvisamente mostra una disponibilità economica non giustificata, che sfoggia beni di lusso, o che frequenta ambienti del tutto estranei al suo contesto familiare ed educativo senza una spiegazione plausibile. Un esempio può essere il figlio di un operaio che gira con un cellulare da 1200 euro. Quando questi elementi si sommano ad un ritiro sociale, a un calo del rendimento scolastico o a una modifica repentina del carattere, l'investigatore esperto è in grado di leggere tra le righe. Non è mai un singolo elemento a far scattare l'allarme, ma la capacità di mettere a sistema piccoli indizi apparentemente scollegati tra loro.”

5) Sempre se le è capitato o ne avete avuto conoscenza, se volessimo invece parlare di business, a quanto ammonterebbe il guadagno del minore e di chi invece svolge attività di intermediazione in termini di tariffe medie?

“Qui entriamo nel cuore dell'oscenità di questo crimine. Preferisco evitare termini come "tariffe" o "guadagni", che rischiano di legittimare, anche solo semanticamente, una dinamica che è, prima di tutto, un abuso. Non c'è un guadagno per il minore: c'è solo l'espropriazione della sua dignità e del suo futuro. Nella mia esperienza, il meccanismo è quello del parassitismo puro. L'intermediario, lo sfruttatore, spesso utilizza il denaro come strumento di coercizione. Il minore, nella maggior parte dei casi, riceve somme irrisorie, talvolta destinate a futili bisogni – ricariche, piccoli beni di consumo – proprio per creare una dipendenza psicologica o un senso di falsa gratitudine verso lo sfruttatore. Non esiste un mercato equo, esiste solo un sistema di asservimento. Il profitto illecito che matura la criminalità è sproporzionato rispetto alle briciole che vengono lasciate alla vittima, rendendo il quadro economico non un dato statistico di "mercato", ma la misura esatta della violenza subita dal minore. C'è un ritorno economico enorme, parlo di casi non trattati personalmente ma eclatanti a livello nazionale e mondiale dove dietro c'è una rete di mercato molto proficuo. Ci sono persone coinvolte, non parlo degli sfruttatori, ma di chi si avvale di questi “servizi sessuali” che ritengo devianti. A mio avviso risultano peggio rispetto agli intermediari, senza nulla togliere alla loro spregiudicatezza.”

6) Una volta scoperto il fatto, come si procede? Qual è l'iter da seguire?

“L'attivazione è immediata e segue protocolli rigorosi, in particolare quelli previsti dal cosiddetto "Codice Rosso". Una volta emersa la notizia di reato, si apre un canale privilegiato con l'Autorità Giudiziaria, nello specifico la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni o quello Ordinario, competente per materia. L'iter investigativo si biforca immediatamente: da una parte l'attività di Polizia Giudiziaria per raccogliere prove, identificare gli autori e ricostruire la rete; dall'altra, la tutela prioritaria della vittima. Quest'ultima fase è la più delicata: si attiva il coordinamento con i servizi sociali e le strutture sanitarie per garantire al minore un luogo sicuro, sottratto all'ambiente che ha generato l'abuso. Non si tratta solo di "fare giustizia", ma di riparare, per quanto possibile, un danno umano incalcolabile.”

7) *Esiste una distanza o qualche “falla” tra le procedure previste dalla normativa e la loro concreta applicazione? Se sì, in quali passaggi si manifesta maggiormente?*

“La normativa italiana è tra le più avanzate e attente alla tutela dei minori, ma la "falla" non sta quasi mai nella legge, quanto piuttosto nelle risorse e nei tempi. Il momento in cui si manifesta maggiormente la criticità è il passaggio tra la scoperta del fatto e la presa in carico multidisciplinare. Spesso, la burocrazia - pur necessaria - rallenta la tutela immediata. Inoltre, la carenza di personale formato e di strutture protette su tutto il territorio nazionale crea delle disparità: un minore in una grande città, come Bologna, può avere accesso a percorsi di recupero rapidi, mentre in realtà più isolate il rischio di un "vuoto" assistenziale è maggiore. Come sindacato, battiamo molto su questo: la procedura è perfetta, ma senza uomini, mezzi e luoghi fisici di accoglienza, rischia di rimanere fine a se stessa. La falla principale riguarda le risorse.”

Commento

Nel 2019, Il Generale Nistri parlava di una carenza di militari tale da non riuscire a garantire il regolare svolgimento delle loro funzioni. Un buco di 9000 Carabinieri, denunciava inoltre l'età media di quelli in servizio, era troppo alta. Nel 2023 sarebbero rimaste ancora a circa 5000 a cui vanno aggiunti gli ulteriori 5000 congedi previsti. Nelle stazioni, punta di diamante dell'Arma, per far fronte alle esigenze, si decide di rimodulare gli orari²²⁰. Nel 2026, in occasione dell'apertura dell'anno accademico 2025-2026, l'attuale generale Luongo sostiene come ad oggi esista una carenza pari a 10200 unità. Uomini e donne che mancano sul campo. Inoltre sottolinea come la formazione sia una leva strategica per generare competenza e responsabilità²²¹.

8) *Qual è il modo migliore per evitare che il minore percepisca l'intervento delle forze dell'ordine come un pericolo o una nuova forma di controllo?*

“Il segreto è l'approccio relazionale. Il minore non deve vedere la divisa come un'autorità giudicante, ma come un porto sicuro. Il modo migliore è investire massicciamente nella formazione psicologica di chi interviene per primo. Non si tratta solo di "fare l'interrogatorio", ma di "ascoltare". Dobbiamo utilizzare gli spazi protetti, non le stanze

²²⁰ Giorge. (2019, 5 marzo). *L'Arma dei Carabinieri soffre la mancanza di personale*. <https://www.corriereedemilitari.com/larma-dei-carabinieri-soffre-la-mancanza-di-personale/>

²²¹ Sky TG24. (2026, 19 febbraio). *Scuola Ufficiali Carabinieri, inaugurazione Anno Accademico 2025-2026: la cerimonia a Roma*. <https://tg24.sky.it/cronaca/2026/02/19/inaugurazione-anno-accademico-scuola-ufficiali-carabinieri>

d'ufficio; dobbiamo presentarci con tatto, magari in abiti civili se la situazione lo consente, parlando con il linguaggio dei ragazzi. L'operatore, deve sapersi spogliare, per un momento, dell'austerità del grado per indossare l'abito dell'ascoltatore attivo. Se la vittima sente che il nostro unico obiettivo è proteggerla e non "indagare su di lei", la paura lascia il posto alla fiducia. Questa è una mia opinione personale, quando parlo di minori penso anche alle persone anziane e alle vittime vulnerabili in ogni campo. Quando una persona viene qui, a pelle vedo se ha o meno fiducia in noi, tutto sta nel tatto e nella sensibilità umana che dobbiamo avere. Non bisogna mai dimenticare che siamo esseri umani.”

9) In Italia, il fenomeno risulta spesso incentivato da situazioni familiari ed economiche precarie. Rispetto alla sua esperienza, ci sono state altre cause?

“Certamente. Ridurre tutto al disagio economico sarebbe un errore. Spesso, la causa principale è un profondo vuoto affettivo o identitario. Il minore che cerca "altro" online, o in strada, spesso non cerca solo denaro, ma validazione. Cerca di sentirsi "visto" in un mondo, quello digitale, che lo fa sentire solo. Ci sono contesti familiari dove c'è benessere economico, ma mancano i genitori: un'assenza che diventa una voragine. La solitudine digitale è una delle cause più subdole: il ragazzino che si sente "invisibile" a casa è la preda più facile per chi, con un falso interesse, lo adesca offrendogli attenzione, anche se tossica.”

10) Ci sono stati casi in Italia dove il minore viene adescato facilmente per soddisfare scopi strettamente personali, quali l'approvvigionamento delle somme economiche necessarie a spese futili... Cosa accade ai genitori? Pensa sia una conseguenza inevitabile della globalizzazione e dei mass media o le famiglie sono diventate più sorde a questo nuovo modo di “urlare”?

“È un fenomeno allarmante che ci interroga tutti. Quando il fine è l'acquisto di un oggetto - un vestito, uno smartphone, l'accessorio costoso - significa che abbiamo fallito nel trasmettere il valore della dignità rispetto al valore del consumo. I genitori, in questi casi, spesso si trovano spiazzati: vivono in una realtà che corre più veloce della loro capacità di controllo. Non parlerei di "sordità" voluta, quanto di una fatica enorme a decodificare i segnali. Il ragazzo non "urla" più come un tempo; il suo grido è un post, una story, un silenzio prolungato davanti a uno schermo. Molte famiglie sono diventate spettatrici passive di una vita dei figli che non conoscono. Non è una conseguenza inevitabile della modernità, è il

segnale che dobbiamo tornare a fare educazione, non solo digitale ma civica e affettiva, fin dentro le mura domestiche. Io mi sento toccato qui perché ho due figli, vedo quando sono incollati al cellulare piuttosto che al pc. Mi rendo conto che come genitori, essendo impegnati in altro, diamo meno tempo a loro e quindi la colpa è un po' anche nostra. Bisogna porsi delle domande, penso alle famiglie "disastrate", penso a quanto sia facile adescarli con un cellulare costoso. I genitori rispondono in maniera parallela perché loro hanno l'obbligo di assistenza familiare e questo porta ogni genitore a controllare, educare e verificare tutto sui propri figli e a non trascurarli. Penso all'obbligo di mandarli a scuola, quindi assolutamente sì, rispondono di reato."

Commento

I doveri del genitore, oggi responsabilità genitoriale, si possono individuare all'interno del Codice Civile, precisamente nel Libro I (Delle persone e della Famiglia). L'art. 315-bis riguarda i diritti e doveri del figlio stabilendo che ad esso è riconosciuto il diritto ad essere mantenuto, educato, istruito e assistito moralmente.

Da qui nasce di riflesso il dovere di cura e di assistenza morale del genitore. Nell'art. 316 invece, si fa espressamente riferimento alla Responsabilità genitoriale stabilendo che, può essere esercitata da entrambi di comune accordo. Allo stesso modo, se si considera che nell'art. 2048 viene stabilita la colpa in educando, il genitore è comunque responsabile del controllo e della vigilanza nei confronti del figlio poiché, qualora quest'ultimo commetta un reato, anche se dimostra che non avrebbe potuto evitare che accadesse²²² ne risponde, deve invece dimostrare di aver impartito la giusta educazione. In ogni caso, la vigilanza serve anche a carattere preventivo affinché non si delineino realtà lesive della sua crescita fisica e morale intorno alla vita del minore.

11) Negli Usa, invece, ha fatto molto scalpore il caso di Epstein il quale ha creato una vera e propria tratta di minori costretti a prostituirsi oltre ad aver anche personalmente abusato di essi. Le è mai capitato di trattare casi di questo tipo in Italia? Se sì, se la sente di raccontarmi la vicenda senza entrare nei particolari?

"Il caso Epstein riguarda la rete di traffico sessuale di minori, abusi e corruzione internazionale gestita dal finanziere statunitense Jeffrey Epstein, morto in carcere nel 2019. Non mi è mai capitato di trattare fatti di tale gravità ed oscenità. Mi è capitato in passato di svolgere un'indagine di ausilio richiestami da altri reparti dove bisognava sentire minori, ma maggiori di anni 14, dopo il deposito di una denuncia di una ragazza che ha citato il nome

²²² Cass. Sentenza n. 26200/2011, <https://simpliciter.ai/app/search/public/giurisprudenza/86ed1364-24b0-5a0f-a07d-bf5edea30f72/cassazione/>

di altre amiche. Era stata scoperta una vera e propria rete. Erano due ragazzine che si prostituivano con gente adulta in albergo o nelle case dei “clienti”.”

12) Quanto e come incide il potere economico, il prestigio sociale e le relazioni con persone influenti nel far emergere i casi?

“Sarebbe ipocrita negare che il prestigio sociale o il potere economico possano rappresentare, in taluni contesti, una barriera. Il denaro può creare "silenzi" o generare timori reverenziali che rallentano l'emersione del sommerso. Tuttavia, la forza del nostro ordinamento sta proprio nel fatto che la legge non guarda in faccia nessuno. La vera sfida dell'investigatore è mantenere la schiena dritta proprio quando le indagini sfiorano ambienti "intoccabili". Quando l'indagine riesce a rompere questo velo di omertà, il risultato è un segnale potente: lo Stato dimostra che nessuno è al di sopra della dignità di un bambino.”

13) Sempre nel caso Epstein, apparati statali per un periodo sono stati indagati per aver “chiuso gli occhi”. Come pensa debba agire un militare per “non chiudere gli occhi”?

“Un militare non presta giuramento a persone, ma alla Costituzione e alle leggi della Repubblica. "Non chiudere gli occhi" significa, innanzitutto, preservare la propria integrità morale anche quando il sistema attorno sembra indifferente. Significa non sottovalutare mai un dettaglio, non archiviare mai una segnalazione come "poco rilevante" senza averla verificata a fondo. La vigilanza è un atto di coraggio quotidiano: essere “forza dell’ordine” significa essere il primo baluardo a difesa dei più deboli, e questo richiede la capacità di guardare oltre le apparenze, senza lasciarsi influenzare da gerarchie o convenienze. La nostra divisa ci impone di essere, sempre, dalla parte della verità.”

14) Come avviene il coordinamento tra Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Procura ordinaria e/o Procura per i minorenni e servizi territoriali? Ci sono delle difficoltà nell’iter che allungano i tempi?

“Il coordinamento è il perno su cui ruota l'efficacia dell'azione di contrasto. Esistono tavoli tecnici e procedure consolidate di scambio informativo che funzionano bene. Tuttavia, è innegabile che la complessità burocratica e la frammentazione delle competenze tra diversi uffici possano talvolta rallentare i tempi di reazione, che in questi casi sono vitali.

La vera chiave di volta resta la Procura, che funge da "direttore d'orchestra". Quando c'è un clima di fiducia e cooperazione interistituzionale, le informazioni circolano rapidamente. Quando invece prevalgono logiche di compartimentazione, si perdono tempo e opportunità. L'obiettivo deve essere sempre uno solo: la protezione del minore, non la difesa del proprio ufficio. Bisogna essere coesi e non deve esserci competizione tra i corpi.

Nella pratica, la denuncia, una volta presa, viene inserita nella banca dati delle forze di polizia, in questo modo qualsiasi atto di indagine viene visto seduta stante da tutti i corpi in qualsiasi parte d'Italia, poi c'è una comunicazione tra di noi per collaborare. Collaborazione che può avvenire in base alle competenze di reparto, territoriale sempre coordinati dalla Procura nella persona del Pubblico Ministero delegato.”

15) Una volta scoperto il fatto, chi viene punito? Solo chi si adopera per lo sfruttamento della prostituzione minorile? E cosa accade ai genitori o tutori?

“La legge punisce severamente chiunque sfrutti, favorisca o induca alla prostituzione un minore. Questo include gli intermediari, i clienti e qualsiasi figura che tragga profitto o agevoli l'abuso. Riguardo ai genitori o tutori, la questione è diversa: si entra nell'ambito della responsabilità genitoriale. Se emerge che i genitori hanno favorito, o anche solo colpevolmente ignorato situazioni di grave pregiudizio per il figlio – magari per negligenza o profitto – si aprono scenari penali diversi, che vanno dalla violazione degli obblighi di assistenza familiare fino, in casi estremi, alla complicità. La tutela del minore non è solo un atto di giustizia verso l'esterno, ma comporta un'analisi rigorosa di chi, per legge, avrebbe dovuto proteggerlo e non lo ha fatto. Abbiamo quindi due strade: negligenza e compartecipazione. Per entrambi possono esser previste conseguenze rispettivamente distinte, quali la perdita della responsabilità genitoriale e anni di reclusione.”

16) Come Rappresentante Sindacale c'è qualcosa che cambierebbe nel suo corpo, o in altri che si occupano dei medesimi fatti, per operare ed intervenire meglio?

“Come Rappresentante del sindacato cui appartengo, la nostra battaglia è per la dignità del militare, che è la condizione necessaria per poter tutelare quella del cittadino.

Cambierei la distribuzione delle risorse: oggi c'è troppa disparità tra i reparti "di punta" e le stazioni territoriali. Vorrei una formazione strutturale e continua, non episodica, su tutto il territorio. Inoltre, è fondamentale implementare protocolli di supporto psicologico per i

militari che operano in questi ambiti: chi si occupa di vittime vulnerabili è esposto a un carico emotivo che può logorare. Proteggere chi protegge non è un privilegio, è una necessità operativa. Al momento in Italia sul tavolo delle trattative questo non c'è, il mio corpo si sta sviluppando molto, ci sono molti corsi in atto, arriveremo anche a questo. Penso al “codice rosso”, ci sono vittime vulnerabili oltre ai minori la cui tutela necessita di una formazione ad ampio raggio, che raggiunga anche realtà più piccole dove i carabinieri, soprattutto quelli più giovani, non hanno la fortuna di imparare giorno per giorno tutto.”

17) Sempre nei panni di rappresentante sindacale, ritiene che gli operatori ricevano una formazione adeguata sui minori vittime di sfruttamento, sulla vulnerabilità e sulle modalità di ascolto protetto?

“È un ambito dove si è fatto molto, ma non è mai abbastanza. La formazione teorica esiste, ma la capacità di gestire l'ascolto protetto non si impara solo sui manuali: richiede tirocinio, affiancamento e aggiornamento costante. Il rischio è che, sotto la pressione del carico di lavoro quotidiano, si finisca per standardizzare procedure che invece dovrebbero essere sartoriali. Come sindacato, chiediamo che la specializzazione diventi un percorso di carriera riconosciuto e non un incarico accessorio, affinché ogni operatore abbia le competenze per non sbagliare il primo approccio, che in questi casi è decisivo.”

18) Da uomo e cittadino, quali sono stati i sentimenti che l'hanno accompagnata durante indagini così sensibili? È possibile mantenere il necessario distacco professionale senza diventare insensibili?

“Il distacco professionale non è assenza di emozione, ma la capacità di canalizzarla in azione efficace. Se diventassi insensibile, smetterei di essere bravo nel mio lavoro. Certo, ci sono sere in cui il peso di ciò che hai visto torna a casa con te, sotto forma di rabbia, di impotenza, di domande. Anche io ho figli. È umano. Ma proprio quel senso di "ingiustizia" che provo è il carburante che mi spinge a tornare in ufficio l'indomani. La chiave è non farsi paralizzare dal dolore della vittima, ma farsene carico per chiederle giustizia. Il senso di giustizia c'era ma è entrato sempre di più nella mia consapevolezza. Sono nella mio reparto da 30 anni, questo è la parte elementare, è il front office del cittadino. Il cittadino quando entra in uno dei nostri uffici e vede l'operatore, vede la soluzione dei suoi problemi. Dico sempre ai

giovani nuovi arrivati: dovete fingere di avere di fronte vostra mamma, vostro papà, i vostri figli e i vostri nipoti.”

19) Che cosa vorrebbe che l'opinione pubblica comprendesse meglio sul lavoro delle forze dell'ordine e sulla condizione delle vittime?

“Vorrei che si capisse che noi non siamo "sceriffi" in cerca di gloria, ma servitori di una comunità. Spesso l'opinione pubblica vede solo l'arresto, il risultato finale. Non vede il lavoro di mesi, la pazienza, le notti in bianco. E vorrei che cambiasse lo sguardo sulle vittime: spesso, per paura o pregiudizio, si tende a colpevolizzarle o a guardarle con sospetto. Vorrei che le persone capissero che dietro ogni caso c'è una vita interrotta e che il nostro lavoro serve a restituire, per quanto possibile, un futuro a chi era stato condannato a non averne.”

20) Da uomo e cittadino, come pensa reagirebbe a scoprire che una sua ipotetica figlia possa essere coinvolta in casi del genere?

“Questa è la domanda che tocca la sensibilità umana di ogni padre. La risposta razionale, quella del lavoratore, è che saprei esattamente cosa fare e come procedere per proteggerla. Ma la risposta da uomo... da uomo credo che sarei devastato. Tuttavia, proprio la consapevolezza di quel dolore immenso è ciò che mi rende ancora più determinato nel mio lavoro. Quando tratto un caso, mi dico sempre: "Se fosse mia figlia, vorrei che il designato che se ne occupa fosse il più bravo, il più umano e il più attento del mondo". Questo pensiero è la mia bussola. C'è una differenza sostanziale tra una persona che denuncia perché le è stata rigata una macchina e un padre che denuncia perché hanno fatto del male al proprio figlio. In quel momento tuo figlio può essere mio figlio e tu sei lì a chiedermi aiuto. Io sono la persona che deve aiutarti.

In questo caso in particolare, potrei trattare una denuncia del genere ma non lo farei per un coinvolgimento emotivo importante, meglio affidarsi ai miei colleghi, sono certo che tratterebbe il caso alla stregua di come farei io, al di là dell'età e dell'esperienza. Sono certo che ci sarebbero le persone giuste al posto giusto. Nel nostro corpo siamo una famiglia.”

21) *C'è qualcosa che non le ho chiesto e che ritiene importante aggiungere?*

“Forse una riflessione sulla speranza. Spesso parliamo del "male" che si annida in queste pieghe della società, ma vorrei sottolineare che, nonostante tutto, ho visto tantissimi casi di ragazzi che, grazie all'intervento dello Stato e al supporto di persone straordinarie, sono riusciti a rialzarsi e a ricostruirsi. Il nostro lavoro non è solo punire chi sbaglia, ma è anche, e soprattutto, una scommessa sul futuro di chi è rimasto vittima. Non dobbiamo mai smettere di credere che una seconda possibilità sia sempre possibile.”

4.2 La Dott.ssa Lucia Russo

La Dott.ssa Russo è il Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica di Bologna presso il Tribunale Ordinario. Si occupa di dirigere il gruppo specializzato nella tutela delle fasce deboli e della violenza di genere. È attivamente propensa alla sensibilizzazione della materia di cui si occupa con ogni iniziativa che le viene proposta.

1) *Nel corso della sua carriera professionale, le è mai capitato di occuparsi di casi di sfruttamento della prostituzione minorile, se sì le andrebbe di raccontarmi un po' la vicenda?*

“Sì, mi sono occupata ripetutamente di casi di induzione e di sfruttamento della prostituzione minorile in contesti anche molto diversificati. Si tratta, in realtà, di tipologie di reato che possono effettivamente presentarsi con varie modalità di consumazione e in contesti molto diversi: ci possono essere situazioni di sfruttamento della prostituzione minorile in ambiti di criminalità organizzata, soprattutto per quanto riguarda la prostituzione di ragazzine straniere, delle vere e proprie mafie che si occupano del reclutamento dello sfruttamento di giovani donne o ragazzini in contesti di questo genere. Non di rado, in queste situazioni, abbiamo addirittura anche constatazione di riduzione a schiavitù.

Ci possono essere situazioni di sfruttamento della prostituzione in ambito familiare degradate, in cui familiari sciagurati, per conseguire delle utilità economiche, vendono letteralmente i propri figli e le proprie figlie. Di organizzazione, sfruttamento della prostituzione di minori in ambiti apparentemente anche altolocate, come la creazione di agenzie che si occupano di reperire le cosiddette hostess che dovrebbero far compagnia a

uomini più o meno facoltosi, ci sono sempre dei minorenni coinvolti. E poi ci sono anche situazioni che invece non rientrano né in ambito di criminalità organizzata, né in forme organizzate di prostituzione minorile, ma sono fatte e sono riconducibili all'iniziativa dei singoli.

Uno dei casi che ricordo nitidamente, proprio perché in realtà non si inseriva nell'ambito di criminalità organizzata, perché in quegli ambiti ovviamente noi l'efferatezza, la malvagità ce la aspettiamo, è qualcosa che ben conosciamo, ma era semplicemente un soggetto che aveva una vita professionale assolutamente normale ma, nella sostanza aveva cominciato a reclutare queste ragazzine molto giovani e vulnerabili per le ragioni più disparate. Alcune per regioni familiari, altre perché avevano problemi di tossicodipendenza. Le reclutava e le avviava alla prostituzione, individuava lui stesso i clienti, faceva da tramite, metteva a disposizione locali e di fatto aveva organizzato un giro di prostituzione che coinvolgeva veramente decine di decine di persone.

L'aspetto veramente inquietante di quella vicenda è che, questa persona, oltre che sfruttare le vulnerabilità di queste ragazze, - ricordo che, questa ragazzina molto giovane aveva la mamma malata di tumore, il padre seguiva la mamma e aveva perso di vista la figliola; In un altro caso c'era una ragazza tossicodipendente-, lui le filmava durante questi rapporti sessuali e a sua volta, ci commercializzava sopra questi video. Laddove queste ragazze avessero espresso effettivamente l'intento di allontanarsi da quel giro, venivano ricattate con la minaccia di divulgare queste immagini sessualmente esplicite. Quello fu un caso particolarmente complesso effettivamente, ma che comunque portò alla condanna di questa persona, oltretutto con limiti sanzionatori anche molto severi.

Sicuramente quelle ragazze le ricordo molto bene proprio per la fragilità. Ecco, per la fragilità e anche la difficoltà di mettersi alle spalle fenomeni così dolorosi. In altri casi invece quello che mi ha sempre addolorato è che, per quanti sforzi fossero stati fatti, pur raggiungendo anche i risultati processuali confortanti, in realtà, queste ragazze ce le siamo ritrovate, a distanza breve di tempo, in contesti molto simili. In alcune situazioni, in particolare quelle che non sono connotate da una violenza inaudita nei confronti di queste persone, da forme di coercizione particolarmente insopportabili, il richiamo della disponibilità economica, purtroppo, soprattutto con le adolescenti più prossime alla maggiore età è qualcosa che, a volte, esercita una forte pressione, un elemento incentivante. Pur per quanti sforzi si facciano in qualche modo per tirarle fuori da lì.”

2) *Rispetto a questi casi, quanto spesso le è capitato di affrontarne in un arco temporale di riferimento? Sono casi che si verificano spesso?*

“Non sono frequentissimi. Non sono tra i reati che dobbiamo gestire con maggiore frequenza. È più facile trovarci delle denunce per abusi sessuali nelle modalità più disparate, o a volte anche per maltrattamenti in danno dei minori. Esiste sicuramente come forma di devianza, come ipotesi di reato, che capita, arriva sui nostri tavoli certamente. Ma non posso dire che sia una cosa quotidiana. È più frequente, ad esempio la tematica della pedopornografia, della formazione dei materiali pedopornografico. Non lo chiamiamo pedopornografico, ma pornografia minorile. Questo comprende tutte le forme di immagini sessualmente esplicite da 0 a 17 anni e 364 giorni sostanzialmente.

Quello rappresenta fenomeni piuttosto diffusi in merito al nostro target, perché noi ci occupiamo solo di criminalità che è riferibile a persone che hanno già la maggiore età, ma da quello che mi dice il collega della procura minori, si tratta in realtà di forme di devianza diffusissime, anche tra i minori, anche come soggetti attivi. E quindi sì! È una tematica che trova negli smartphone terreno fertile in cui il violento è drammaticamente incentivante. Soprattutto la tecnologia, il cellulare, oggi con le macchine che consentono di fare tutto, registrare sicuramente, ma registrare anche le immagini, realizzare, trasmetterle, trasmettere i suoni, la formazione o la divulgazione. La diffusione di immagini sessualmente esplicite è una fattispecie di reato che noi incontriamo molto, sia per quanto riguarda i minorenni come persone offese ma anche le persone maggiorenni.

La prostituzione minorile sicuramente esiste, è una fattispecie che ogni anno viene portata alla nostra attenzione, nei contesti più disparati, ma sicuramente con minore frequenza di altre tipologie di reato.”

Commento

Pedopornografia e adescamento online: confronto 2023-2025

Indicatore	2023	2024	2025*	Var. % 2023→2024	Var. % 2024→2025	Var. % 2023→2025
Casi trattati	2.662	2.809	2.574	+6%	-8%	-3%
Persone arrestate	108	144	222	+33%	+54%	+106%
Persone denunciate	1.116	1.028	1.081	-8%	+5%	-3%
Perquisizioni	911	974	1.029	+7%	+6%	+13%

*Dati 2025 aggiornati al 21/12/2025. Variazioni 2023→2024 da report Polizia Postale 2024; le altre calcolate sui valori assoluti e arrotondate.
Fonte: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Report annuali 2024 e 2025 (commissariatodips.it).

L'analisi del fenomeno evidenzia dei numeri importanti e preoccupanti. Sembra registrarsi una diminuzione dei casi trattati seppur questo non corrisponda in ugual modo alle persone arrestate, dove l'aumento è decisamente significativo²²³.

3) *Sulla base della sua esperienza diretta o della conoscenza acquisita nel suo ambiente professionale, quanto risulta esteso il fenomeno quando si verifica? Quante persone vengono coinvolte effettivamente?*

“Nella prostituzione minorile ci sono sempre numeri significativi di persone coinvolte. Lo sfruttamento della prostituzione presuppone necessariamente che ci siano dei clienti e di riflesso, non c'è solo c'è la parte di colui che recluta, che induce la prostituzione, che trattiene una parte dei proventi, che mette a disposizione o individua i locali dove esercitare. Affinché ci sia una prostituzione devono esserci i clienti e quindi, ciò che determina il vantaggio economico dello sfruttatore è proprio il numero di questi che si rivolgono alle persone offese.

È raro che siano poche persone, il fenomeno della prostituzione richiede obbligatoriamente una generalità di clienti, di persone che si rivolgono effettivamente a chi esercita la prostituzione e quindi sono quasi sempre dei numeri abbastanza elevati. I contesti, come le dicevo prima, sono davvero molto differenziati, possono riguardare appunto il caso, come quello che io le ho descritto in precedenza, che rientrano in contesti di criminalità organizzata, cause che possono anche addirittura essere comprese all'interno della famiglia, però la prostituzione è sempre connessa a una pluralità e generalità di clienti.

²²³ Polizia di Stato, Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica, *Report annuale 2024*, Roma, 2025, p. 36, https://www.commissariatodips.it/docs/NEW_Report_2024_SPPSC_DEF_1.pdf ; Polizia di Stato, Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica, *Report annuale 2025*, Roma, 2026, p. 14, https://www.commissariatodips.it/docs/Report_annuale_2025_new.pdf.

Il coinvolgimento riguarda sempre un buon numero di persone.”

4) *Quindi possiamo dire che si tratti di un vero e proprio business?*

“Questo sicuramente. È un business per chi lo gestisce. Il cliente è semplicemente un soggetto che accetta, chiede una prestazione sessuale a pagamento al minore e il pagamento della somma, o di qualunque altra utilità, deve avere una correlazione causale proprio con le prestazioni sessuali. Il cliente non ha un'utilità e il business è per chi organizza questo tipo di traffico turpe. Per quello ci sono anche i contesti familiari, ci sono capitati casi in cui erano gli stessi familiari che mettevano a disposizione direttamente il corpo dei figli oppure le immagini sessualmente esplicite dei figli per averne un'utilità economica.”

5) *Oltre ai ceti sociali più svantaggiati, come mi diceva lei, il fenomeno coinvolge anche ambienti privilegiati. In questo caso a cosa attribuisce questo dato?*

“Tutte le forme di devianza che riguardano la sessualità da sempre hanno una trasversalità sociale, geografica e di tutti i generi, tant'è che recentemente è uscita una rassegna stampa su una condanna per prostituzione minorile per avvocato di un grande studio legale a Milano. Io so bene come grandi studi legali di Milano, che si occupano di economia, sono gestiti: di fatto sono delle strutture produttive di altissimo livello nell'ambito delle quali c'è una circolazione davvero imponente di denaro, questo perché le cose di cui si occupano, in particolare quando si tratta di studi associati molto noti, sono molto importanti. Per cui, la grande clientela si rivolge proprio a questi studi legali, che garantiscono qualità di prestazione professionale molto elevata. Nonostante questa condizione di evidente privilegio economico, professionale, sociale e di ogni genere, viene condannato per prostituzione minorile. Il giornale non fa capire esattamente e se in realtà lui fosse un cliente, oppure se avesse addirittura lo stesso interagito per mettere a disposizione i minori, favorito. Questo perché poi oltre allo sfruttamento c'è anche il favoreggiamento della prostituzione, che c'è in tutti i casi in cui effettivamente ci si attiva per agevolare l'esercizio della prostituzione.

Questo è un classico. Giovane condannato a 6 anni e mezzo e, considerando l'entità della pena, non penso fosse solo un cliente, ma ritengo che ci fosse anche dell'altro. Sei anni e

mezzo è una pena davvero molto elevata per i clienti, che in genere hanno una pena inferiore rispetto a quella che viene prevista per colui che è direttamente responsabile dell'induzione o dello sfruttamento della prostituzione.

Commento

GIUSTIZIA

16 SETTEMBRE 2026

Ultimo aggiornamento: 10:39 del 16 Settembre

Avvocato milanese condannato per prostituzione minorile e detenzione e cessione di stupefacenti

DI REDAZIONE GIUSTIZIA

Il legale, tra l'altro, aveva già patteggiato una pena a 2 anni per storie analoghe e non aveva comunicato la sentenza all'ordine professionale. Per questo i magistrati hanno ordinato la comunicazione tramite cancelleria

Il 15 settembre 2026 è stato emesso il verdetto con 4 anni e mezzo di reclusione, oltre ai due anni avuti già in precedenza. Secondo i fatti, l'avvocato adescava online le minorenni per incontri con uomini ricchi e facoltosi²²⁴.

Questo a dimostrazione del fatto che le forme di devianza sessuale possono avere le ragioni più disparate. Possono essere individuate in una particolare conformazione psicologica, o in tutta una serie di fattori, per quanto riguarda le cause scatenanti. Certamente, quello che va notato, perché risponde alla mia esperienza, ma anche ai dati statistici, è proprio la trasversalità. Questi fenomeni ci possono essere in tutti gli ambienti. Anche qui a Bologna, alcuni anni fa, effettivamente ci fu un procedimento dove, tra le varie contestazioni, c'era anche quella di induzione o di favoreggiamento della prostituzione anche minorile ed effettivamente anche in quel caso, le persone coinvolte erano estremamente facoltose. Quindi non è il degrado sociale che determina questi fenomeni. Li troviamo davvero in tutti i contesti.”

²²⁴ REDAZIONE GIUSTIZIA, *Avvocato milanese condannato per prostituzione minorile e detenzione e cessione di stupefacenti*, in *Il Fatto Quotidiano*, 16 settembre 2026, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2026/09/16/avvocato-milano-prostituzione-minorile-condanna-notizie/8507840/>

6) *E quando la parte facoltosa è rappresentata dalla vittima? Es. Le baby squillo dei Parioli. Cosa potrebbe indurre una vittima a prostituirsi ed entrare in queste dinamiche?*

“Queste sono tematiche che si riferiscono soprattutto al lavoro che deve essere fatto dai servizi sociali e da tutte le agenzie del territorio che hanno delle competenze anche di tipo sanitario rispetto ai minori. Le posso dire che non mi stupisce perché anche a noi sono capitati dei casi, in tutte le sedi dove io ho lavorato, in cui la prostituta era una ragazzina che in realtà non aveva nessun problema economico. In un caso addirittura era la figlia di un notissimo imprenditore che aveva delle importanti disponibilità economiche, quindi non ne aveva alcun bisogno, eppure era finita in questo giro.

A volte bisogna necessariamente andare a vedere quali sono le loro amicizie, qual è l'elemento scatenante, in relazione a ognuna di queste vittime, costruire un po' tutto il percorso, per cercare di capire anche quali sono gli elementi che possono favorire questo genere di condotta. È una condotta anche quella consapevolmente praticata dalla vittima, è una condotta che comunque nel tempo lascia dei segni terribili perché poi prima o poi, obiettivamente sono cose che si pagano. Però, se è vero che sono molto variegata le situazioni fattuali nei contesti in cui queste cose si possono verificare, sono molto diversificate anche le condizioni delle vittime, perché si passa da situazioni gravemente costrittive – addirittura mi era capitato quando ero a Reggio Emilia, una ragazzina che veniva frustata dal suo “protettore” se non gli portava abbastanza soldi oppure se cercava di venire fuori dal giro- e ci possono essere situazioni in cui invece sono le stesse vittime che non vogliono uscire da un circuito di questo genere, perché comunque incentivate dal fatto di trarre delle utilità economiche, anche importanti- in alcuni contesti obiettivamente i soldi che portano a casa sono tanti-. Sono persone che in realtà, dicono, fanno esattamente la vita che vogliono fare. Per noi è doveroso perseguire i reati perché sono procedibili d'ufficio, questo è dovuto al fatto che minori non hanno mai la facoltà di consenso rispetto alla prostituzione minorile, così come non ce l'hanno rispetto alla formazione e alla diffusione di un'immagine sessualmente esplicita. Precisamente: nessun minore può legittimare il fatto che le riprese di un rapporto sessuale, anche lecite e consensuali, con il proprio partner possa poi comportare la diffusione di quelle immagini al di fuori della loro relazione privata. Il consenso non è previsto e non esiste. Nonostante questo noi dobbiamo procedere, seppur a volte ci troviamo in una condizione in cui la vittima non sta dalla nostra parte, questo purtroppo succede.”

7) *L'Organizzazione Mondiale della Sanità sostiene da tempo che la violenza contro i minori sia a tutti gli effetti un problema di salute pubblica. Ritiene, a tal proposito, che le istituzioni, in particolare il sistema sanitario italiano, attribuisca la giusta importanza a questo fenomeno?*

“Sicuramente. Sia la normativa italiana che la normativa sovranazionale, - perché a livello europeo ci sono state molte convenzioni che si sono occupate di tutte le forme di sfruttamento sessuale delle persone e in modo particolare dei bambini- c'è un'attenzione e una sollecitazione a farsi carico di queste tematiche. Da un punto di vista concreto, all'interno dei singoli stati, in realtà credo che si debba differenziare tra territorio e territorio, nel senso che: io le posso dire che nel nostro territorio ci sono protocolli all'interno degli ospedali e una continua interazione con la Procura dei minori per tutte le forme che riguardano la protezione, indipendentemente anche dalla consumazione di reati. Proprio con le strutture ospedaliere, con l'ASL abbiamo fatto ripetutamente incontri di studio per cercare di agevolare la cooperazione tra tutti i soggetti -in queste tematiche, quello che sicuramente rende sterile i vari interventi è il fatto che ognuno, in qualche modo, ragiona isolatamente senza coordinarsi con gli altri e questo è evidente che non porta nulla di buono-.

Sicuramente in alcuni territori l'attenzione verso il minore non posso dire che non ci sia, il problema è intercettare il minore che si trova in questa condizione. Occorre sempre che ci sia un fattore scatenante che può essere una denuncia, una segnalazione degli insegnanti, del medico di base, di un vicino di casa, di un amico, di chiunque, a volte degli stessi genitori, perché in alcuni casi, noi abbiamo avuto delle madri che hanno denunciato la prostituzione minorile nell'ambito della quale era coinvolta la figlia – in specie la figlia non rispondeva più ai richiami, ai rimproveri della madre, si era semplicemente sottratta- e quindi addirittura abbiamo i genitori, o uno dei genitori che danno questi input. Se non ci sono queste segnalazioni, le strutture pubbliche non intervengono. In definitiva, il vero problema è che soprattutto nelle aree metropolitane come Napoli, Roma, Milano ci sono vaste aree di minori che sono completamente sottratti a forme di controllo e che non di rado, finiscono per essere coinvolti in forme di devianza tra le più variegate, da quelle inerenti allo sfruttamento sessuale, a quelle connesse ai reati contro il patrimonio, a forme di bullismo e via dicendo...

Io credo che a livello di percezione e di necessità di apprestare delle strutture che siano in grado di trattare il minore abusato nelle forme più disparate, da questo punto di vista, la consapevolezza c'è; come viene messa in pratica dipende molto dal territorio nazionale, dalla

conformazione dei territori, oltre che dalla capacità organizzativa dei fondi messi a disposizione dalle regioni.

Dipende da tante cose, quindi è sicuramente un problema di salute pubblica anche perché, torno a dire, molto spesso, per fortuna non sempre, sono strade senza ritorno, quindi un minore a cui viene rubata la sua infanzia e si ritrova ad essere vittima di forme di sfruttamento così gravi e invasive, vuol dire davvero che presto o tardi, ne avrà consapevolezza e allora, la capacità di elaborazione del trauma, di superamento anche del senso di vergogna, è qualcosa di molto difficile, che poi può determinare tutta una serie di disturbi di carattere depressivo, di carattere psichiatrico, tentativi di suicidio ecc... quindi è sicuramente un problema di salute pubblica, come lo è quello della violenza sulle donne, anche quello è un problema e una violazione di diritti fondamentali delle persone. Non è mai un problema individuale. È un problema della società e per i minori ancora di più trattandosi di soggetti che sono ancor più vulnerabili.”

8) *Mi parlava prima di denunce: spesso le prime di notizie di reato arrivano alle forze dell'ordine, cosa accade successivamente dal punto di vista procedurale?*

“Le forze di polizia ci mandano la segnalazione. La prima cosa che accade è la trasmissione della notizia di reato da parte loro. A quel punto viene scritto il procedimento e nasce l'attività investigativa. Il più delle volte viene eseguita tramite deleghe alle stesse forze di polizia, oppure in parte attraverso atti compiuti direttamente dal Pubblico Ministero. L'attività investigativa ha sempre un'assoluta complessità perché in questi casi bisogna necessariamente agire in tutte le direzioni possibili ed immaginabili.

Innanzitutto il primo problema è quello dell'ascolto del minore che può essere fatto nell'immediato come può essere momentaneamente sospeso in attesa di avere una serie di elementi che rendono più efficace l'ascolto.

C'è il grande tema dell'acquisizione di tutti i dispositivi elettronici che hanno una capacità di illustrazione dei propri comportamenti, delle scelte, dei contatti ecc....Questi rappresentano per noi un punto di riferimento imprescindibile nelle indagini. Ci sono attività di intercettazione telefoniche o fatte attraverso captatori informatici. Le forme di induzione e sfruttamento della prostituzione minorile consentono questo tipo di attività perché c'è la

necessità di andare a ricostruire il contesto familiare e di acquisire tutta la documentazione ovunque custodita. Possono essere anche relazioni del servizio sociale. Si ascoltano i testimoni, si prendono i tabulati telefonici, L'attività investigativa è molto ampia.

La denuncia che arriva dalle forze di polizia, che a loro volta possono essere allertate da qualcuno, infatti possono ricevere direttamente la denuncia querela da parte di qualunque persona, tramite le segnalazioni di un medico, di un insegnante. Sicuramente il primo contatto è nella maggior parte dei casi, con le forze di polizia. Da quel momento inizia un'attività investigativa che la forza di polizia esegue su delega del magistrato e non di rado congiuntamente poiché quest'ultimo vuole vedere quello che succede. “

9) *Da un punto di vista probatorio, qual è l'elemento raccolto tramite l'attività investigativa che potrebbe avere maggiore efficacia durante un processo?*

“Sicuramente il dato documentale è quello che aiuta di più con tutti i limiti che noi possiamo attribuirgli. Sappiamo bene che con i sistemi generativi dell'intelligenza artificiale noi abbiamo sempre di più e avremo un problema di identificazione dell'immagine vera da un'immagine artificiosamente costruita. Però, laddove ci siano effettivamente dei dati documentali che possono essere non solo le immagini, ma anche i messaggi che si scambiano le persone, i commenti, un appuntamento in un certo luogo, tutto ciò che in un qualche modo rende oggettivo l'attività investigativa, è sicuramente per noi quello che rende più agevole la prova.

Poi indubbiamente un elemento fondamentale in tutti i reati è l'ascolto della vittima. In questi casi, tenendo presente che l'ascolto del minore abusato o avviato alla prostituzione è una tematica insidiosissima, i fattori che possono incidere, possono avere un effetto di condizionamento delle dichiarazioni dei minori sono molti e in tanti casi noi abbiamo dei minori che addirittura negano.

A me è capitato in uno di questi episodi in cui avevo contestato prostituzione minorile, pedopornografia, ecc... Avevo dovuto mostrare a uno di questi ragazzini coinvolti una foto che lo ritraeva mentre era in compagnia di una certa persona e nonostante fosse con evidenza la fotografia che ritraeva lui, continuava a negare, dicendo di non conoscerlo e di non averlo mai visto. Era la sua forma di auto difesa rispetto agli eventi che per lui erano evidentemente

dolorosi. Noi avevamo la necessità di ascoltarlo perché in alcuni casi l'ascolto della vittima è proprio ineludibile.

Ma nello stesso tempo è qualcosa di particolarmente insidioso perché il minore può avere innanzitutto dei deficit nel ricordo che derivano anche proprio dalla traumatizzazione, in altri casi può essere semplicemente uno strumento di autodifesa.

Nel minore che non vuole vedere, non vuole ricordare eccetera eccetera. In altri casi possono essere passati tempi abbastanza dilatati rispetto al fatto e la dichiarazione del minore può inevitabilmente avere degli elementi di incertezza, per cui non si ricorda più se faceva caldo, se faceva freddo. Queste sono tutte cose in cui si infilano le difese per cercare di rendere meno credibile la testimonianza.

Quindi è chiaro che noi cerchiamo di avere elementi che sono inequivocabili, questi possono essere anche servizi di appostamento o di osservazione delle forze di polizia, -per esempio se noi sappiamo che in una certa casa, in un certo giorno, ci sono degli appuntamenti, sicuramente oltre alle intercettazioni telefoniche, che di fatto ci danno anche gli elementi che di regola, sono agevolmente interpretabili, anche lo stesso servizio di osservazione delle forze di polizia per noi è un elemento sicuramente importante-. Esattamente come sono importanti sicuramente messaggi e immagini che noi troviamo nei dispositivi elettronici.”

10) La cronaca giudiziaria restituisce purtroppo anche casi in cui ci sono delle false incolpazioni. Se anche solo in minima parte dovesse esserci un dubbio rispetto all'ascolto del minore, come si procede?

“Le indagini, come dico da sempre, devono essere estremamente rigorose ed approfondite proprio per questa ragione. Innanzitutto, perché noi non possiamo appoggiarci solo alle dichiarazioni del minore, a maggior ragione in base all'età o al contesto di provenienza del minore, quindi anche da questo punto di vista obiettivamente, i fattori che possono creare una instabilità da un punto di vista investigativo e probatorio legati all'ascolto del minore sono davvero molti. Però laddove ci sia un dubbio non superabile, la legge ci impone di chiedere l'archiviazione o la soluzione se ci troviamo a dibattimento. Le devo anche dire che non sono frequentissimi casi di false a incolpazione, ma a me ne sono capitati.

Ne ricordo uno in modo particolare perché mi è rimasto molto impresso: era gli inizi della mia carriera, non era una forma di prostituzione minorile, ma un'accusa di violenza sessuale che veniva attribuita ad un padre dalla madre. C'era in corso una causa di separazione particolarmente aggressiva e tesa e mi ricordo che questa signora aveva cominciato a portarci il bambino dicendo che aveva riferito di essere stato violentato dal padre, dagli amici del padre in occasione dei fine settimana in cui si trovava assieme a lui. Noi lo facciamo visitare, vediamo che non ci sono segni che possano in qualche modo confermare le violenze così feroci che questo bambino di 5 anni raccontava. L'unica cosa che noi vedevamo sul corpo di questo bambino erano delle piccole ecchimosi nelle braccia, che ci inquietavano perché sembravano quasi evocare delle dinamiche di afferramento. Però, non essendoci segni rilevabili da un punto di vista medico legale, noi non avevamo elementi per dire che effettivamente quelle condotte così invasive che questo bambino raccontava potessero essere considerate veritiere anche perché, le raccontava riferite a poche ore prima, quindi non una cosa di anni prima che poteva in un qualche modo avere determinato un superamento di queste segnali. Affinché a un certo punto decisivo, con il consenso del padre decidemmo che una poliziotta avrebbe trascorso l'intera giornata della domenica assieme a loro all'insaputa della mamma. La poliziotta passa la domenica con loro e appena finisce la giornata e il tempo dedicato al papà, il bambino viene restituito alla madre. La poliziotta mi chiama a fine giornata e mi dice "dottoressa tutto a posto, il bambino è stato molto affettuoso, c'era anche la nuova compagna con i suoi figli, tutto bene. Io fra l'altro l'ho portato in bagno con una scusa, l'ho spogliato l'integralmente proprio per vedere se avesse dei segni e non aveva assolutamente niente.". L'indomani mattina, la madre si è ripresentata da noi e di nuovo incitava il bambino a dire di aver subito nuovamente, che di nuovo ricomincia a fare queste narrazioni assolutamente terribili. Noi avevano nessun riscontro proprio perché io avevo in quel caso proprio una poliziotta che era rimasta l'intera giornata a osservare questa situazione.

Quindi io di casi come queste di falsa incolpazione ne ho avuti 2 nella carriera. In un caso c'era questa poliziotta, in un altro caso avevo le ambientali in casa e anche in quell'ipotesi effettivamente la bambina aveva addebitato al padre delle condotte particolarmente violente che invece erano totalmente smentite dalle intercettazioni video ambientali. Non ne ho avuti altri, solo 2, ma sono casi che per me sono stati molto importanti e sono 2 archiviazioni che io ricordo con grande sollievo, perché se io non avessi fatto indagini assolutamente approfondite, fermandomi alle sole dichiarazioni o alle frasi totalmente prive di senso del

tipo “i bambini sono sempre credibili” o “i bambini non lo sono mai” probabilmente un innocente avrebbe dovuto pagare.

Il tema è quello della qualità dell'attività investigativa. Perché se fai un'attività investigativa seria, gli elementi conoscitivi che ti consentono di orientarti, li trovi. Se poi nonostante le attività investigative rimani convinto che ci siano degli elementi che rendono scarsamente sostenibile l'accusa, in quel caso si deve archiviare. Non abbiamo alternativa.”

11) Tornando alle forze dell'ordine, ritiene che dispongano di una formazione adeguata per affrontare casi di questo genere?

“Il tema della formazione in realtà riguarda le forze di polizia ma anche la magistratura, gli insegnanti, gli operatori sanitari, è un tema che riguarda tutti quanti. Perché le indagini per fatti che riguardano i minori, che siano forme di prostituzione, che siano forme di abusi sessuali, che siano forme di pedopornografia, che siano maltrattamenti, richiedono una particolare attenzione soprattutto per quanto riguarda l'emozione e l'abilità di approccio al minore, le modalità dell'ascolto, la formulazione delle domande, il tipo di rapporto che bisogna avere con il minore, perché in realtà anche solo la formulazione delle domande può essere assolutamente predittiva delle risposte. Se io voglio far dire ad un bambino di 4 anni che gli elefanti volano, ci riesco, perché incomincio a tirar fuori Dumbo, ecc... E a un certo punto molto probabilmente riuscirò a convincere il bambino piccolo, non lo posso certamente fare con una quindicenne. Però effettivamente con alcuni bambini in modo particolare in un'età prescolare, la formulazione suggestiva delle domande può fortemente alterare rispetto al tipo di risposta, perché il bambino tende in qualche modo conformarsi a quella che ritiene l'aspettativa del suo interlocutore. Il tema è sicuramente molto complesso e riguarda le forze di polizia sicuramente, ma anche la magistratura, perché l'ascolto del minore poi in realtà viene fatto nelle aule Giudiziarie, perché la testimonianza è una testimonianza che deve essere fatta davanti a giudice. La stessa cosa vale per quanto riguarda l'approccio alla relazione col minore, con gli operatori sanitari, con gli operatori scolastici.

La normativa sicuramente negli ultimi anni ci ha aiutato, perché in realtà da molti anni a seguito innanzitutto delle indicazioni della convenzione di Lanzarote, ma prima ancora, c'erano tutta una serie di Protocolli come la carta di Noto, la carta di Roma sull'ascolto del minore e tante altre cose, tra cui la direttiva vittima che è stata implementata da noi nel

2015, l'ascolto deve essere fatto alla presenza di uno psicologo, di un esperto in psicologia o in psichiatria infantile a seconda dei contesti. In più viene fatto in forma protetta nel senso che noi non ascoltiamo il minore nelle aule Giudiziarie con la cross-examination no, quindi con la parte, il PM e il difensore eccetera eccetera. Il bambino viene sentito semplicemente dal giudice alla presenza dell'esperto in un'aula nella quale non ci sono né il pubblico ministero né le altre parti che sono collegate a distanza, che quindi vedono quello che succede ma non possono interagire direttamente col minore. Per cui, sicuramente la situazione è molto migliorata rispetto al passato, perché le faccio un esempio: quando io ho iniziato a lavorare in magistratura, si parla dei primi anni '90, non era prevista la registrazione, o la videoregistrazione delle dichiarazioni del bambino, ma mi trovavo dei verbali riassuntivi. Allora in questi verbali riassuntivi mi capitava di leggere che la bambina dichiarava e utilizza una serie di termini che con evidenza non potevano essere di un bambino di età prescolare, quindi era un linguaggio dell'operante che veniva trasposto nel verbale di dichiarazioni. Un verbale che ovviamente non era supportato dall'immagine del bambino che rendeva quelle dichiarazioni.

L'immagine per noi è fondamentale perché è importante anche vedere se il bambino tenna, se risponde subito, se si mette a piangere, e se in un qualche modo è turbato, quindi il vedere effettivamente il minore che rende queste dichiarazioni, è un elemento di fondamentale importanza per noi come a fine difensivi. Comunque noi dobbiamo sempre permettere agli incolpati di potersi difendere. Quanto all'attività investigativa, soprattutto l'ascolto il minore, è chiaramente qualcosa che risponde alle esigenze di tutti, all'esigenza processuale, all'esigenza del PM e alle esigenze di chi viene incolpato.

Quindi la formazione è un tema che riguarda tutti quanti non mi sento di dire che le forze polizia non sono adeguatamente formate. Sicuramente ci sono dei deficit formativi, ma ci sono anche nella magistratura.”

La formazione nella Convenzione di Lanzarote

Sintesi del commento di M. Marzario (2011)

Art. 5 – Convenzione di Lanzarote
Assunzione, formazione e istruzione delle
persone che lavorano a contatto con i bambini

Cosa prevede

- Formazione richiesta anche a tutte le professioni legali (art. 36)
- Più netta della Convenzione ONU 1989: l'art. 3 c. 3 parla solo in modo generico di qualificazione del personale
- Ambiti citati: sport, cultura e tempo libero (cfr. art. 31 CRC)

Lettura dell'autrice

- "Lavorare a contatto" enfatizza la dimensione relazionale
- "Sensibilizzazione" (a volte tradotta "consapevolezza") è più dell'informazione: coinvolge il sentire, come educazione affettiva
- Campagna CoE "Uno su cinque" (2010) contro la cultura del silenzio

Critiche e lacune

- Art. 6: l'educazione è ridotta a informazione, senza formazione
- "Se del caso": ruolo marginale dei genitori (assente anche nell'art. 9)
- Manca l'ascolto dei bambini

Lampante come sin dalla Convenzione di Lanzarote la formazione fosse un tema caldo²²⁵.

12) *Quali sono le differenze procedurali dal punto di vista delle norme applicate tra un caso di violenza sessuale su un minore e uno di sfruttamento della prostituzione minorile?*

“In realtà le tecniche investigative sono molto simili. In entrambi i casi si tratta di reati che sono puniti con sanzioni molto severe, quindi consentono di fatto qualunque tipo di attività investigativa, il tema dell'ascolto ovviamente c'è in entrambi i casi, perché io devo sentire chiaramente il minore avviato alla prostituzione, ovvero il minore vittima di violenza sessuale non in contesto prostitutivo. Le intercettazioni sono consentite in entrambi i casi, le perquisizioni informatiche anche, sequestri dei dispositivi e via dicendo, tra cui le testimonianze. Non ci vedo una differenza significativa in termini di metodologia investigativa tra un abuso sessuale su minore e la prostituzione. Se mai diciamo può essere più o meno invasiva l'attività investigativa: possono essere situazioni in cui ad esempio serve il coinvolgimento della polizia postale per vedere che cosa risulti pubblicato sui social o cose di questo genere, questo può essere forse un pochino più indicato sulle attività che riguardano la prostituzione in certi contesti, rispetto ad episodi di violenza sessuale. Ma in realtà, in entrambi i casi, noi abbiamo comunque possibilità investigative estremamente ampia.”

²²⁵ Marzario M., *La cultura dei bambini nella Convenzione di Lanzarote*, in *Diritto.it*, 10 febbraio 2011, <https://www.diritto.it/la-cultura-dei-bambini-nella-convenzione-di-lanzarote/>

13) *La legge 69 del 2019, la Legge sul cosiddetto “codice rosso”, prevede una serie di misure volte a garantire la protezione della vittima di reati di violenza di genere, ma nell'articolo 362, comma 1-ter del codice di procedura penale, introdotto con la legge, non compare l'art 600 bis del codice penale, ovvero quello che riguarda la prostituzione minorile. Si può applicare ugualmente?*

“Certo. Diciamo che l'articolo 362 comma 1-ter, quello che prevede l'ascolto nei 3 giorni della vittima, è ovviamente obbligatorio, per quanto riguarda la tempistica, in relazione a tutti i reati che sono indicati nella norma, ma non esclude che, in relazione ad altri reati, si faccia poi la stessa cosa, tant'è che noi, anche prima che intervenisse la legge sul “codice rosso”, le vittime, se c'erano ragioni per discuterci, immediatamente le sentivamo. Non è che con la legge, da questo punto di vista, prima ci fosse un divieto e adesso invece c'è un obbligo.

L'ascolto della vittima è normalmente una cosa che è sempre importante quasi ineludibile nei reati, ma in qualunque tipo di reato, anche in una rapina io devo sentire la vittima. Il 362 comma 1-ter dice che è in relazione ad alcune tipologie di reato, io le vittime le devo sentire entro i 3 giorni.

Per i minori non c'è solo la prostituzione ad essere esclusa, anche le forme di pedopornografia. Quindi un ragazzino che venga ripreso o che venga indotto ad esempio a masturbarsi, a compiere atti sessualmente espliciti, e poi quelle immagini cominciano a girare per mezzo mondo, anche quella è un'attività turpe e terribile per quanto riguarda le conseguenze. Questo non vuol dire che noi non possiamo sentire le vittime, tra l'altro, il 362 comma 1-ter in realtà prevede delle clausole di esonero, perché ad esempio, proprio il fatto di essere un minore, è una delle condizioni, anche in presenza dei reati che rientrano nel catalogo, nelle quali si può sospendere l'audizione della vittima. Questo può essere indispensabile perché prima di ascoltare il minore, noi potremmo preferire prima fare una perquisizione. A volte ascoltare il minore può anche essere una forma di Discovery se la violenza sessuale o anche il maltrattamento è in ambito familiare: se io chiamo i genitori e chiedo di portarmi il figlio, sto dicendo che effettivamente ci sono dei procedimenti aperti contro il genitore. Ci sono quindi, dei contesti in cui noi dobbiamo necessariamente sospendere, non a tempo indeterminato, perché comunque la tempestività dell'ascolto del minore nei casi di prostituzione, come nei casi di aggressione e sfruttamento sessuale resta un elemento fondamentale. Non possiamo sentire i minori dopo tanti mesi o anni perché è

un problema sia per quanto riguarda la tenuta del ricordo, ma è un problema anche per quanto riguarda il superamento del trauma.

Dobbiamo sentirli, a meno che non ci sia uno psicologo che non ci dica che in realtà l'ascolto del bambino in quel particolare contesto può essere drammaticamente deleterio per la sua salute psichica: è capitato che ci abbiano detto, soprattutto in contesti di violenza sessuale intra familiare, il bambino era stato comunque allontanato dalla famiglia e messo in sicurezza, ciò non di meno aveva sviluppato istinti suicidi. Gli psicologi ci avevano detto che non potevamo in qualche modo indurlo a rievocare cose per lui particolarmente dolorose perché questo avrebbe potuto avere conseguenze estremamente drammatiche sulla sua salute.

Per concludere, non considero un limite in fatto che il 362 comma 1-ter non inserisce 600 Bis, perché se io ho la necessità di sentire il bambino 1 ora dopo aver avuto sul tavolo l'informativa, io lo posso fare comunque, quella è una norma che semplicemente vuole evitare una stagnazione dei fascicoli e risponde soprattutto all'esigenza di evitare che le vittime, soprattutto di violenza di genere- perché quello era in un qualche modo l'originario significato della legge sul codice rosso-, vengano accantonate o dimenticate, e questo purtroppo, era stato determinato da una serie di vicende censurate anche dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo. Torno a dire che io posso sentire anche ad 1 ora dal fatto qualunque tipo di vittima, dal bambino che è vittima di prostituzione minorile, ma anche l'adulto che è vittima del furto di una bicicletta, se io lo voglio sentire subito, la legge nulla vieta che io lo possa fare. Si valutano le esigenze investigative.”

Commento

La Legge sul “codice rosso”²²⁶ arriva in Italia nel 2019, a seguito alla ratifica della Convenzione di Istanbul del 2013 che si focalizzava sulla violenza di genere. Nasce per prevenire e contrastare la violenza di genere domestica rafforzando la tutela delle vittime e inasprendo le sanzioni penali. La normativa mira a punire anche i reati spia, ovvero lo stalking e gli atti persecutori e introduce nuovi reati come il Revenge Porn, il matrimonio forzato, la violazione delle misure cautelari. Presuppone una comunicazione tempestiva tra Polizia giudiziaria e Pubblico ministero, l'audizione entro i 3 giorni, indagini rapide e la procedibilità d'ufficio²²⁷.

²²⁶ L. 19 luglio 2019, n. 69, recante “*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*”, in G.U. n. 173 del 25 luglio 2019.

²²⁷ DirittoConsenso. (2024, 9 settembre). *Il Codice Rosso*. <https://www.dirittoconsenso.it/2024/09/09/il-codice-rosso/>

14) *La stessa legge prevede quindi delle misure che si riesce sempre ad attivare subito o ci sono delle circostanze in cui diventa difficile?*

“Noi deleghiamo di solito, proprio per essere il più possibile tempestivi, nel momento in cui c'è la presentazione di una denuncia querela per uno dei reati che rientrano nella nel “codice rosso”. Le forze di polizia hanno ricevuto un'indicazione attraverso una vademecum, viene fatto già dal 2019, secondo cui devono telefonare immediatamente al pubblico ministero in turno esterno. Il pubblico ministero in turno esterno delega immediatamente l'ascolto della vittima per cercare di concentrare il più possibile le deposizioni. Se noi riceviamo la denuncia querela della vittima, la mandiamo a casa, poi nei 3 giorni la dobbiamo far ritornare, a volte non solo è complicato, a volte può essere addirittura pericoloso, perché può accadere che la vittima viva ancora con il suo aggressore. Poi, c'è tutto il problema della vittimizzazione secondaria, determinata dal fatto di dovere continuamente ripetere sempre le stesse cose. La scelta che noi abbiamo fatto qui a Bologna, è quella di dire alle forze di polizia che ricevono denunce querele per uno dei reati “codice rosso”, di chiamare immediatamente il pubblico ministero di turno, il quale a sua volta immediatamente delega telefonicamente l'ascolto della vittima. Il fascicolo e l'informativa che ci arriva normalmente contiene: la denuncia querela, le relazioni delle forze polizia con già le sommare informazioni testimoniali delle vittime. Laddove non si procede in questo modo, noi facciamo dei provvedimenti dei decreti motivati in cui diciamo non abbiamo ascoltato la vittima per determinate ragioni.

Torno a dire, come esiste per i minori, anche per i maggiorenni noi abbiamo situazioni in cui la vittima non vuole rispondere, non sono casi rari. Purtroppo questo accade, e purtroppo noi comunque dobbiamo andare avanti lo stesso, nel senso che lo Stato non ci consente di dire “se tu non vuoi rispondere, non vuoi farti trovare delle forze polizie ecc...Allora ti arrangi”. Questo non è consentito perché lo Stato ha un dovere di protezione delle vittime anche prescindendo dall'adesione o meno della vittima al progetto di tutela.”

15) *Anche quando questa cosa venga segnalata da un esterno?*

“Assolutamente. Noi da chiunque segnali. A volte sono i vicini di casa che chiamano i carabinieri e dicono di sentire urla di aiuto.

Le forze di polizia, che negli ultimi anni su questo sono state davvero molto sensibilizzate, perché comunque fino a magari a 10 anni fa l'attenzione sulle tematiche della violenza di genere, non era proprio al massimo, mentre negli ultimi anni indubbiamente, c'è stato un grosso investimento formativo da parte delle forze di polizia e anche da parte della magistratura. Quindi in questo caso, potrebbero essere i vicini di casa che chiamano le forze di polizia, ne chiedono l'intervento perché sentono delle urla strazianti e in quel caso, ovviamente, le forze polizie intervengono anche seguendo un vademecum operativo -devono sentire le persone, separarle innanzitutto, sentirle separatamente, vedere com'è la situazione dell'ambiente, se ci sono segni in un qualche modo di colluttazione, se ci sono dei minori, dove sono, se sono in sicurezza-. Ci sono tutta una serie di regole, che noi abbiamo dato e che normalmente vengono rispettate.

Nella stragrande maggioranza dei casi, la vittima si riesce a sentire immediatamente nelle ore successive, in altri casi noi ci troviamo di fronte a delle vittime che non ne vogliono sapere. Questo purtroppo fa parte del nostro lavoro.”

16) *Nella sua esperienza, se volessimo parlare dei numeri, se si riesce. Qual è la percentuale di casi che giunge a condanna?*

“Non riesco a dare una percentuale anche perché i registri nell'ambito del quale vengono riscritte le informative sono molto diversi. Dipende se sono a carico di noti, oppure se sono denunce a carico di ignoti - perché tante volte magari ci si trova dei minori stranieri che dicono di esser arrivati in un certo modo, che sono stati portati in un posto, dopo sono stati messi in una casa dove c'era una signora che li portava sulla strada ecc...-. In tanti casi, noi abbiamo anche delle denunce a carico di ignoti, non è sempre semplice ovviamente identificare l'autore. Altre volte ancora li scriviamo in un terzo modello che è il “Modello 45 dei fatti non costituente notizia di reato” perché in realtà non sono dichiarazioni dirette di qualcuno che ha visto, ma di qualcuno che dice di aver “sentito dire”. Con questo “ho sentito

dire” noi non possiamo iscrivere fattispecie di reato, ma dobbiamo necessariamente metterlo in un registro diverso che è quello che di fatto ci consente solo di fare poche preliminari verifiche.

Mi sento di dire che in generale, laddove i soggetti sono identificati, le percentuali di rinvio a giudizio sono abbastanza elevate e se vi arrivano, dopo aver fatto effettivamente questo vaglio rigoroso in ordine alla sostenibilità dell'accusa, è abbastanza probabile che si arrivi a sentenza di condanna, almeno i casi che io ricordo degli ultimi anni di prostituzione minorile a carico dei soggetti identificati, hanno sempre portato a misure cautelari e sentenze di condanna.”

17) Che tipo di tipo di pena viene effettivamente erogata ai casi di sfruttamento della prostituzione minorile?

“Qui bisogna distinguere a seconda dei casi e bisogna vedere ovviamente se si tratta di induzione, di sfruttamento, quanti minori, quanti clienti, molto spesso ci sono altri reati che vengono contestati in concorso -possono essere appunto anche reati sessuali, possono essere lesioni, possono essere forme di pedopornografia-. Le pene normalmente, se si tratta di induzione o sfruttamento della prostituzione sono abbastanza elevate perché vanno da 6 a 12 anni, senza neanche considerare gli aggravanti.

Per intenderci, il caso che io le ho citato proprio in apertura di questa nostra conversazione, quel soggetto prese 15 anni in abbreviato, cioè accedendo a un rito alternativo che consente la riduzione di 1/3 della pena. In altri casi, bisogna sempre vedere anche quante vittime ci sono, quanti episodi ci sono stati, se ci sono stati elementi costringenti, dipende un pochino anche dal contesto. È chiaro che, ad esempio, se ci sono dei genitori a vendere i figli, la tendenza effettivamente è a dare delle risposte sanzionatorie estremamente severe. Per i clienti sicuramente la situazione è diversa, perché la pena va da 1 a 5 anni, quindi è più facile arrivare a una sospensione condizionale della pena.”

18) *Per quanto riguarda i clienti, come si possono affrontare queste forme di devianza? Ritieni che possono esserci delle forme di recupero della personalità?*

“Sono previste nella fase esecutiva. Per tutti i reati di cui noi stiamo parlando, è previsto il carcere. Per altre fattispecie di reato è consentito l'accesso alle misure alternative alla detenzione. Per le forme di induzione o sfruttamento della prostituzione minorile invece si va in carcere. E a quel punto, una volta che si è in carcere, per ottenere i benefici dell'ordinamento penitenziario è necessario l'osservazione della personalità per almeno un anno da parte di strutture specializzate di carattere collegiale, possiamo dire che la legge già prevede effettivamente che ci debba essere, almeno nella fase esecutiva della sanzione, un'osservazione della personalità del soggetto e solo l'esito positivo di questa osservazione può comportare l'accesso a benefici dell'ordinamento penitenziario, come ad esempio i permessi premio. Sicuramente la legge mette in conto questo. D'altra parte, proprio la legge sul “codice rosso” ha introdotto un'altra previsione che io ritengo molto importante, ed è quella per cui chi vuole accedere, chiede o vuole ottenere, invoca la sospensione condizionale della pena in relazione a uno dei reati del codice che prima citavamo, bisogna dare l'assenso alla partecipazione ad un percorso che sia volto a favorire l'uscita dalla violenza. Esistono questi circuiti con queste strutture, che si occupano del recupero in qualche modo di questi dei soggetti violenti. Possono essere i soggetti debiti a violenza all'interno della famiglia, come predatori sessuali, persone che sfruttano sessualmente minori, però effettivamente la legge prevede che ci sia un'osservazione della loro personalità e relativa azione come l'attivazione in qualche modo di misure che entrano nella competenza di questi organi collegiali, dove di solito troviamo lo psicologo, il criminologo, eccetera eccetera. Questi ultimi hanno proprio il compito di interagire con il condannato e cercare in qualche modo di individuare tutta una serie di fattori favorenti il superamento del problema. Se sono efficaci o no, non lo so. Le posso dire che per le forme di violenza intra familiare, tendenzialmente quelle che partecipano a questi percorsi, in una buona percentuale dei casi, non registrano recidive. Però, per quanto riguarda gli abusi sessuali sui minori o la prostituzione minorile, proprio in ragione del fatto che i contesti sono anche molto diversi, io su questo francamente non riesco a darle una indicazione di fiducia. Non posso dire che non servano a niente, ma mi riservo io stessa ogni volta di vedere se effettivamente servono a qualcosa.”

19) *Nello svolgimento delle sue funzioni in casi mediaticamente rilevanti, come riesce a non farsi condizionare nel coordinamento delle indagini?*

“Questa è una delle grandi sfide che devono essere affrontate dai magistrati, ma anche delle forze di polizia. Nel nostro lavoro, noi siamo costantemente o molto spesso a contatto con gli abissi dell'anima umano e quindi questo succede, ovviamente per i reati a danno di minori, ma succede anche in tanti altri casi. Come quando noi andiamo a fare sopralluogo per gli omicidi, nella mia vita professionale ne ho avuti e gestiti tanti oltre ad altri reati molto gravi, a volte, soprattutto per quanto riguarda la pedopornografia -mi è capitato di vedere immagini assolutamente terribili di addirittura neonati violentati, sono delle immagini che davvero rappresentano un momento difficile per quanto riguarda proprio la capacità di mantenere una distanza rispetto a quello che noi vediamo- d'altra parte però, noi lo dobbiamo fare e dobbiamo fare ogni sforzo, proprio per mantenere una distanza sul piano emotivo, che non vuol dire freddezza o incuranza rispetto al dolore dell'altro, ma vuol dire necessariamente che dobbiamo, nel rispetto dei diritti e della sofferenza di tutti cercare di mantenere una distanza che ci consenta di fare il nostro lavoro nel modo più oggettivo possibile, anche nell'interesse degli indagati, perché lei tenga sempre presente che la legge ci impone di fare indagini anche a favore dell'indagato. E noi lo dobbiamo fare. Lo dobbiamo fare non solo perché la legge lo prevede, lo dobbiamo fare per un problema di coscienza, perché quando io chiedo le condanne, ne ho chieste tante, alcune estremamente dure, io devo essere a posto prima di tutto con la mia coscienza, quindi devo essere convinta di quello che sto sostenendo. In questa situazione, devo mantenere una distanza, non sempre facile, soprattutto quando vede la sofferenza dei bambini.

Perché mi ricordo in particolare in una vicenda a Reggio Emilia che riguardava sempre forme di prostituzione minorile e abuso sessuale: questo ragazzino che io stavo ascoltando, che aveva forse 13 anni, era un bambino estremamente sfortunato perché era stato in un istituto per lunga parte della sua vita e raccontava questa cosa. Gli avevamo dato una bottiglietta di acqua con un bicchiere di quelli di plastica, mi ricordo che mentre ci raccontava quello che lui aveva fatto con quell'uomo, lui aveva quasi sbriciolato il bicchiere di plastica e continuava a piangere colpevolizzandosi dicendo che era colpa sua, che non doveva farlo e non doveva andare con quell'uomo, ma lui gli dava i soldi per le carte e questo gli permetteva di sentirsi come gli altri, voleva avere anche lui le carte. Ecco, in quella situazione io mi ricordo che avrei voluto abbracciarlo e quasi piangere assieme a lui, ma non lo potevo fare e non l'ho

fatto. Abbiamo cercato di consolarlo, abbiamo cercato di rassicurarlo, avevamo lo psicologo. Però dobbiamo mantenere una distanza, dobbiamo mantenere una distanza perché è il nostro compito.”

20) *E come affronta un magistrato che al contempo è anche padre, madre in casi che coinvolgono minori che potrebbero essere coetanei dei propri figli?*

“Mi è capitato tante volte. In alcuni casi anche con dei neomaggiorenni che erano coinvolti in fatti di rilievo penale. Ricordo in modo particolare una volta in cui era stato arrestato in flagranza un ragazzino che aveva compiuto 18 anni da pochi giorni. Aveva un quantitativo di droga talmente enorme che non lo si poteva non arrestare, in più era diciottenne quindi non era neanche minorenne e bisognava farlo. Mi ricordo che io ero in udienza per la direttissima e osservavo questo ragazzino che sembrava un bambino. Io avevo un figlio che aveva esattamente la stessa età e lo guardavo effettivamente con questa sensazione di dispiacere per lui e di consapevolezza in ordine al fatto che obiettivamente, le condizioni umane sono profondamente differenziate, tra uno che ha fatto un errore molto grave che poi alla fine ha scontato, perché comunque era una cosa che di cui inevitabilmente doveva rispondere, e aveva la stessa età ed era un compagno di scuola di mio figlio. È chiaro che queste cose generano sempre dei sentimenti di disagio, di dispiacere, laddove addirittura non si tratta proprio di dolore per quello che noi ci troviamo ad osservare. Però, nello stesso tempo non ci possiamo fare condizionare, tenendo sempre presente che noi lavoriamo, dico sempre io ai giovani colleghi, “sulla carne degli altri”. Che siano gli indagati, che siano le persone offese, noi ci occupiamo di essere umani, quindi lo dobbiamo fare senza sentirci investiti di missioni divine, senza attribuirci funzioni salvifiche della società, tenendo i piedi per terra. A me va bene avere come obiettivo il fatto di fare con decoro il mio mestiere e nel rispetto dei diritti di tutti.

Poi è chiaro che ognuno di noi ha la propria emotività, ognuno di noi ha i propri pensieri e le proprie riflessioni rispetto a quello che magari ci tocca da un punto di vista umano, familiare. Però quello che noi dobbiamo necessariamente imparare a farlo come magistrati, ma vale anche per le forze di polizia, il compito è quello di evitare atteggiamenti sprezzanti o di freddezza nei confronti degli altri, ma senza farci coinvolgere in una sorta di tifoseria.

Io sto dalla parte della vittima, faccio il magistrato perché ho scelto di stare dalla parte della vittima. Ma nello stesso tempo, io so bene che il mio dovere mi impone anche di trattare adeguatamente le persone che io sto indagando.”

CONCLUSIONI

Albert Einsten sostiene che: “Non c’è a questo mondo grande scoperta o progresso che tenga, fintanto che ci sarà anche solo un bambino triste”.

Questa importante citazione, ripetutamente enunciata durante molti discorsi ufficiali, racchiude un significato molto profondo. Oggi l’essere umano è fortemente concentrato sulla progressione tecnologica, sulle logiche di potere e su tutto ciò che possa in qualche modo arricchire se stesso materialmente, tralasciando le cose veramente importanti, come la tutela e la conservazione di quei valori che gli vengono tramandati durante il proprio percorso di crescita. Perdere di vista la retta via è più facile del previsto e non prestare la giusta attenzione alle piaghe del mondo che ci circonda sembra quasi normale, scontato.

Il compito di questo lavoro di ricerca è quello di portare la giusta attenzione ad un fenomeno di cui si parla poco ma che esiste. Il lavoro è una cosa molto importante, la nostra Costituzione lo conferma trattandolo sin dal suo primo articolo ma, nonostante molte legislazioni facciano lo stesso, malgrado tutti gli interventi che si sono susseguiti nel tempo sia a livello nazionale che internazionale, esiste lo sfruttamento. I minori vengono sfruttati tutti i giorni e i numeri sono ancora troppo spaventosi.

L’attenzione verso questa piaga sociale si alza durante la Prima Rivoluzione Industriale, teatro di numerose rivendicazioni lavorative ma anche etico sociali. Per quanto concerne il lavoro dei bambini questi venivano prioritariamente impiegati per molte ore al giorno, soprattutto nei settori dove la loro conformazione fisica e il poco costo rappresentava per i proprietari delle industrie la soluzione a tutti i loro problemi. L’esempio inglese si emula in tutto il mondo, seppur con tempistiche differenti. Questo ha portato alla regolamentazione del lavoro minorile prevedendo limiti e deroghe nelle diverse legislazioni nazionali che ancora oggi continuano a ricevere sempre nuovi input con l’obiettivo finale, come richiesto dall’Agenda Onu 2030, di eliminarlo del tutto.

Di fondamentale importanza è la Convenzione Onu del 1989 con gli annessi protocolli opzionali che riconosce il bambino come soggetto di diritto e richiede alle legislazioni una presa di posizione e di intervento per tutelare il fanciullo durante il suo percorso di crescita.

Oggi, seppur esistano norme, leggi e prese di coscienza pubbliche dalle più alte cariche del mondo, molti minorenni restano vittime di sfruttamento. Questo principalmente perché lo sfruttamento del lavoro minorile produce proventi molto elevati e la maggior parte di questi sono derivanti allo sfruttamento sessuale dei minori.

Lo sfruttamento della prostituzione minorile è un fenomeno che vive in tutti i contesti sociali e culturali, non è una questione tipica delle realtà più svantaggiate. Si può verificare anche in situazioni molto vicine a noi e le motivazioni per cui si realizza sono tra le più variegate, vanno analizzate caso per caso. Dal lato di chi induce o favorisce c'è sicuramente un ritorno di carattere economico, un vero e proprio business, un mercato sommerso che è difficile da far emergere, quindi difficile anche da misurare, dal lato del cliente si può parlare di situazioni psicologiche particolari, mentre, analizzando anche le vittime è possibile riscontrare verità molto diverse tra loro perché se è vero che esiste la coercizione, è vero anche che la vulnerabilità dei soggetti può essere il pulsante su cui spingere per esercitarne la pressione e la violenza psicologica, oltre anche al lato economico che in alcuni casi rappresenta la motivazione principale per le vittime di subire tacendo.

È sbagliato considerarla una questione estranea al nostro piccolo universo, ci sono casi eclatanti che hanno profondamente scosso l'opinione pubblica, il cui coinvolgimento su larga scala rappresenta una testimonianza, ne sono un esempio la storia degli orrori di Jeffrey Epstein, quella di P. Diddy, quella della setta religiosa NXIVM, come anche il caso di R. Kelly e, molto più vicino a noi, le baby squillo dei Parioli. Tutti questi casi presentano caratteristiche anche molto differenti tra loro per modalità di esecuzione, di organizzazione, di gravità, di dimensione rispetto al coinvolgimento di vittime e di clienti e di conseguenze rilevanti ma, tutte hanno in comune una questione molto importante: la logica di potere che viene esercitato da persone maggiorenti nei confronti delle proprie vittime, vulnerabili prima di tutto per via di condizioni legate all'ambiente che le circonda e, in secondo luogo, per via della minore età delle stesse, così come stabilito dalla legge.

L'intervento per prevenire e contrastare spetta ad ognuno di noi come esseri umani, una volta eravamo anche noi bambini. Ogni bambino merita e ha il diritto di sviluppare se stesso fisicamente e mentalmente nel migliore dei modi possibili, in ognuno di essi potrebbe esserci un Albert Einstein, una Marie Curie, una Rita-Levi Montalcini, un Pablo Picasso che non ha potuto esprimere al meglio le proprie potenzialità, che non è stato difeso e tutelato dagli orrori del mondo.

Le Istituzioni hanno il compito di concretizzare invece le iniziative e le attività volte a creare uno scudo intorno ai minori. Diventa così fondamentale misurare il pre e il post intervento attraverso delle indagini svolte dal personale appositamente designato, come accade per esempio negli Osservatori, e su questo delineare i cambiamenti di rotta con i Piani

specificamente creati, una sorta di business plan sociale che deve trovare necessariamente fondamento nella realtà, ne vale la vita del nostro futuro.

I bambini sono la testimonianza del fatto che verranno dei tempi che noi non avremo la fortuna di vivere e di condizionare con il nostro contributo ed è per questo motivo che dobbiamo agire oggi.

E così, ci sono gli uomini e le donne che rappresentano lo Stato, che hanno scelto di difendere le persone come lavoro, che ogni giorno sono impegnati nella lotta per i diritti degli esseri umani, che combattono e chiedono giustizia, anche attraverso la diffusione della propria esperienza professionale e personale, come nel caso di un rappresentante delle forze di polizia e del Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica di Bologna, la Dott.ssa Lucia Russo, che ho avuto la fortuna di intervistare.

Le due interviste ci permettono un confronto su come avvengono in realtà le cose sul campo per chi ci mette le mani, le orecchie e gli occhi a due diversi livelli: alla base delle indagini, con i primi segnali, le notizie di reato attraverso le denunce querele o tramite l'osservazione del territorio e a monte, con lo studio del caso, il coordinamento delle indagini e la captazione di elementi che solo chi ha una visione più ampia può riscontrare. Fattore essenziale risulta essere la formazione continua che diventa una leva strategica per responsabilizzare e per migliorare l'efficienza su entrambi i fronti. Allo stesso modo, essere a contatto con episodi così crudi e feroci crea dentro di sé sentimenti contrastanti che nessuna esperienza professionale può arginare. Lo sgomento, la paura, la tristezza e la rabbia sono insite nell'essere umano, essere formati però permette una canalizzazione verso un obiettivo che deve essere comune a tutti: tutelare la vittima.

Il fenomeno dello sfruttamento sessuale dei minori negli anni ha visto un'attenzione sempre maggiore, sono molte le iniziative che sono state intraprese sia a livello normativo, sia a livello pratico. Malgrado ciò, risulta ancora lunga la strada da percorrere, resta difficile anche quantificare il fenomeno e la trasmissione dei dati in Europa è ancora fortemente legata a realtà lontane come quelle statunitensi, inoltre serve un'uniformazione giurisdizionale dei vari stati, le realtà risultano molto diverse tra loro. Il fine ultimo di tutti deve essere quello di delineare una linea di intervento univoca prima per far emergere queste situazioni e poi per fare in modo che non esista più nessuna vittima al mondo e questo sarà possibile solo se la voce di tutti noi non si abbassi mai. Oggi ho urlato io!

RIFERIMENTI NORMATIVI

Raccomandazione n.190 nel 1999

Convenzione ILO n.182

GOALS 8.7 Agenda ONU 2030

Legge 107/2015 e riformata con Legge 145/2018

Chimney Sweepers Regulation Act 1864, 27 & 28 Vict. c. 37.

UK Parliament, *Labour of Children, etc., in Factories Act 1833* (3 & 4 Will. 4 c. 103), London, 1833.

Factories (Health of Women, &c.) Act 1874, (37 & 38 Vict. c. 44).

D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 345 e D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 262.

Circ.MLPS n.1/2000.

Legge sulla Buona scuola 107/2015

Legge n.145/2018.

18 U.S.C. Code § 1591.

Documento conclusivo indagine conoscitiva sulla prostituzione minorile, approvato nella seduta del 21 giugno 2016, Doc. XVII-bis, n. 6, XVII Legislatura, Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ONU, (Legge 27 maggio 1991, n. 176)

Legge n.476 nel 1998

Keating-Owen Child Labor Act, 1916

The Fair Labor Standards Act (FLSA) Child Labor Provisions, U.S. Department of Labor

Convenzione sull'età minima, 1973

Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile, 1999

La Costituzione. Senato della Repubblica

Legge 17 ottobre 1967, n. 977, Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti

Legge n.276, 6 novembre 1967

Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

DECRETO 25 settembre 2023 - Definizione dei requisiti e delle modalità d'accesso al Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni, nonché quantificazione del sostegno economico erogato

Regio Decreto 16 Marzo 1942, n.262 - *Approvazione del testo Codice civile*

CGA Reg. Sicilia, sez. giur., 1 luglio 2013, n.633

Codice Penale Serie Generale n.251 del 26-10-1930- TITOLO DODICESIMO DEI DELITTI CONTRO LA PERSONA- Capo III

Codice Penale Serie Generale n.251 del 26-10-1930- TITOLO QUINTO DEI DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

Ministero dell'Interno. *Legislazione (Archivio storico).*

18 U.S.C. Code § 2421

Transportation of minors, 18 U.S.C. § 2423

L. 12 luglio 2011, n. 112, "*Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza*", in G.U. n. 166 del 19 luglio 2011.

D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*, in G.U. 3 novembre 1999, n. 258, S.O. n. 190.

D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24, "*Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI*", in G.U. n. 60 del 13 marzo 2014.

Legge 6 febbraio 2006, n. 38, recante "*Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet*", in G.U. n. 38 del 15 febbraio 2006.

D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", in G.U. 18 agosto 1998, n. 191, S.O. n. 139.

Istituito con L. 30 dicembre 2023, n. 213, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*, in G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023, Suppl. Ordinario n. 40.

L. 3 agosto 1998, n. 269, *Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù*, in G.U., n. 185, 10 agosto 1998.

Corte di Cassazione - Sentenza n. 26200/2011

L. 19 luglio 2019, n. 69

BIBLIOGRAFIA

Marco Gestri, *La Convenzione sui diritti del fanciullo: luci, ombre, e problemi di prospettiva*, Su Jura Gentium, 2015.

M. Bertolino, *Il minore vittima di reato*, Torino, Giappichelli, 2010; ID., *Convenzioni, Direttive e Legislazione nazionale: un fronte comune di lotta contro i delitti a sfondo sessuale a danno di minori nella legge di ratifica n. 172/2012*, Torino, Giappichelli, 2014.

Karl Marx, *Il Capitale*, Libro I, Capitolo 24.

B.L. Hutchins e A. Harrison, *A History of Factory Legislation*, 2ª ed., London, P. S. King & Son, 1911 [1903].

Hugh Cunningham, *The children of the Poor: Representations of childhood since the seventeenth century*, 1991.

Alexander Redgrave e Jasper A. Redgrave, *The factory & workshop acts, 1878 to 1891: with introduction, copious notes, and an elaborate index*, London, Shaw & Sons, 1893.

G. Cazzetta, *Leggi sociali, cultura giuridica ed origini della scienza giuslavoristica in Italia tra Otto e Novecento*, in Quaderni Fiorentini, n. 17 (1988), p. 155 ss.

Radke-Yarrow, M., & Brown, E. (1993). *Resilience and vulnerability in children of multiple-risk families*. Development and Psychopathology, 5(4), 581–592.

Anthony, E. J., & Cohler, B. J. (Eds.). (1987). *The invulnerable child*. The Guilford Press

T. Dubayova, “*Child of addicted parent – the overlooked member in a family*”, 04/2019

Hemati Z, Abbasi S, Kiani D., *Modelli di comunicazione genitoriale e autostima negli adolescenti con genitori dipendenti e gruppo di controllo*. Nurs, pratica. Oggi. 2017;4(2):96-102.

M. L. Pijola, “*Ho 12 anni e faccio la cubista: mi chiamano principessa*”, 2007, AsSaggi Bompiani.

R. Poulin (a cura di), *Prostituzione. Globalizzazione incarnata*, traduzione italiana di E. Villa, Editoriale Jaca Book, Milano, 2006, p. 173

Cinquegrana, M. L. (2024). *Il prezzo del patriarcato. Mercificazione dei corpi e disturbi post-traumatici*. Erickson

M. NUSSBAUM, *Sex & Social Justice*, Oxford University Press, Oxford 1999

Patterson, J., Connolly, J., & Malloy, T. (2020). *Sporco ricco*. Chiarelettere

Jeffrey Epstein: soldi, potere e perversione [Miniserie TV documentaria]. Netflix.

«*R. Kelly Reveals Why Success Saddens Him, His Struggle to Get to Heaven and Why He's In Love With The Future*», Jet, vol. 95, n. 5, 28 dicembre 1998 - 4 gennaio 1999, p. 56.

Berman, S. (2021). *Don't Call it a Cult: The Shocking Story of Keith Raniere and the Women of NXIVM*. Pushkin Press

Edmondson, S., & Gasbarre, K. (2019). *Scarred: The true story of how I escaped NXIVM, the cult that bound my life*. Chronicle Prism

IMDb. (s.d.). *The Vow* [Serie TV 2020-2022]

Donovan, B., & Poudel, A. (2024). *Narrazioni di traffico e l'accusa di NXIVM*. Journal of Human Trafficking, 1–14

Anna Maria Passaseo, *Preadolescenti e corporeità. Una questione di educazione morale*, «Rassegna di Pedagogia», 3-4, 2020, pp. 283-298 (qui p. 283)

Rousseau, J.-J. . *Il contratto sociale* (J. Bertolazzi, Trad.). Feltrinelli. (Opera originale pubblicata nel 1762).

E. Durkheim, *Le regole del metodo sociologico*, 1895

D. C. North, *Istituzioni, cambiamento istituzionale e evoluzione dell'economia*, 1990.

SITOGRAFIA

Mariapia Ebreo, «*I bambini sono il capitale umano del futuro*» parola di Daniela Fatarella – *Save the Children*», 21 dicembre 2022, <https://www.fortuneita.com/2022/12/21/i-bambini-sono-il-capitale-umano-del-futuro-parola-di-daniela-fatarella-save-the-children/>

OIL- International Labour Organization (ILO), *Lavoro minorile*, disponibile sul sito ufficiale dell'organizzazione all'indirizzo <https://www.ilo.org/it/aree-tematiche/lavoro-minorile>

11 Giugno 2025 – Comunicato stampa congiunto OIL/UNICEF il cui titolo è “138 milioni di bambini e adolescenti nel mondo sono ancora vittime di lavoro minorile”

International Labour Organization (ILO). (2002, June 12). *ILO launches the first "World Day Against Child Labour"*. <https://www.ilo.org/resource/news/ilo-launches-first-world-day-against-child-labour-12-june-2002>

Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), *Statistiche del lavoro minorile (banca dati CHILD)*, ILOSTAT. Disponibile all'indirizzo: <https://ilostat.ilo.org/methods/concepts-and-definitions/description-child-labour-statistics/>

Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile, *Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro (4° Report statistico)*, UNICEF Italia, 2026 <https://www.unicef.it/media/138-milioni-di-bambini-e-adolescenti-nel-mondo-sono-ancora-vittime-di-lavoro-minorile/>

Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), *Statistiche del lavoro minorile (banca dati CHILD)*, ILOSTAT. <https://ilostat.ilo.org/methods/concepts-and-definitions/description-child-labour-statistics/>

Save the Children, *Non è un gioco. Indagine sul lavoro minorile in Italia*, Roma, Save the Children Italia, 2023. Consultabile all'indirizzo: <https://s3-www.savethechildren.it/public/allegati/non-e-un-gioco.pdf>

Diritti dei bambini. Diritti dell'infanzia, 8 domande per conoscere meglio la Convenzione Onu del 1989. SOS Villaggi dei bambini in Italia. Consultabile al sito: <https://www.sositalia.it/news/2024/convenzione-onu-diritti-infanzia-adolescenza>

“*I diritti dei bambini spiegati ai bambini*” 20 ottobre 2025 - Save the Children. Consultabile al

sito: <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/i-diritti-dei-bambini-spiegati-ai-bambini>

L'infanzia infernale nell'Inghilterra dell'800, Focus.it, 20 novembre 2021 <https://www.focus.it/cultura/storia/infanzia-infernale--inghilterra-ottocento>

Fulbourn Pauper Lunatic Asylum, Capturing Cambridge, <https://capturingcambridge.org/places-in-south-cambridgeshire/fulbourn/fulbourn-asylum/>

Morello, *Alle origini della tutela del lavoro minorile nello Stato Unitario: La l. 11 Febbraio 1886, n.3657 a tutela dei bambini sfruttati*, 19/12/2019 p.7. Reperibile al sito ufficiale della rivista Italian Review of legal history, all'indirizzo: <https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/article/view/12650>

M. Gurrado, *La tutela del lavoro minorile nell'evoluzione legislativa*, in «Diritto.it» (già Diritto & Diritti), ottobre 2003, disponibile all'indirizzo: <http://www.diritto.it/articoli/lavoro/gurrado.html>

U.S. Department of Labor, *The Job Safety Law of 1970: Its Passage Was Perilous*, consultabile al sito: <https://www.dol.gov/general/aboutdol/history/osh>

Hine, L. (2023, March 28). *Child Cotton Mill Worker*. World History Encyclopedia. <https://www.worldhistory.org/image/17248/child-cotton-mill-worker/>

<https://www.ilo.org/about-ilo/ilo-member-states>

Wikilabour. (s.d.). *Lavoro minorile*, da <https://www.wikilabour.it/dizionario/tipologie-contrattuali/lavoro-minorile/>

Dr. Marco Angelini, *Lavoro minorile: quali attività sono vietate ai minori?* <https://drmarcoangelini.it/lavoro-minorile-quali-attivita-sono-vietate-ai-minori/>

Redazione InSic, *Lavoratori minori: le tutele in materia di salute e sicurezza sul lavoro*, in InSic.it, 27 febbraio 2023, disponibile all'indirizzo: <https://www.insic.it/sicurezza-sul-lavoro/valutazione-del-rischio-articoli/lavoratori-minori-le-tutele-in-materia-di-salute-e-sicurezza-sul-lavoro/>

Redazione InSic, *Lavoratori minori: le tutele in materia di salute e sicurezza sul lavoro*, in InSic.it, 27 febbraio 2023, disponibile all'indirizzo: <https://www.insic.it/sicurezza-sul-lavoro/valutazione-del-rischio-articoli/lavoratori-minori-le-tutele-in-materia-di-salute-e-sicurezza-sul-lavoro/>

S. Occhipinti, *La capacità d'agire. Quando si acquista, come si perde, le tipologie*, 13 maggio 2021, consultabile all'indirizzo <https://www.altalex.com/guide/capacita-d-agire>

Luca Stanziola, F. Bartolini - *Codice Civile art. 2 - Maggiore età. Capacità di agire*. Link: <https://ius.lefebvrejuffre.it/dettaglio/7291580/art-2-maggiore-eta-capacita-di-agire-1>

A. DE GIULI, *Recensione a Maria Giulia Bernardini, "La capacità vulnerabile"*, Jovene, Napoli, 2021, pp. 1-140, in Forum di Quaderni Costituzionali, 4, 2021. www.forumcostituzionale.it

R. Di Cola – *Il minore quale soggetto vulnerabile*. 20/10/2020 Save the children Italia <https://progettosafe.apg23.org/il-minore-quale-soggetto-vulnerabile/approfondimenti/3607/>

Treccani. <https://www.treccani.it/vocabolario/vulnerabile/>

R. Conti, *Diritti fondamentali, soggetti vulnerabili: tappe e obiettivi di un articolato "cammino" interno*, Relazione al Convegno dell'Associazione Cammino "Persone vulnerabili e diritti fondamentali", Senato della Repubblica, Roma, 24 gennaio 2014 https://www.questionegiustizia.it/data/doc/330/conti_diritti_fondamentali_soggetti_deboli.pdf

Fondazione Lanza, centro studi in etica applicata - *Vulnerabilità: un'esperienza esclusivamente negativa?* 15/10/2023 link: <https://fondazioneanza.it/vulnerabilita-unesperienza-esclusivamente-negativa/>

Bastianoni, P. (2022). *Contesti di crescita e sviluppo della persona: l'interdisciplinarietà come orizzonte pedagogico attuale*. Studi Sulla Formazione/Open Journal of Education, 25(1), 149–161. <https://doi.org/10.13128/ssf-13486>

Terre des hommes - *Sfruttamento minorile: dati aggiornati, cause, conseguenze e iniziative per combatterlo*. Link: <https://terredeshommes.it/news/sfruttamento-minorile-definizione/>

"Lo sfruttamento minorile", in Georgiana's Garden, 9 giugno 2012, <https://georgianagarden.blogspot.com/2012/06/lo-sfruttamento-minorile.html>

Save the Children Italia. (2023). *Non è un gioco. Indagine sul lavoro minorile in Italia*. <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/non-e-un-gioco>

Union of International Associations. (s.d.). *Globalization of consumerism*. In Encyclopedia of World Problems and Human Potential. da <https://encyclopedia.uia.org/problem/globalization-consumerism>

L. Picotti, *"I diritti fondamentali nell'uso ed abuso dei social network. Aspetti penali"*, Giurisprudenza di merito, XLIV, 12, 2012, pp. 2522-2547. https://www.academia.edu/69031356/Ubi_Social_Ibi_Ius_Fondamenti_costituzionali_dei_social_network_e_profili_giuridici_della_responsabilit%C3%A0_dei_provider

Indagine sul fenomeno dello sfruttamento del Lavoro minorile in Italia, Mercato del lavoro, 19 Novembre 2014, ADAPT https://www.bollettinoadapt.it/wp-content/uploads/2014/11/con_lav_06_2007.pdf

Dipartimento per le politiche della famiglia. (2021). *Abuso e sfruttamento sessuale di persone minori di età*. Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza. https://www.minori.gov.it/sites/default/files/abuso_e_sfruttamento_sessuale_quadro_normativo.pdf

U.S. Department of Justice, Criminal Division. (2023, 11 agosto). *Citizen's Guide to U.S. Federal Law on Child Sex Trafficking*. <https://www.justice.gov/criminal/criminal-ceos/citizens-guide-us-federal-law-child-sex-trafficking>

Una parola al giorno. (2020, 12 ottobre). *Sfruttare, etimologia e significato*, da <https://unaparolaalgiorno.it/significato/sfruttare>

European Institute for Gender Equality. (2016). *Sfruttamento sessuale. Glossary and Thesaurus*, da https://eige.europa.eu/publications-resources/thesaurus/terms/1188?language_content_entity=it

Protezione dell'infanzia Svizzera. (s.d.). *Forme di sfruttamento e fattori di rischio*. Protezione dell'infanzia Svizzera. Link: <https://www.kinderschutz.ch/it/argomento/violenza-sessuale/tratta-di-minori/manuale-online-tratta-di-minori/riconoscere-la-tratta-di-minori/forme-di-sfruttamento-e-fattori-di-rischio>

United Nations Office on Drugs and Crime. (2024). *Global report on trafficking in persons 2024*. <https://data.unodc.org/datareport/tip-victims>

- Carella, V. (2026, 30 luglio). *Tratta dei minori, oltre 1.500 vittime identificate in Europa: cresce lo sfruttamento invisibile*. ESG News. <https://esgnews.it/social/tratta-dei-minori-oltre-1-500-vittime-identificate-in-europa-cresce-lo-sfruttamento-invisibile/>
- Fondazione Fratelli Dimenticati ETS. (s.d.). *Lo sfruttamento sessuale dei bambini*. <https://fratellidimenticati.it/sfruttamento-sessuale/>
- Stanley Choen, "Folk Devils and Moral Panic", 1972. Reperibile all'indirizzo https://infodocks.wordpress.com/wp-content/uploads/2015/01/stanley_cohen_folk_devils_and_moral_panics.pdf
- ONU "Denial and Neglect Undermine the Fight against Human Trafficking", says UNODC Director, <https://www.unodc.org/unodc/en/press/releases/2009/February/2009-02.12.html>
- Roe-Sepowitz, D., Gallagher, J., Hogan, K., Ward, T., Denecour, N., & Bracy, K. (March 10, 2021). *A Six-year Analysis of Sex Traffickers of Minors: Exploring Characteristics and Sex Trafficking Patterns*. McCain Institute. Recuperato da <https://www.mccaininstitute.org/resources/reports/a-six-year-analysis-of-sex-traffickers-of-minors/>
- Volpato, C. (2012). *La negazione dell'umanità: i percorsi della deumanizzazione*. Rivista Internazionale di Filosofia e Psicologia, 3(1), 96-109. [file:///C:/Users/Tenace/Downloads/saradellantoni-o-VolpatoRIFP2012-1\[DEF5\].pdf](file:///C:/Users/Tenace/Downloads/saradellantoni-o-VolpatoRIFP2012-1[DEF5].pdf)
- Marinari, P. (s.d.). *Un'analisi preliminare delle forme di sofferenza delle vittime di tratta di origini nigeriana*. Satistoscana - La Toscana contro la Tratta. <https://www.satistoscana.org/marinari/>
- Europol. (2018). *Criminal networks involved in the trafficking and exploitation of underage victims in the European Union*. Europol. https://www.europol.europa.eu/sites/default/files/documents/23-11_report_child_trafficking.pdf
- Bellatorre, C., & Crisp, J. (2024, 30 luglio). *The Misconceptions of Child Trafficking*. Office to Monitor and Combat Trafficking in Persons. Recuperato da <https://2021-2025.state.gov/the-misconceptions-of-child-trafficking/>
- Nikkel, M. (2026, 3 febbraio). *Famous Human Trafficking Cases*. The Exodus Road. <https://theexodusroad.com/famous-human-trafficking-cases/>
- Volscho, T. (2025). *Elite Sex Trafficking as a Crime of the Powerful: A Comparative Case Study of Jeffrey Epstein and Peter Nygard's Alleged Trafficking Enterprises*. Deviant Behavior, 1–31. <https://doi.org/10.1080/01639625.2025.2507337>
- Rus, M., & Rus, C. V. (2026). *Psychological Profiling of Human Traffickers: Personality Traits and Cognitive Distortions*. Proceedings of the World Conference on Social Sciences and Humanities, 2(2). <https://www.dpublication.com/conference-proceedings/index.php/shconf/article/view/1615>
- Bruzzone, R. (2007, Marzo). *Il profilo del serial killer*. Alterego, (1). <https://robertabruzzone.com/il-profilo-del-serial-killer-di-roberta-bruzzone/>
- The Editors of Encyclopaedia Britannica. (s.d.). *Jeffrey Epstein | Death, Island, Sex Crimes, Files, & Facts*. Encyclopedia Britannica, da <https://www.britannica.com/biography/Jeffrey-Epstein>
- Pascus, B., & Lenghi, M. (2019, 13 agosto). *Jeffrey Epstein worked at Towers Financial with Stephen Hoffenberg*. CBS News. <https://www.cbsnews.com/news/jeffrey-epstein-worked-at-towers-financial-with-stephen-hoffenberg-who-committed-ponzi-scheme-crimes/>
- La Repubblica. A. Lombardo & C. Nardinocchi, Co. S. Console & N. Locatelli (2024). *Epstein Files: nomi coinvolti, vittime e documenti*. https://www.repubblica.it/esteri/2026/04/29/news/epstein_files_ricerca_nomi_coinvolti_vittime-425311415/
- Jeffrey Epstein repaid Wexners \$100 million in 2008, new records state*. <https://eu.dispatch.com/story/news/local/2026/02/06/sex-offender-jeffrey-epstein-repaid-100-million-dollars-to-les-wexner-and-abigail-wexner-in-2008/88548949007/>
- EBSCO. *Jeffrey Epstein | Biography | Research Starters*. <https://www.ebsco.com/research-starters/biography/jeffrey-epstein>
- Svelata la lista dei contatti di Jeffrey Epstein, accusato di reati sessuali*. 04/01/2024 da <https://www.internazionale.it/ultime-notizie/2024/01/04/usa-lista-epstein>
- P. Guest, J. Kao, C. Kannon, S. Mattu & M. Harlow - *The Flight Network Behind Jeffrey Epstein's Trafficking Operation*. 24 Luglio 2026. <https://www.bloomberg.com/graphics/2026-jeffrey-epstein-trafficking/>
- Epstein files suggest acts that may amount to crimes against humanity, say UN experts*. 17 Febbraio 2026. The Guardian. <https://www.theguardian.com/us->

news/2026/feb/18/epstein-files-crimes-against-humanity-un-experts

Sky TG24. (2026, 19 febbraio). *Caso Jeffrey Epstein, la storia del finanziere pedofilo e cosa hanno svelato i file*. <https://tg24.sky.it/mondo/approfondimenti/caso-epstein-files-cosa-dicono>

Sandoval Legacy Group. (s.d.). *What Happened to Jeffrey Epstein's Money? Estate Value, Settlements, and the 2026 Update*. Sandoval Legacy Group. Recuperato da <https://sandovallegacygroup.com/the-estate-aftermath-of-jeffrey-epstein-legal-lessons-for-all/>

A. Smith & J. Fievet on NBC News - *Former Prince Andrew arrested following Epstein files revelations*. 19/02/2026. <https://www.nbcnews.com/world/united-kingdom/former-prince-andrew-arrested-epstein-files-revelations-rcna259691>

Starting Finance - *Chi era davvero Jeffrey Epstein*. Facebook link: <https://www.facebook.com/watch/?v=905377912029283>

C. Sala - PodCast "Stories" - *La pubblicazione degli Epstein Files ha esposto molte vittime*. 04/02/2026. <https://www.audible.it/podcast/La-pubblicazione-degli-Epstein-files-ha-esposto-molte-vittime/B0GLHZ5JMC?loginAttempt=true>

Epstein Files — Public Interest Index. (2026). *Transparency dashboard: Public Interest Index*. Retrieved June 1, 2026, from <https://epstein-stats.vercel.app/>

Selby, D. (2019, 18 luglio). *Jeffrey Epstein Scandal: An Important Reminder Thousand of Girls Are Trafficked Across the US*. Global Citizen. <https://www.globalcitizen.org/en/content/jeffrey-epstein-sex-trafficking-us/>

Bardine, D. (2022, 16 novembre). *The Intersection of Child Sex Trafficking and Youth Homelessness*. National Center for Missing & Exploited Children. <https://www.missingkids.org/blog/2022/the-intersection-of-child-sex-trafficking-and-youth-homelessness>

Garisto, D. (2026, 6 febbraio). *Epstein files reveal deeper ties to scientists than previously known*. Nature. <https://doi.org/10.1038/d41586-026-00388-0>

Rogers, T. N. (2019, 11 luglio). *Here are all the politicians Jeffrey Epstein, the money manager arrested on charges of sex trafficking, has donated to*. Business Insider. <https://www.businessinsider.com/jeffrey-epstein-politicians-donations-2019-7>

Sekolopedia - *The statistical breakdown of the Epstein client list: Facts and figures*. 07/02/2026. <https://daftarsekolah.spmb.teknokrat.ac.id/2026/02/the-statistical-breakdown-of-the-epstein-client-list-facts-and-figures/>

Bovolenta, D. (2026, 16 febbraio). *L'archivio del potere: Jeffrey Epstein e la fabbrica dei ricatti*. Centro Studi Rosario Livatino. <https://www.centrostudilivatino.it/larchivio-del-potere-jeffrey-epstein-e-la-fabbrica-dei-ricatti/>

NewsNation. (2025, 22 ottobre). *Epstein tapes are locked away: Virginia Giuffre's co-writer | Banfield* [Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=vrf-Qg1Mw0c>

RSI. (2 maggio). *Epstein: anatomia di un sistema*. RSI Radiotelevisione svizzera. <https://www.rsi.ch/cultura/societa/Epstein-anatomia-di-un-sistema--3703218.html>

Forbes Daily Briefing: How Jeffrey Epstein Got So Rich [Video]. Facebook. <http://on.forbes.com/6188fPARo>

CNBC. (2023, 26 Settembre). *JPMorgan Chase settles Jeffrey Epstein sex trafficking suit by U.S. Virgin Islands for \$75 million* [Video]. Facebook. <https://www.facebook.com/watch/?v=123456789>

Bongioanni, M. (2026, 20 gennaio). *Come JPMorgan ha protetto Jeffrey Epstein: l'inchiesta del New York Times*. Valori.it. Recuperato da <https://valori.it/jpmorgan-chase-jeffrey-epstein/>

LaRegione. (2026, 25 febbraio). *Deutsche Bank diede trattamento preferenziale a Epstein*. <https://www.laregione.ch/estero/estero/1907175/banca-epstein-dollar-deutsche-bank>

RaiNews – TGR Lazio, *"Epstein Files, indagine della Procura di Roma sugli italiani coinvolti"*, RaiNews.it, 5 settembre 2026, <https://www.rainews.it/tgr/lazio/articoli/2026/09/epstein-files-indagine-della-procura-di-roma-sugli-italiani-9ceb48bd-f84c-429a-b3b1-b2c44c1fd8db.html>

Paladini, F. (s.d.). *P. DIDDY: tra successi e scandali*. Istituto di Istruzione Superiore Tommaso Salvini. <https://www.iistommasosalvini.edu.it/pagine/diddy>

Oggiano, F. (2024, 3 ottobre). *Ok, parliamo di P. Diddy*. Substack. <https://fraoggiano.substack.com/p/ok-parliamo-di-p-diddy>

RSI Radiotelevisione svizzera. (2025, 3 ottobre). *Oltre quattro anni di carcere per l'ex re dell'hip-hop Sean "Diddy" Combs*. RSI.

<https://www.rsi.ch/info/mondo/Oltre-quattro-anni-di-carcere-per-l%E2%80%99ex-re-dell%E2%80%99hip-hop-Sean-%E2%80%9CDiddy%E2%80%9D-Combs--3168141.html>

McIntosh, S. (2024, 23 maggio). *Diddy's violence left me broken, says Cassie*. BBC News. <https://www.bbc.com/news/articles/clmm2y8x971o>

Madani, D., Dasrath, D., & Blankstein, A. (2024, 19 settembre). *Sean 'Diddy' Combs arrest: Timeline, indictment and what to know*. NBC <https://www.nbcnews.com/news/us-news/diddy-lawsuits-timeline-allegations-what-know-rcna145335>

Mercuri, R. (2024, 4 ottobre). *Puff Daddy, lo scandalo si allarga: altre 120 vittime, tra cui 25 minori, lo accusano di violenza sessuale*. <https://www.vanityfair.it/article/puff-daddy-scandalo-si-allarga-vittime-minori-violenza-sessuale-accuse>

Drenon, B., & Yousif, N. (2025, 3 ottobre). *What has Sean 'Diddy' Combs been convicted of?* BBC News. <https://www.bbc.com/news/articles/c0qz32wzeeg o>

Berg, M. (2024, 9 dicembre). *The list of famous people who appear in the sexual-assault lawsuits against Sean 'Diddy' Combs*. <https://www.businessinsider.com/diddy-lawsuits-celebrities-list>

R. Kelly – *Grammy Awards and Nominations, Song & Bio*. <https://www.grammy.com/artists/r-kelly/11659/>

Redazione, «*R Kelly trionfa ai 'Billboard R&B/hip hop awards 2004'*», Rockol, 11 agosto 2004, <https://www.rockol.it/news-64798/r-kelly-trionfa-ai-billboard-randb-hip-hop-awards-2004>

Redazione PEOPLE, «*Da Justin Bieber a Céline Dion: tutte le collaborazioni di R. Kelly nel corso degli anni*», PEOPLE, 15 gennaio 2019 <https://people.com/music/r-kelly-collaborations-justin-bieber-celine-dion/>

Il Post. (2024, 27 aprile). *È stata confermata in appello la condanna a 20 anni di carcere per il cantante R. Kelly, per pedopornografia e adescamento di minori*. <https://www.ilpost.it/2024/04/27/rkelly-condanna-pedopornografia-adescamento-di-minori-appello/>

U.S. Immigration and Customs Enforcement. (2019, 12 luglio). *'R. Kelly' charged with racketeering, including predicate acts of coercing and transporting minor girls to engage in sex* [Archived content]. ICE.gov.

<https://www.ice.gov/news/releases/r-kelly-charged-racketeering-including-predicate-acts-coercing-and-transporting>

Masterson, M. (2022, 17 agosto). *R. Kelly, Co-Defendants Worked to Hide Singer's "Dark Side" From Public: Prosecutors*. WTTW News. <https://news.wttw.com/2022/08/17/r-kelly-co-defendants-worked-hide-singer-s-dark-side-public-prosecutors>

Elisa True Crime racconta la setta NXIVM: la più terrificante di tutte. *Setta NXIVM, la setta del sesso a Hollywood* in Eli, 6 dic. 2022, <https://www.deejay.it/articoli/elisa-true-crime-la-setta-nxivm/>

Riccardi, K. (2020, 27 ottobre). *Usa, 120 anni di carcere a Keith Raniere: il fondatore della setta Nxvim condannato per abusi sessuali*. la Repubblica. Recuperato da https://www.repubblica.it/esteri/2020/10/27/news/stati_uniti_keith_raniere_condanna_120_anni_setta_sesso_abusi_violenza-272083238/

Sda-ats. (2020, 28 ottobre). *Usa: 120 anni a Raniere, guru setta schiave sessuali Nxvim*. <https://www.swissinfo.ch/ita/usa-120-anni-a-raniere-guru-setta-schiave-sessuali-nxivm/46126856>

Naftulin, J. (2021, 30 giugno). *NXIVM Cult Leaders, Followers: Where Are They Now?* Insider. <https://www.businessinsider.com/where-are-they-now-nxivm-sex-cult-leaders-and-followers-2020-10>

Corriere della Sera, «*Le ragazze dei Parioli: ora l'inchiesta s'allarga alle città del Nord*», Corriere della Sera, sezione Cronache, 10/11/2013, https://www.corriere.it/cronache/13_novembre_10/ragazze-parioli-ora-l-inchiesta-s-allarga-citta-nord-d1a64014-49dc-11e3-bf41-b86ea9c83a7f.shtml

Scali, M. (2014). *Baby squillo: vittime innocenti?* FocusMinori, 5(2). ONAP – Osservatorio Nazionale Adolescenza. http://eprints.bice.rm.cnr.it/10043/1/BABY_SQUILLO.pdf

Bernasconi, F. (2019, 17 ottobre). *Parla una delle ragazze dei Parioli: "Così sono diventata una baby squillo"*. Il Giornale. <https://www.ilgiornale.it/news/cronache/parla-delle-ragazze-dei-parioli-cos-sono-diventata-baby-1770227.html>

Drogo, G. (2018, 28 novembre). *Baby, la serie Netflix e la vera storia delle "squillo dei Parioli"*. NeXtQuotidiano. <https://www.nextquotidiano.it/baby-netflix-squillo-parioli/>

Redazione (2014, 1 luglio). *Baby squillo ai Parioli, tutti condannati. A leni 10 anni, 6 alla madre che sapeva*. Il Messaggero. https://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/baby_squillo_parioli_prostituzione_minorile_condannato_mirko_ieni-479704.html

Redazione (2014, 15 marzo). *Baby prostitute Parioli, le ragazzine a verbale: "Trattate un po' come macchine"*. Il Fatto Quotidiano. <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/03/15/baby-prostitute-parioli-le-ragazzine-a-verbale-trattate-un-po-come-macchine/915079/>

Mazzeo, G. (2020, 22 settembre). *Parlano due ex baby squillo: "Non capivamo nulla, adesso i nostri genitori non ci parlano"*. Fanpage.it. <https://www.fanpage.it/attualita/parlano-due-ex-baby-squillo-non-capivamo-nulla-adesso-i-nostri-genitori-non-ci-parlano/>

Save the Children Italia (2025). *Piccoli Schiavi Invisibili. XV edizione – La digitalizzazione della tratta: come il digitale sta trasformando i fenomeni di tratta e sfruttamento dei minori*. Roma: Save the Children Italia ETS. <https://s3-www.savethechildren.it/public/allegati/piccoli-schiavi-invisibili-2025.pdf>

UNICEF Italia. (2023, 14 aprile). *UNICEF e INTERPOL firmano accordo di cooperazione per prevenire e identificare lo sfruttamento e l'abuso sessuale sui bambini*. UNICEF Italia. <https://www.unicef.it/media/unicef-e-interpol-firmano-accordo-di-cooperazione-per-prevenire-e-identificare-lo-sfruttamento-e-abuso-sessuale-sui-bambini/>

ECPAT International, & INTERPOL. (2018). *Towards a global indicator on unidentified victims in child sexual exploitation material: Summary report*. ECPAT International; INTERPOL. <file:///C:/Users/Tenace/Downloads/Summary%20-%20Towards%20a%20Global%20Indicator%20on%20Unidentified%20Victims%20in%20Child%20Sexual%20Exploitation%20Material.%20February%202018.pdf>

Turismo sessuale dei minori: un business criminale di 100 miliardi di dollari. 7/10/2015 <https://www.vita.it/turismo-sessuale-dei-minori-un-business-criminale-da-100-miliardi-di-dollari/>

International Labour Organization (ILO). (2024). *Profits and poverty: The economics of forced labour (2nd ed.)*. International Labour Office. https://www.ilo.org/sites/default/files/2024-10/Profits%20and%20poverty%20-%20The%20economics%20of%20forced%20labour_WEB_20241017.pdf

RomanoImpero. (2020, agosto). *GAIO - GAIUS*. <https://www.romanoimpero.com/2020/08/gaio-gaius.html>

Neuro. (2026, 15 aprile). *When the System Gets It Wrong — and Nobody Explains Why: Understanding Loss of Trust in Institutions*. Fair Organisations. <https://neuro.now/seven-systems-of-wellbeing/fair-organisations/when-the-system-gets-it-wrong-and-nobody-explains-why/>

F. Tronca, *Servizi sociali. Quando intervengono e qual è il loro ruolo nei procedimenti per i figli*, Troncalegal.com, 11 febbraio 2026, <https://www.troncalegal.com/servizi-sociali-e-diritto-di-famiglia-quando-intervengono-e-qual-e-il-loro-ruolo-per-la-tutela-dei-minori/>

Interplus Minori, *Accordo Procedure Integrate di Intervento rivolte ai Minori coinvolti in ambito giudiziario*, PLUS Area Ovest https://www.plusareaovest.it/doc/files/1/accordo_prog_amma_minori.pdf

Comune di Rimini (Unione dei Comuni della Valconca), *Tutela Minori*, in "Informa famiglie e bambini", sezione Cattolica, Riccione e Valconca. Servizi alle famiglie. Tutela Minori <https://www.informafamiglie.it/cattolica/servizi-alle-famiglie/tutela-minori/tutela-minori>

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. (s.d.). *L'Autorità garante per l'infanzia e all'adolescenza*. <https://iopartecipo.garanteinfanzia.org/autorita-garante-infanzia-adolescenza/>

Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA), *Funzioni e struttura*, in Sito Ufficiale dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. <https://www.garanteinfanzia.org/funzioni/>

Piemonte Immigrazione. (s.d.). *Cos'è il Sistema Antitratta?* <https://www.piemonteimmigrazione.it/faq/vivere-in-italia/vittime-di-tratta/216-domande/1981-cos-e-il-sistema-antitratta>

Osservatorio sulla Tratta. (s.d.). *La Commissione Interministeriale sulla Tratta* <https://osservatoriointerventitratta.it/la-commissione-interministeriale-sulla-tratta/>

Ministero della Giustizia. (s.d.). *Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*. Ministero della Giustizia. https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/dipartimento_giustizia_minorile_e_di_comunita

Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile, *Piano della Performance 2013*, 2013, <https://performance.gov.it/performance/piani-performance/allegato/67>

Polizia di Stato. (s.d.). *Centro Nazionale Contrasto Pedopornografia On-line*. Commissariato di PS online.

<https://www.commissariatodips.it/profilo/centro-nazionale-contrasto-pedopornografia-on-line/index.html>

Redazione. (2025, 4 giugno). *L'Arma dei carabinieri e le sue articolazioni: ufficio comando e rapporto operativo*.

<https://www.lagazzettadelserchio.net/larma-dei-carabinieri-e-le-sue-articolazioni-ufficio-comando-e-rapporto-operativo/>

Ministero dell'Interno, *Tutela degli stranieri vittime di violenza e tratta: focus a Lecco*, 22 giugno 2016.

<https://www.interno.gov.it/it/notizie/tutela-stranieri-vittime-violenza-e-tratta-focus-lecco>

Tribunale per i Minorenni di Cagliari, *La riforma cartabia. Prospettive: la riforma cartabia ed il tribunale per le persone, i minorenni e le famiglie*, s.d.

https://tribmin-cagliari.giustizia.it/it/la_riforma_cartabia.page

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino. (s.d.). *Compiti della Procura della Repubblica*.

<https://www.procuraminori.torino.it/compiti.aspx>

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (s.d.). *Il Ministero*.

<https://www.lavoro.gov.it/ministro-e-ministero/Il-ministero/Pagine/default>

Istituito con la Legge n. 451 del 23 dicembre 1997 ed è regolato dal d.p.r. del 14 maggio 2007, n. 103

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza*, s.d. <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/osservatorio/pagine/default>

Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei ministri, Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/osservatorio-per-il-contrasto-della-pedofilia-e-della-pornografia-minorile/>

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (s.d.). *Piano di azione* <https://lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/piano-di-azione/pagine/default>

Dipartimento per le politiche della famiglia. (2025). *Adottato il 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027*. Presidenza del Consiglio dei ministri.

<https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/comunicazione/notizie/adottato-il-6-piano-nazionale-di-azione-e-di-interventi-per-la-tutela-dei-diritti-e-lo-sviluppo-dei-soggetti-in-et%C3%A0-evolutiva-2025-2027/>

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, 6° *Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027*

<https://famiglia.governo.it/media/2iyajw21/6-piano-nazionale-infanzia-ed-adolescenza.pdf>

Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, *Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2025-2027*, 2025, https://famiglia.governo.it/media/wiqo3qms/piano_contrasto_pedofilia_06_web.pdf

Consiglio dell'Unione europea. (s.d.). *Prevenire gli abusi sessuali sui minori*. Consilium. <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/prevent-child-sexual-abuse/>

Consiglio dell'Unione europea. (2025, 26 novembre). *Abusi sessuali su minori: il Consiglio raggiunge una posizione sul regolamento che protegge i minori dagli abusi online* <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/11/26/child-sexual-abuse-council-reaches-position-on-law-protecting-children-from-online-abuse/>

Commissione europea. (s.d.). *Centro dell'UE per la prevenzione e la lotta contro gli abusi sessuali sui minori*. Migration and Home Affairs. https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/internal-security/protecting-children-sexual-abuse/eu-versus-child-sexual-abuse/eu-centre-prevent-and-combat-child-sexual-abuse_it

116000. (2009, 22 maggio). *Il network di Missing Children Europe*. 116000 - Bambini Scomparsi. <https://116-000.it/category/best-practices/>

ECLAG. (s.d.). *ECLAG - Child Safety ON!*. <https://www.sicurezzainfantileineuropa.com/eclag/>

Federal Bureau of Investigation. (s.d.). *Innocence Lost National Initiative*. <https://www2.fbi.gov/innolost/innolost.htm>

Federal Bureau of Investigation. . *Crimes Against Children*. <https://archives.fbi.gov/archives/about-us/ten-years-after-the-fbi-since-9-11/just-the-facts-1/crimes-against-children-1>

The IT Law Wiki. (s.d.). *Child Exploitation and Obscenity Section*. https://itlaw.fandom.com/wiki/Child_Exploitation_and_Obscenity_Section

National Center for Missing & Exploited Children.
(s.d.). *About* Us.
<https://www.missingkids.org/footer/about>

Grassley, C. E. (2026, March 2). *Letter to Michelle C. DeLaune, President and CEO, National Center for Missing & Exploited Children* [Letter]. U.S. Senate Committee on the Judiciary.
https://www.grassley.senate.gov/imo/media/doc/grassley_to_ncmec_-_2026_cybertipline_data.pdf

Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Servizio Polizia Postale. *Memoria depositata in audizione* (XIX Legislatura, 14^a Commissione). Documento:
<https://documenti.camera.it/leg19/documentiAcquisiti/COM14/Audizioni/leg19.com14.Audizioni.Memoria.PUBBLICO.ideGes.36789.10-05-2024-12-37-31.001.pdf>

Arma dei Carabinieri. (s.d.). *Stazioni*. Sito Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri.
<https://www.carabinieri.it/chi-siamo/oggi/organizzazione/territoriale/le-stazioni>

George. (2019, 5 marzo). *L'Arma dei Carabinieri soffre la mancanza di personale*.
<https://www.corrieredemilitari.com/larma-dei-carabinieri-soffre-la-mancanza-di-personale/>

Sky TG24. (2026, 19 febbraio). *Scuola Ufficiali Carabinieri, inaugurazione Anno Accademico 2025-2026: la cerimonia a Roma*.
<https://tg24.sky.it/cronaca/2026/02/19/inaugurazione-anno-accademico-scuola-ufficiali-carabinieri>

Polizia di Stato, Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica, *Report annuale 2024*, Roma, 2025, p. 36,
https://www.commissariatodips.it/docs/___NEW_Report_2024_SPPSC_DEF___1.pdf

Polizia di Stato, Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica, *Report annuale 2025*, Roma, 2026, p. 14,
https://www.commissariatodips.it/docs/Report_annuale_2025_new.pdf

REDAZIONE GIUSTIZIA, *Avvocato milanese condannato per prostituzione minorile e detenzione e cessione di stupefacenti*, in *Il Fatto Quotidiano*, 16 settembre 2026,
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2026/09/16/avvocato-milano-prostituzione-minorile-condanna-notizie/8507840/>

Marzario M., *La cultura dei bambini nella Convenzione di Lanzarote*, in *Diritto.it*, 10 febbraio 2011, <https://www.diritto.it/la-cultura-dei-bambini-nella-convenzione-di-lanzarote/>

DirittoConsenso. (2024, 9 settembre). *Il Codice Rosso*.
<https://www.dirittoconsenso.it/2024/09/09/il-codice-rosso/>

